



# CBD

Centro Bresciano Down

## BILANCIO SOCIALE 2023

*Ad Antonio Betturini  
un socio dalla generosità silenziosa  
e piena di gesti concreti,  
anche dopo averci lasciato.*

CBD Centro Bresciano Down - APS  
Via della Trisia, 3 - Villaggio Violino - 25126 – Brescia  
tel. 0303731416 fax. 0303736085  
e-mail: [info@cbdown.it](mailto:info@cbdown.it) - [www.cbdown.it](http://www.cbdown.it)  
pec: [centrobrescianodown@pec.it](mailto:centrobrescianodown@pec.it)

# **SOMMARIO**

## **1 Introduzione**

Lettera del Presidente

Guida alla lettura

Chi sono le persone con la sindrome di Down

## **2 La nostra identità**

La mission: scopi e principi di riferimento del Centro Bresciano Down

La vision: dove vogliamo arrivare nei prossimi anni

La storia: persone e idee in cammino

I valori: perché credere nel Centro Bresciano Down

## **3 Organizzazione: gli strumenti per fare**

La struttura organizzativa del Centro Bresciano Down

Base sociale

La governance

Vita istituzionale 2023

## **4 Relazione Sociale 2023: la persona al centro**

Servizi e attività realizzati nel 2023

I progetti

Breve analisi quantitativa dei servizi, progetti e attività erogati

Analisi della componente volontaria

## **5 Il Centro Bresciano Down: il suo mondo, i suoi amici, le sue relazioni**

Il Centro Bresciano Down

Le nostre reti

La nostra rete

## **6 Bilancio economico: l'utilizzo delle risorse**

Ricavi: confronto ultimo biennio

Costi: confronto ultimo biennio

## **7 Come donare al Centro Bresciano Down Aps**

# 1. INTRODUZIONE

## LETTERA DEL PRESIDENTE 2023

Cari soci,

a nome di tutto il Consiglio Direttivo Vi presento il bilancio sociale dell'anno 2023. Oltre ad essere un obbligo per le dimensioni raggiunte dalla nostra Associazione, siamo convinti che sia un dovere morale ed un piacere comunicare ai nostri donatori e a tutti gli stakeholder come vengono utilizzate le risorse umane e finanziarie a disposizione. Un anno, il 2023, di ripresa di tutti i servizi abilitativi, dei progetti di affettività e sessualità, di autonomia personale e adultità, e di tutte le attività di raccolta fondi correlate, come la nostra "Festa dei Girasoli, che avevamo sospeso nel biennio 2020-21 e che avevamo solo riproposto in piccola scala per il trentesimo compleanno del Cbd nel 2022 presso la nostra sede. La festa ha avuto una buonissima riuscita, sia per l'importante apporto al nostro bilancio ma, soprattutto, per la partecipazione importante di tante famiglie associate.

Un altro progetto di cui essere fieri è "Casa Simpatia", dove quattro nostri adulti, vivono insieme emancipati dalle rispettive famiglie d'origine con un basso supporto educativo e psicologico, dopo anni di "allenamento" con i progetti di autonomia residenziale negli appartamenti sopra la nostra sede, e dopo un triennio nell'appartamento di Via Garzetta a Brescia (progetto #noisiamoilviaggio confluito poi in quello denominato "Le Chiavi di Casa"). Non è semplice, e ancor meno visto che sono coinvolta direttamente; a volte mi viene la voglia di mollare tutto, ma poi penso alla fatica soprattutto dei nostri figli, e quando passo a trovarli, sono loro che mi danno la carica per creder nel loro futuro e che, insieme, ce la metteremo tutta!

Come sempre i primi che aprono la strada incontrano difficoltà e sono sottoposti a critiche. Speriamo che dal nostro esempio, e dai nostri errori, si possano trarre insegnamenti per più preparati e consapevoli per i prossimi gruppi di residenzialità adulta al di fuori della famiglia. Questo anche per dimostrare che se permetteremo ai nostri figli di poter spiegare le ali, anche loro riusciranno piano piano a volare.

Da poco abbiamo festeggiato, insieme alla nostra Cooperativa Sociale Big Bang gli otto anni di apertura del nostro locale "21 Grammi". Otto anni di fatiche, ma anche di tante soddisfazioni.

Vedere i nostri ragazzi inseriti in un contesto lavorativo, che solo qualche decennio fa era impensabile, appaga di tutti gli sforzi e dei sacrifici fatti. Ora possiamo vedere i nostri ragazzi, tranquilli, su tutti i mezzi di trasporto, con i loro auricolari come tanti altri adolescenti e giovani, sportarsi per raggiungere il posto di lavoro, il luogo ove svolgono volontariato o il loro sport o passatempo, molto attenti all'orario e rispettosi verso colleghi e datori di lavoro.

Questo, grazie al CBD, che prendendoli in carico fin da piccoli, insegna loro man mano a conquistarsi spazi e capacità di autonomia, fa crescere in loro l'autostima in modo tale che quando saranno più grandi potranno avere una vita soddisfacente ed il più possibile autonoma, ma soprattutto perché la nostra Associazione ripone in loro fiducia.

Un grazie ai nostri professionisti che ci sono sempre vicino e che sono sempre disponibili ad ascoltare tutte le nostre preoccupazioni e i nostri dubbi. Continuiamo ad accogliere in Associazione le famiglie che, all'inizio si trovano frastornate, ma grazie ad altri genitori si sentono a CASA.

Continuiamo con tutte le terapie abilitative per i più piccoli, poi la scuola, l'autonomia personale, l'affettività e la sessualità, la preparazione al mondo del lavoro e/o alla frequentazione di tirocini o attività di formazione con i servizi sociali di riferimento, etc.

Nel bilancio sociale, troverete la presentazione di tutti i progetti che sono stati fatti e che sono ancora in corso, le risorse impiegate ed il tempo dedicato da parte di tutti i volontari per l'attuazione di questi progetti. E questo anche grazie a tutti i nostri sostenitori e al loro prezioso supporto!

Grazie a tutti i nostri meravigliosi figli!

La Presidente  
Giancarla Tortella

## GUIDA ALLA LETTURA

Il Bilancio Sociale rientra in quella serie di documenti che un'associazione produce per essere trasparente agli occhi dei molteplici stakeholder, e cioè i portatori di interessi: soci, volontari, operatori, dipendenti, collaboratori, professionisti, amici, sostenitori, donatori, finanziatori, altre associazioni, istituzioni pubbliche, etc. La sua redazione è anche una importante occasione per ripensare sé stessi e coinvolgere i lettori su questa riflessione: un altro passo nella direzione del miglioramento continuo.

Il presente Bilancio Sociale è strutturato secondo una successione di capitoli che permettono di entrare progressivamente in contatto con la nostra Associazione, conoscendone i valori che la ispirano, la sua storia, la sua struttura e organizzazione e le attività svolte nel corso del 2023 e le sue relazioni.

Questo è il quarto Bilancio Sociale che riporta l'acronimo APS (Associazione di Promozione Sociale), vicino al nome Centro Bresciano Down, che fa parte degli ETS (Enti del Terzo Settore), in ottemperanza al nuovo Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo del 03/07/2017 n.117). La nostra Associazione ha adeguato il proprio Statuto a quanto prescritto e, in virtù del volume di servizi erogati ai soci, ha tenuto le scritture contabili 2023, redatto il relativo Bilancio Economico con il sistema della partita doppia e ha redatto il presente Bilancio Sociale; pubblica tali Bilanci sul sito istituzionale, oltre che depositarli presso l'Albo Nazionale e il Registro Regionale degli ETS. Tutti adempimenti che siamo stati in grado di rispettare entro i termini di legge. Dal 2013 presentiamo il Bilancio Sociale, anche senza alcun obbligo normativo, perché abbiamo sempre ritenuto che la trasparenza e la corretta informazione fossero premesse necessarie per favorire il pieno coinvolgimento dei portatori di interesse e la condivisione dei nostri scopi.

Dopo l'introduzione, che costituisce il primo approccio con il Centro Bresciano Down Aps e con le persone con la sindrome di Down, si entra nel merito dell'identità, con le pagine dedicate alla Mission, ovvero "quei principi che ispirano le scelte operative dell'Associazione e dai quali non è possibile prescindere" e alla Vision, e cioè "alla nostra visione, ai nostri sogni per i prossimi anni, insomma a dove vogliamo arrivare".

Subito dopo si entra nella Storia, il racconto necessariamente sintetico di quanto è stato realizzato nel corso di questi ventisei anni di vita dell'Associazione.

Alla fine sono elencati i Valori, ciò in cui crediamo e ciò che permette agli altri di credere in noi.

La parte dedicata all'organizzazione descrive la struttura dell'Associazione, gli elementi tutti di cui si compone, dagli organi di governo alla base sociale.

La Relazione Sociale rappresenta il fulcro del Bilancio Sociale: racconta quanto il Centro Bresciano Down Aps ha realizzato nel 2023 attraverso i suoi servizi istituzionali, le sue attività e i suoi progetti. Tante pagine, speriamo piacevoli da leggere, anche se talvolta tecniche o corpose, che permettono però al lettore di conoscere da vicino le azioni condotte dalla nostra Associazione.

Quindi si sviluppa la riflessione dedicata alle Relazioni che il Centro Bresciano Down intrattiene al suo interno e con l'esterno: la rete importante di partner, sostenitori, amici, contatti, vicinanze, etc.

Infine alcune pagine sono dedicate all'analisi di dati relativi ai bilanci economici dell'ultimo triennio finalizzati a comprendere meglio l'ultimo esercizio economico.

Dove è stato possibile sono stati utilizzati termini non tecnici; sempre si è cercato di scrivere mantenendo al centro la persona come è nell'esperienza e nella tradizione del Centro Bresciano Down Aps.

## **ALCUNE INFORMAZIONI SULLE PERSONE CON LA SINDROME DI DOWN**

### **Che cos'è la sindrome di Down?**

La sindrome di Down è una condizione genetica caratterizzata dalla presenza di un cromosoma in più nelle cellule: invece di 23 coppie di cromosomi, e perciò 46 in tutto, ne sono presenti 47. La 21° coppia invece di 2 cromosomi ne ha 3, da qui il termine scientifico "Trisomia 21".

Genetico non vuol dire ereditario, infatti, nel 98% dei casi la sindrome di Down non è ereditaria. La conseguenza di questa alterazione cromosomica è una forma di disabilità caratterizzata da un variabile grado di ritardo nello sviluppo mentale, fisico, motorio del bambino. Si chiama così dal Dott. Langdon Down, che per primo nel 1866 riconobbe questa sindrome e ne identificò le principali caratteristiche. Nel 1959 il Dott. Jerome Lejeune scoprì che la causa era nella presenza di un cromosoma in più.

### **Quante sono le persone con sindrome di Down?**

Attualmente in Italia, un bambino su 1200 nasce con questa condizione. Grazie allo sviluppo della medicina e alle maggiori cure, alla maggior integrazione sociale la durata della vita media ed oggi si può parlare di una aspettativa di vita di 62 anni, destinata a crescere ulteriormente in futuro.

Si stima che oggi in Italia vivano circa 38.000 persone con sindrome di Down, di cui il 61% con più di 25 anni.

### **Le cause della sindrome di Down**

Attualmente non si conoscono quali siano le cause che determinano le anomalie cromosomiche. Sappiamo che:

- a) Le anomalie cromosomiche, soprattutto le trisomie, sono un evento abbastanza frequente che interessa circa il 9% di tutti i concepimenti; tuttavia alla nascita solo lo 0,6% dei nati presenta un'anomalia cromosomica, a causa dell'elevatissima quota di embrioni che va incontro ad un aborto spontaneo.
- b) L'incidenza delle anomalie cromosomiche in generale, e quelle della Trisomia 21 in particolare, è assolutamente costante nelle diverse popolazioni, nel tempo e nello spazio.
- c) Tutte le possibili ipotesi eziologiche fino ad oggi formulabili (agenti chimici, radiazioni, infezioni virali, alterazioni metaboliche o endocrine materne) non sono state mai avvalorate dalle molte ricerche condotte. In definitiva si ritiene che l'insorgenza delle anomalie cromosomiche sia un fenomeno "naturale", in qualche modo legato alla fisiologia della riproduzione umana.

Numerose indagini epidemiologiche hanno messo in evidenza che l'incidenza aumenta con l'aumentare dell'età materna, ma questo non esclude che nascano bambini con sindrome di Down anche da donne giovani. In numeri assoluti infatti poiché nascono molti più bambini da madri giovani, tra le persone con la sindrome di Down circa il 70% nasce da donne con meno di 35 anni.

### **Come viene diagnosticata**

La presenza della sindrome di Down nel neonato, oltre che con un'analisi cromosomica (cariotipo) di conferma, è diagnosticabile attraverso una serie di caratteristiche facilmente riscontrabili dal pediatra, di cui la più nota è il taglio degli occhi a mandorla.

Può essere diagnosticata anche prima della nascita esclusivamente con l'amniocentesi o con la villocentesi. Altri esami prenatali, come il Biotest o il Tritest non hanno valore diagnostico, ma indicano solo la probabilità in quella determinata gravidanza di avere un bambino con sindrome di Down permettendo di fare altre indagini mirate.

### **Che cosa possono imparare e qual è il loro inserimento sociale?**

Lo sviluppo del bambino con sindrome di Down avviene con un certo ritardo, ma secondo le stesse fasi degli altri bambini: cammineranno, inizieranno a parlare, a correre, a giocare. Rimane invece comune a tutti un variabile grado di ritardo mentale che si manifesta anche nella difficoltà più o meno ampia di linguaggio.

La maggior parte delle persone con sindrome di Down può raggiungere un buon livello di autonomia personale: aver cura di sé, andare a scuola, imparare a leggere e a scrivere, cucinare, uscire e fare

acquisti da soli, fare sport, frequentare gli amici, apprendere un mestiere ed impegnarsi in un lavoro svolgendolo in modo competente e produttivo.

**Le persone con la sindrome di Down sanno fare molte cose e ne possono imparare molte altre. Perché queste possibilità diventino realtà occorre che la comunità ove vivono sia inclusiva, che tutti, genitori e familiari in primis, abbiano fiducia nelle loro capacità.**



## **2. LA NOSTRA IDENTITA'**

### **LA MISSION: SCOPI E PRINCIPI DI RIFERIMENTO DEL CENTRO BRESCIANO DOWN**

Il Centro Bresciano Down Aps vuole:

- a) Operare a favore delle persone con sindrome di Down e delle loro famiglie, indipendentemente dall'iscrizione a socio.
- b) Contribuire alla conoscenza della sindrome di Down e ad una corretta informazione sulla stessa.
- c) Promuovere l'inclusione scolastica, lavorativa e sociale, accompagnando le persone con sindrome di Down nel loro percorso di vita dall'infanzia all'età adulta.
- d) Tutelare la dignità della persona con sindrome di Down e promuovere i suoi diritti sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.
- e) Promuovere, organizzare e gestire attività di ricerca e informazione relative agli aspetti genetici, clinici, riabilitativi e sociali inerenti la sindrome di Down.
- f) Promuovere, organizzare e gestire attività di formazione ed informazione rivolte alla famiglia, alla scuola, agli operatori sociali e sanitari, e all'intera popolazione attraverso convegni, stampa e ogni tipo di mass-media.
- g) Stipulare convenzioni con enti pubblici o privati, nonché patrocinare e curare iniziative o attività opportune per il reperimento dei finanziamenti atti a perseguire gli scopi sociali.
- h) Promuovere la tutela dei diritti delle persone con sindrome di Down presso enti pubblici e privati.
- i) Istituire centri, sezioni o sedi secondarie, cooperative di servizi o sociali, comunità alloggio e centri socio-riabilitativi senza fini di lucro.
- j) Partecipare attivamente al Coordinamento Down Lombardia, al Coordinamento nazionale (COORDOWN) delle associazioni di persone con sindrome di Down e, attraverso di esso, ad associazioni sovranazionali; creare, interagire e partecipare attivamente a reti di associazioni, cooperative, ed altri soggetti del terzo settore a livello locale.

Ciò si realizza attraverso i suoi servizi, i suoi progetti e le sue attività che sono la concreta traduzione di alcuni principi fondamentali della nostra Associazione:

- a) Accogliere le persone con sindrome di Down, accogliere le famiglie e condividere con esse difficoltà, timori e speranze.
- b) Riconoscere la persona al di là della sindrome, rispettando la sua globalità, imparare ad osservare la sua crescita, avere fiducia in essa, potenziare le sue abilità ed accompagnare il suo divenire adulto;
- c) Promuovere i controlli di salute, conoscere, utilizzare e rapportarsi alle strutture pubbliche, orientarsi nelle varie proposte terapeutiche e abilitative;
- d) Conoscere e far valere i propri diritti negli ambiti scolastico, lavorativo e sociale sostenendo i principi dell'integrazione e dell'inclusione;
- e) Riconoscere la diversità di ogni storia e promuovere l'autonomia delle persone con sindrome di Down e delle loro famiglie;
- f) Stimolare la crescita della società tutta verso l'accoglienza e la valorizzazione delle persone con la sindrome di Down, anche sostenendo lo studio e la ricerca.

### **LA VISION: DOVE VOGLIAMO ARRIVARE NEI PROSSIMI ANNI**

Il Centro Bresciano Down Aps vuole lavorare per permettere ad ogni persona con sindrome di Down una piena inclusione sociale sconfiggendo ogni forma di discriminazione sociale, cercando di smontare i pregiudizi ricorrenti attraverso l'informazione e soprattutto azioni concrete in tutti gli

ambiti sociali possibili. Inoltre vuole garantire alle persone con sD la conoscenza dei bisogni e diritti, fornendo gli strumenti per esigere risposte adeguate.

La possibilità concreta di migliorare la qualità della vita dei nostri figli passa per il consolidamento del loro impegno e della loro inclusione nella società. Per i più giovani, la qualità di vita passa per una piena inclusione scolastica che viene sostenuta dal nostro team di pedagogisti, in collaborazione con le famiglie associate e con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado ed una inclusione sociale nei vari ambiti di tipo relazionale, sportivo, musicale, etc. Inoltre il nostro sforzo futuro sarà, insieme alla Big Bang Cooperativa Sociale Onlus, di allargare il più possibile l'inclusione delle persone con sD attraverso l'assunzione di un ruolo sociale, che passa dal lavoro, dalla formazione, dall'impegno nella società civile, anche come volontari: solo così si potranno creare le condizioni per offrire a chi è pronto e ne ha la volontà, le opportunità di crescita personale, di autonomie relazionali e di competenze per condurre una vita il più possibile autonoma e di poter vivere al di fuori del proprio nucleo familiare, con gli opportuni e necessari sostegni formativi, per un "durante noi" ed un "dopo di noi" carico di speranze. A tal proposito stiamo creando una rete di informazioni, conoscenze e competenze sul "dopo di noi", sul progetto di vita individualizzato, su quali basi fiduciarie affidare la vita futura dei nostri figli, sui presupposti finanziari e patrimoniali (trus, etc.), sulla possibilità o meno di creare una Fondazione, che potrebbe in futuro essere lo strumento giuridico e finanziario che sosterrà economicamente la progettazione e l'implementazione del progetto di vita futuro.

Nel 2016 abbiamo dato vita alla nostra Big Bang Cooperativa Sociale Onlus con l'obiettivo di stimolare tutta la società di Brescia e Provincia ad adoperarsi per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con sD e, come conseguenza, a metà del 2023 è giunto al suo culmine il primo progetto certificato dal Comune di Brescia "Casa simpatia" (prosecuzione del progetto "Le chiavi di casa") che vede un gruppo di 4 adulti con sD vivere in autonomia, con un ridotto supporto educativo settimanale, al di fuori del proprio nucleo familiare in un appartamento situato in Via Somalia a Brescia. Tale progetto è il frutto del lavoro svolto con i progetti, come Vivere alla Grande, che nell'ultimo decennio hanno permesso di ampliare e allenare le competenze, le autonomie, le abilità, anche di tipo relazionale, dei giovani con sD presso i nostri mini-appartamenti al primo piano della sede sociale ed è il primo passo decisivo verso una vita autonoma indipendente. Nel 2023 sono stati implementati ulteriori gruppi di autonomia personale e residenziale. La speranza di tutti è che i partecipanti possano, sostenuti dalle rispettive famiglie e dalla nostra associazione, ampliare la loro socialità, l'inclusione, e in futuro provare a crearsi una residenza stabile al di fuori del proprio ambito familiare. Questa sperimentazione, non scevra da difficoltà di percorso, di assunzione di responsabilità enormi da parte del team educativo e da parte del Consiglio Direttivo, è anche una delle strade percorribili per poter condividere con tutte le famiglie associate un "dopo di noi" aperto alla speranza e di creare qui ed ora un "durante noi" aperto al futuro.

## **LA STORIA: PERSONE E IDEE IN CAMMINO**

**17 aprile 1992:** 8 persone, spronate dal Cepim di Genova che frequentavano, con la presenza dell'Avv. Trebeschi, ex sindaco della nostra città, creano il primo nucleo del futuro CBD e sono Amadei Frassine Elisabetta, Sabatti Italo, Caramico Umberto, Rizzini Roberta, Ferrari Italo, Panizza Agostino, Torri Renata e Arici Davide.

**17 giugno 1992:** Presso il notaio Annarumma viene redatto l'atto costitutivo e relativo statuto del Cepim – Centro Bresciano Down. Viene firmato dai sig.ri Amadei Elisabetta, Frassine Francesco, Panizza Agostino, Rizzini Piergiuseppe, Pedersoli Roberta, Tortella Giancarla, Arici Davide, Torri Renata, Caramico Umberto, Villi Vitaliano. Prima Presidente del Centro Bresciano Down, nonché oggi Socia Benemerita, è la Sig.ra Elisabetta Amadei Frassine. Inizia da quel momento la ricerca di una sede appropriata per l'associazione; nel frattempo le riunioni si svolgono in una stanza presso la sede della cooperativa Sol.Co.

**1992:** L'associazione organizza, aiutata dal Cepim di Genova, il primo convegno sulla sindrome di Down dal titolo "Gli aspetti della sindrome di Down e integrazione nella scuola e nella società". L'Associazione, dopo 19 riunioni, può contare su 66 soci con sindrome di Down, 35 soci aggregati e 5 soci sostenitori.

**Marzo 1993:** L'associazione trova finalmente una sede presso l'Anffas a Brescia, è piccola, ma è un inizio (inaugurazione ufficiale il 27/09/93). Si inizia con una fisioterapista, Barbara, che ancora oggi è con noi, una psicomotricista e una pedagogista per effettuare le prime e precoci terapie abilitative e si comincia ad andare nelle scuole, a fare formazione agli insegnanti.

**1994/1995:** Continua la collaborazione con il Cepim di Genova per tutti gli aggiornamenti necessari ai nostri terapeuti abilitativi. Ideazione e progettazione del progetto Horizon.

**Marzo 1996:** Trasferimento della sede dell'Associazione in via Milano, presso l'Istituto Razzetti per ampliare la gamma delle terapie abilitative e aumentare le possibilità di fruizione. Nel frattempo, il Dott. Giancarlo Crupi, cardiocirurgo pediatrico di fama mondiale, presta la sua opera totalmente gratuita come Direttore Sanitario dell'Associazione.

**Maggio 1996:** Inizia il rapporto con gli amici del Gruppo Podisti Urago Mella, organizzatori della "Strabrescia", che, oltre ad ampliare la raccolta fondi, permette di sfruttare l'evento per diffondere informazioni presso un ampio pubblico.

**1998:** Nasce il nostro periodico di informazione, che si chiama inizialmente "Notiziario", ma che oggi si chiama "I Girasoli".

**27 febbraio 1999:** Ideazione e implementazione del Progetto Gasped, dedicato ai genitori, per conoscere a fondo le dinamiche dello sviluppo e la crescita dei bambini con sindrome di Down.

**2001:** Diviene presidente dell'Associazione, il Sig. Antonio Molari.

**Maggio 2002:** Nasce la Festa dei Girasoli e con essa il nostro slogan "Le persone con sindrome di Down sono come i girasoli, si girano sempre verso chi dà loro più luce". Inizia proprio in quel di S. Eufemia con vari gruppi Alpini quella che oggi è una delle più belle collaborazioni della nostra Associazione. Il "Notiziario", trimestrale di informazione dell'Associazione, cambia forma e si trasforma nel trimestrale "I Girasoli", regolarmente registrato al tribunale di Brescia.

**Dal 1 Dicembre 2002 al 25 gennaio 2003:** Trasferimento e inaugurazione ufficiale della nostra attuale sede al Villaggio Violino, in Via della Trisia 3, che occupa una superficie di circa 800 mq, di proprietà della Fondazione Provinciale per l'Assistenza Minorile e fortemente voluta dall'Arch. Francesco Sigalini.

**Nel biennio 2002-2003:** La nostra Associazione ha completato il Progetto "Scigno". La finalità del progetto era il supporto psicologico, il confronto con altri genitori, l'informazione e la formazione. Inoltre è stato implementato il Progetto "Chef per crescere". L'obiettivo del progetto era quello di far acquisire ai ragazzi con sindrome di Down autonomia all'interno di una cucina.

Nel corso dello stesso biennio il Centro ha per la prima volta sperimentato il Progetto "Ponte" i cui obiettivi erano quelli di rendere il più possibile autonoma la persona con sindrome di Down che, lasciando il periodo scolastico, si trovava ad affrontare il mondo non protetto dell'adulto in un ambito socialmente diverso (lavorativo e non). Al dott. Crupi subentra, come Direttore Sanitario del Centro, il Dott. Maurizio Amato.

**Ottobre 2003:** Nasce il primo calendario del Centro Bresciano Down (diffusione odierna di circa 5000 copie) che, oltre ad apportare risorse economiche, permette di diffondere la cultura dell'inclusione e di combattere gli stereotipi sulla sindrome di Down.

**Nel biennio 2004-2005:** Abbiamo iniziato il Progetto "Autonomia e Oltre 1" (continuato nel biennio successivo da "Autonomia e Oltre 2") che aveva come obiettivo quello di creare uno stimolo per favorire l'autonomia della persona mettendo i ragazzi nella condizione di poter esprimere al meglio le loro potenzialità.

**Nel 2005:** È stato avviato il primo Progetto "Logopedia" che prevedeva la presenza e l'aiuto di una logopedista, che illustrasse ai genitori il modo più corretto per gestire il linguaggio e la parola con i figli, anche in tutte quelle abilità che il bambino possiede prima di imparare a parlare. Da questo progetto è scaturito uno dei servizi abilitativi continuativi a disposizione dei nostri associati.

Inoltre il Centro ha implementato il Progetto “Informatica per il futuro”. L’intento formativo era quello di far acquisire ai ragazzi una capacità di “base” nell’uso del computer, nonché mostrargli le “sconfinate” possibilità che l’utilizzo del mezzo informatico permette.

**12 ottobre 2005:** Entra a far parte Centro Bresciano Down come Direttore Sanitario e coordinatore dell’equipe di terapisti ed educatori, la Dott.ssa Valeria Suardi, neuropsichiatra infantile.

**Primo semestre 2006:** Inizia il primo progetto di educazione alla sessualità e affettività: “Quando Peter Pan cresce 1”. Destinato a genitori e figli con età compresa tra i 15 e i 20 anni. È stato un punto d’arrivo perché ha raccolto una parte importante delle esperienze, dei dubbi, delle preoccupazioni e degli entusiasmi che si sono creati nel corso degli anni al CBD, ma è stato anche un punto di partenza perché ha aperto una nuova fase per la nostra Associazione: una attenzione sempre più precisa e profonda riguardo alla crescita corporea, psichica, affettiva ed emotiva dei ragazzi e, parallelamente, alle risposte educative dei genitori.

**Nel biennio 2006-2007:** Si prosegue il progetto “Autonomia e Oltre 3” e si attua il progetto “Percorsi di Autonomia Genitori e Figli in cammino”. Il Centro sperimenta anche il Progetto “Voglia di lavorare” la cui finalità principale è stata quella di accompagnare e/o far sperimentare ai partecipanti l’acquisizione del ruolo di “adulto lavoratore”.

**Nel biennio 2007-2008:** È partito il Progetto “Ci vuole un fiore. Le cose di ogni giorno raccontano i segreti a chi le sa guardare ed ascoltare”. A dicembre del 2008 assume la carica di Presidente, il Sig. Marco Colombo.

**Nel biennio 2008-2009:** Il CBD ha portato avanti i già collaudati Progetti: “Prove di Volo”, “Vivere alla Grande” e “Quando Peter Pan Cresce”.

**Nel biennio 2009-2010:** Il Centro, oltre a fornire i servizi abilitativi e riabilitativi per i più piccoli, ha continuato a sperimentare i progetti principali “Prove di Volo”, “Vivere alla Grande” e “Quando Peter Pan cresce”.

**Settembre 2010:** Inizia la collaborazione con il Cus Brescia Rugby, che si concretizza con il primo calendario creato da loro per finanziare il CBD.

**Nel biennio 2010-2011:** È partito il Progetto “Pari e Dispari imparare dalle diversità” che aveva lo scopo di aprire una fessura all’ampio muro dell’emarginazione tra gli adolescenti, all’interno delle scuole secondarie di 2° grado, per vivere un’autentica sfida alla logica dominante che considerava le persone con disabilità, persone con scarsa possibilità di riuscita, con pochi o nessun diritto e per lasciar passare da questo spiraglio un po’ di luce sull’inclusione. Abbiamo anche attuato il Progetto “CALIFORNIA” il cui titolo nasce da un incontro di verifica con i ragazzi/e con sindrome di Down che hanno proposto questo nome rispondente al loro desiderio di camminare, viaggiare, percorrere nuove strade verso l’indipendenza e l’autonomia, individuando la propria identità di persone e di gruppo.

**Marzo 2011:** Il CBD sbarca su Facebook, e su Twitter, strumenti potenti, economici e veloci per tenere i contatti con i nostri soci e per comunicare con l’esterno (già dopo pochi mesi più di 500 amici ci seguivano in Facebook). Rinnovato il sito internet: [www.cbdown.it](http://www.cbdown.it).

**Nel biennio 2011-2012:** È continuata l’attuazione del Progetto “Vivere alla Grande” la cui finalità è l’aver cura della crescita in autonomia dei ragazzi, del sostegno ai genitori perché possano “lasciare andare” i propri figli con meno preoccupazioni per il futuro e attuando progetti educativi personalizzati, nonostante la componente di gruppo, per giungere alla miglior autonomia possibile.

Di fronte a tale realtà il Centro si prepara e accompagna i ragazzi e le ragazze verso l’acquisizione di un ruolo da giovane uomo/donna. Si ritiene che tale meta possa essere raggiunta offrendo ai ragazzi e alle ragazze anche una casa come spazio di autonomia che permetta l’acquisizione di maggiori responsabilità, ne favorisca l’indipendenza dalle figure genitoriali all’interno di una proposta formativa graduale e piacevole, seppur impegnativa.

Hanno trovato il loro compimento anche il Progetto “Quando Peter Pan cresce” e il Progetto “Ponte”. Tale progetto ha previsto, solo dopo la condivisione dei genitori e degli insegnanti, incontri all’interno del gruppo classe e ha riguardato le prime classi della scuola Secondaria di I e II grado. Da questa esperienza è nato il servizio di supporto all’inserimento che le famiglie associate possono richiedere

nel momento in cui il proprio figlio/a debba affrontare il passaggio da un grado scolastico ad un altro o qualora il team educativo con la famiglia lo ritenga necessario.

**31 marzo 2012:** Abbiamo vissuto un'assemblea straordinaria dei soci che ha ratificato il nuovo statuto, modificato per stare al passo con i tempi, anzi per prepararci al futuro e aver riportato al centro dell'associazione le persone con sindrome di Down, dando loro piena dignità di soci con la conseguente possibilità di accedere anche a tutte le cariche societarie.

**Aprile 2012:** Il CBD entra a far parte del Coordinamento Down Lombardia, Associazione regionale di riferimento per portare avanti progetti e azioni comuni verso e con l'Amministrazione della Regione Lombardia e per scambiare informazioni e buone prassi tra le Associazioni presenti sul nostro territorio regionale.

**27 maggio 2012:** La nostra associazione ha compiuto vent'anni: grande festa presso la nostra sede e, nel Teatro Parrocchiale del Violino, cerimonia di ringraziamento dedicata a tutti i sostenitori. A seguire, una bellissima rappresentazione teatrale con testi e musiche originali della Compagnia delle Frottole di Torino in cui recitano, ballano e cantano, fra gli altri, giovani e adulti con sindrome di Down.

**20 ottobre 2012:** In occasione del ventesimo anniversario della nostra associazione, abbiamo organizzato, grazie alla nostra équipe di professionisti ed educatori guidati dalla Dott.ssa Valeria Suardi, il Convegno dal titolo "Progetti per un progetto di vita", con il patrocinio della Provincia di Brescia, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, del Comune di Brescia, e il cofinanziamento della Fondazione Comunità Bresciana, della Metal Work S.p.A e della Regione Lombardia.

Il convegno ha visto la partecipazione, oltre che di professionisti e operatori del settore come il Prof. Carlo Lepri dell'Università di Genova, delle Associazioni delle persone con sindrome di Down della Provincia di Milano (AGPD), di Bergamo (AIPD), di Verona (AGBD) e l'Associazione Down Friuli Venezia Giulia di Pordenone che hanno presentato ciascuna una relazione sul loro punto di forza (progetti di abilitazione precoce, progetti di autonomia, progetti di inserimento lavorativo, progetti di residenzialità adulta).

**Dicembre 2012:** Si concretizza e salda, con l'utilizzo del nostro logo sulle maglie di gioco, il gemellaggio con la "Pallamano Leonessa - Centrale del Latte - San Filippo", squadra della serie A2 femminile di pallamano.

**Luglio 2013:** La nostra associazione prende in affitto dalla "Fondazione Provinciale Bresciana per l'assistenza minorile", anche il piano superiore dello stabile ove è sita la nostra sede. Scelta coraggiosa che comporta un altro impegno in quanto 4 dei 6 appartamenti monocalci sono dati in sub-affitto a canoni sociali, con lo scopo di creare altre risorse per i nostri progetti. Gli altri due appartamenti vengono utilizzati dai nostri ragazzi e giovani adulti con sindrome di Down nei progetti di autonomia e di sperimentazione di vita adulta autonoma. Un primo passo importante che ci impegna maggiormente su un tema caro a tutte le famiglie: il "dopo di noi".

**Settembre 2013:** Il Marco Polo Cus Brescia Rugby Rfc, decide di esporre sulle proprie maglie da gioco il simbolo del CBD. Un ulteriore onore per noi che ci pregiamo di avere amici come loro.

**2014:** Durante l'anno abbiamo svolto oltre alle attività e i servizi ormai rodati, abbiamo sperimentato alcuni progetti innovativi:

**"STARE BENE STANDO BENE INSIEME" (Cofinanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana)** i cui obiettivi erano favorire la conoscenza delle problematiche collegate alla sindrome di Down, facilitare la relazione di aiuto all'interno del gruppo classe, fornire strumenti di riflessione sul tema della disabilità e della diversità con la specificità di comprendere come siano una risorsa di crescita per tutti, sviluppare le abilità personali partendo da una conoscenza di sé, dalla consapevolezza delle proprie capacità e da una maggior fiducia e stima in se stessi, ampliare le abilità sociali come la relazione con il coetaneo/a, con il gruppo, l'uso del denaro, gli spostamenti, etc., mantenere la collaborazione tra la famiglia, la scuola, gli operatori della nostra Associazione e il territorio, stabilire un'alleanza educativa con la famiglia e condividere il progetto e le strategie adottate di volta in volta, generalizzare il contenimento educativo e promuovere una vera inclusione sociale del bambino.

### **“CERCASI LIBERTA’” (Cofinanziato dalla Provincia di Brescia)**

Con la finalità di potenziare le risorse umane dell’associazione e rafforzare le persone con sindrome di Down nel progettare la propria vita, nell’autodeterminazione. Affrontare la libertà di scelta e di azione è voler andare al nocciolo dell’evoluzione umana.

**Fondazione della Big Bang Cooperativa Sociale di tipo B:** a maggio 2014 il Consiglio Direttivo ha approvato all’unanimità il pieno mandato al Presidente per dar vita alla Big Bang Cooperativa Sociale Onlus, con la sottoscrizione di 20.000 euro del Capitale Sociale e con 5.000 euro di finanziamento infruttifero triennale. Il 14 di luglio davanti al Notaio Antonini 9 soci della nostra Associazione e il Presidente, come legale rappresentante del Centro Bresciano Down, hanno siglato l’atto costitutivo.

**2015:** È stato un anno molto impegnativo. Sono stati riproposti i nostri progetti più collaudati sull’autonomia personale e sull’affettività e la sessualità (Free Time, Peter Pan) e sull’autonomia residenziale adulta (Vivere alla grande) che hanno avuto il grande merito di adattarsi alle esigenze dei nostri adolescenti, giovani e adulti, entusiasmando in ogni stagione con proposte sempre più coinvolgenti. In particolare il progetto **FREE TIME** aveva come finalità promuovere l’autonomia nella pianificazione, nella gestione e nella fruizione del tempo libero della persona con sindrome di Down, individualmente e in gruppo, con particolare attenzione al coinvolgimento del nucleo familiare per procedere nella crescita reciproca in autonomia e favorire l’inclusione sociale promuovendo un lavoro di rete tra le varie realtà del territorio d’appartenenza

**PROGETTO L.A.B. (Lavoro Abilità Benessere) (Cofinanziato dalla Fondazione Provinciale per l’Assistenza Minorile)** In relazione al progetto “21grammi” della nostra Cooperativa Big Bang, il locale forno-bar-shop della Big Bang Cooperativa Sociale Onlus di cui siamo soci sovventori, abbiamo ideato questo progetto che si è svolto da Febbraio a Marzo 2015 con la collaborazione dell’Istituto Scolastico Superiore “A. Mantegna” di Brescia, del prezioso contributo professionale volontario di 7 professori e 2 assistenti “ad personam” che operano nella stessa scuola, di 2 educatori de La Mongolfiera Coop. Soc. e del sostegno della Fondazione Provinciale per l’Assistenza Minorile. Il progetto, a cui hanno partecipato 19 giovani adulti con sD, basato su 9 incontri formativi, dalle 17.30 alle 21.00 di ogni lunedì e martedì, si è svolto presso i laboratori professionali del medesimo Istituto Tecnico Alberghiero. Le finalità del progetto sono state: offrire una formazione professionale di base ai potenziali lavoratori del locale “21grammi” o in altre realtà di settore; favorire un percorso di autonomia e autostima dei giovani adulti con sD, attraverso una esperienza concreta di formazione e apprendimento lavorativo; offrire una occasione di orientamento lavorativo che potesse far leva sulla promozione delle abilità e dei talenti individuali.

**“UNO PER TUTTI E TUTTI PER UNO” (Cofinanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana)** Il progetto era finalizzato al sostegno e al potenziamento della crescita dei “siblings” (denominazione inglese dei fratelli e sorelle di persone con disabilità in genere) e cioè intrecciare i traguardi dei ragazzi con disabilità con i bisogni delle loro famiglie e, *in primis*, dei fratelli e sorelle: ampliare il loro punto di vista rendendolo più capace di cogliere la complessità della famiglia, accompagnare ogni componente nella sua evoluzione personale, donare in modo creativo ed efficace uno spazio di protagonismo ai “siblings” per permettergli di esprimere in luogo protetto e sicuro il loro vissuto legato alla vita con un fratello o sorella con sindrome di Down.

**PROGETTO “ATTACCABOTTONE” (Cofinanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana)** Il progetto ha avuto l’obiettivo principale di stimolare e potenziare gli apprendimenti acquisiti durante l’anno, attivando un potenziamento cognitivo all’interno di uno spazio e tempo dove vivere sane relazioni sociali per accrescere il senso di inclusione. Il progetto ha dato ai ragazzi la possibilità di uscire di casa e partecipare alla vita sociale per fare esperienze significative e migliorare così la consapevolezza di sé. L’equipe educativa insieme ai volontari ha dedicato tempo e spazio, all’attuazione di esperienze positive di libertà e relazione per i ragazzi/e del Centro Bresciano Down con i coetanei. Il progetto ha stimolato la loro capacità espressiva e mantenuto aperti i canali del

confronto necessari a trovare dei feedback positivi per migliorare la propria autostima e la percezione del vero sé e ha interessato 30 bambini/e e ragazzi/e con sD.

**2016:** Durante l'anno sono stati riproposti i nostri progetti più collaudati sull'autonomia personale, sull'affettività e la sessualità, sull'autonomia residenziale adulta (Prove di Volo, Free Time, Peter Pan e Vivere alla grande). Inoltre il CBD ha introdotto e sperimentato, per le terapie abilitative, la "Pet Therapy", il metodo Feurenstein, anche se ancora allo stato embrionale, e un servizio informativo sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa.

**PROGETTO "21Grammi®"** Finalmente il 27 febbraio 2016 è stato inaugurato il "21Grammi®" da parte della Big Bang Cooperativa Sociale Onlus di cui il Centro Bresciano Down Onlus è il socio di riferimento. Nel bar ristorante di Viale Italia durante l'anno, con la gradualità necessaria, stabilita dal team educativo, sono stati avviati al lavoro 4 adulti con sindrome di Down, 2 hanno prestato la loro opera come soci volontari ed in una prima fase, 10 sono stati inseriti come tirocinanti in collaborazione con i loro servizi sociali di riferimento.

Oltre ad aver suscitato grande interesse nei media locali e nazionali, in numerosissime realtà del terzo settore in tutta Italia, il 21grammi è divenuto, grazie all'approccio sistemico introdotto dal team educativo guidato dal Dott. Belleri, un riferimento per molte realtà, tra cui Fondazione Adecco ed Università di Bologna che l'hanno scelto come esempio da studiare per modellizzare la teoria del "Vantaggio", e cioè di come l'inclusione delle persone con disabilità intellettiva nei posti di lavoro possa essere un vantaggio competitivo per le aziende interessate anziché una serie di difficoltà.

Nel 2016 ha preso vita il **polo dell'adulità (o Pedagogia dell'età adulta)**, grazie alla esperienza del progetto Orientamento nato alcuni anni fa, e oggi seguito dal dott. Belleri, dalla Dott.ssa Suardi e dalla dott.sa Ronchini, e che ha come obiettivo principale quello di accompagnare le famiglie e i giovani adulti con la sD a determinare i propri percorsi di vita una volta terminato il ciclo di studi superiore, di valutare l'opportunità di accedere ai servizi sociali, di attivare percorsi di formazione all'autonomia, di coprogettare e costruire tirocini presso il 21grammi o altre realtà della città/provincia.

Grazie a questo polo potranno essere seguiti sia l'avvicinamento/ingresso nel mondo dei servizi sociali, dei tirocini e della formazione e sia del lavoro vero e proprio (1.68/99, etc.). Inoltre servirà anche a sostenere le famiglie e i giovani adulti con sD nel percorso di adulità che si apre dopo la fine del ciclo scolastico con le sue paure, le angosce ma anche le sue aspirazioni e opportunità di crescita personale. Questa esperienza sarà da traino nell'imminente futuro per pensare anche ad avviare e sostenere il percorso dei genitori dei prossimi gruppi di giovani adulti che in questo momento si stanno allenando all'autonomia residenziale negli appartamenti, in particolare con gli educatori Loda e Turati, perché le famiglie non arrivino del tutto impreparate ad incontrare le aspirazioni, le aspettative dei loro figli.

#### **PROGETTO "BELLEZZA IN TUTTE LE SUE FORME – BRESCIA" (Cofinanziato da Fondazione ASM)**

Il progetto "Bellezza in tutte le sue forme – Brescia 2016" nasce da un progetto pilota del 2013-2014 realizzato a Bergamo dall'Associazione Italiana Persone con sindrome di Down (AIPD) - Sezione di Bergamo e dalla sua evoluzione del 2015. Tale progetto è stato ideato e realizzato 2013 dal gruppo multinazionale italo-brasiliano Alfaparf Group, che si occupa di prodotti cosmetici per parrucchieri e di bellezza in generale, in Brasile, in collaborazione con l'agenzia Improvement, ed ha portato in questi anni ad ottenere la certificazione di "ausiliare al parrucchiere" quarantasette persone con disabilità intellettiva, ventidue delle quali oggi lavorano in un salone di bellezza.

Gli incontri formativi di tipo tecnico professionale sono stati tenuti presso il Centro Tecnico Professionale Alfaparf Duezetagi Distribution da parte di due tecnici formatori della stessa azienda coadiuvati da due educatori de La Mongolfiera Coop. Soc., riguardanti temi come le caratteristiche di un salone di bellezza, le figure professionali presenti, i comportamenti adeguati da tenere, l'importanza dell'abbigliamento e della cura della propria persona, le ripetizioni dei gesti professionali, la pulizia e l'ordine dell'ambiente di lavoro, l'accoglienza del cliente, etc. ed infine

il consolidamento delle conoscenze e abilità apprese per poterle utilizzare durante il tirocinio presso i saloni ospitanti).

Gli obiettivi generali sono stati: favorire un percorso di crescita umana, delle competenze ed abilità personali, di autonomia e di autostima dei partecipanti, attraverso una esperienza concreta di formazione professionale e di tirocinio lavorativo, seppur breve; offrire una occasione di orientamento verso la professione di “assistente parrucchiere” che faccia leva sulla promozione dei talenti individuali; orientare le famiglie verso l’adulità dei propri figli e accompagnarle in una solida alleanza nel riconoscere l’identità di adulti e potenziali lavoratori (L. 68/99); sensibilizzare le aziende all’inclusione lavorativa e fornire alle stesse corrette informazioni; sensibilizzare i colleghi all’integrazione e inclusione lavorativa che significa spesso non concedere privilegi immotivati ai colleghi con disabilità, o ridurre il numero o la qualità delle mansioni e delle responsabilità. Gli obiettivi specifici sono stati: conoscere ed apprendere le norme base di sicurezza sul lavoro; migliorare la coordinazione oculo-manuale, la mobilità degli arti superiori, la forza muscolare e la sua modulazione; acquisire la capacità di distinguere le relazioni formali che si instaurano nel posto di lavoro, le aspettative sociali ad esse correlate con l’aiuto anche di giochi di ruolo; apprendere e conoscere i ruoli delle figure presenti in un salone (parrucchiere, assistente, receptionist, cliente, etc.); analisi e apprendimento dei comportamenti adeguati al posto di lavoro, sia relativi alle mansioni richieste (saper fare), che al ruolo ricoperto (saper essere). Apprendere e consolidare il “gesto competente” e cioè il ripetere molte volte per trasformare in abitudine, anche grazie ad una reinterpretazione personale; apprendere le mansioni specifiche di un assistente parrucchiere dall’accoglienza del cliente fino alla fase del lavaggio dei capelli e del massaggio.

#### **Ottobre 2016 / Giugno 2017 PROGETTO “ESSERE O NON ESSERE – Domani è già qui” – (Cofinanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana)**

Prepararsi per uscire allo scoperto, interfacciarsi con il mondo adulto è per i nostri ragazzi motivo di frustrazione e quotidiana lotta per la sopravvivenza. Con questo progetto noi abbiamo voluto “ribaltare la cornice” e concedere al senso di limite, sperimentato in modo consapevole dai nostri ragazzi, di emergere come forza interiore e permettere loro di realizzare il proprio progetto di vita, dare fiducia senza illudere.

Essere adulti significa avere una corretta rappresentazione della realtà e per rimanere in questa realtà, è importante soprattutto per i nostri ragazzi con sindrome di Down, integrare l’esperienza pratica del fare (attraverso laboratori esperienziali e di mentalità al lavoro), con il saper essere, vivendo esperienze positive con i coetanei, e da ultimo, ma non per importanza, il saper sentire.

Il progetto centrato sul tema dell’identità adulta, ha avuto come obiettivi far sperimentare la capacità/possibilità di scelta, creare occasioni di autonomia volte a tessere un progetto di vita, lavorando anche sulla società con l’intento di renderla più inclusiva.

**Street Art Event** è stato il culmine e l’evento conclusivo del progetto.

Per la realizzazione di questa giornata di festa comunitaria, hanno preso parte al tavolo di lavoro, l’associazione African Art Gate, che ci ha aiutato nella logistica della giornata, oltre alle professioniste e al coordinatore del centro per organizzare e suddividere i compiti necessari alla realizzazione stessa (contatti, preventivi, permessi, patrocinio del comune, accesso agli spazi, con la collaborazione di Brescia Musei - Cinema Eden). Nell’evento è stata allestita una mostra fotografica e messa in scena una performance teatrale. La sfilata di moda ha preso corpo ed è stata un successo, vuoi per i modelli e le modelle che hanno saputo far coincidere la diversità con la bellezza, ognuno portando le proprie peculiarità; per gli abiti perfettamente riusciti e rifiniti a regola d’arte, ma anche per il supporto “trucco e parruccho” magistralmente curato dai parrucchieri di Alfaparf.

#### **Marzo/Maggio 2017 PROGETTO MUSICALE “I SUONI DELLA NATURA”**

La musica contribuisce alla formazione e all’educazione dell’individuo nella sua globalità, toccando in modo particolare gli aspetti legati all’espressione non verbale e alla corporeità. L’intervento musicale può inserirsi adeguatamente nel percorso formativo del bambino, non tanto per sviluppare

o raggiungere competenze prettamente musicali, ma piuttosto per completare ed arricchire la sua educazione globale, la sua formazione umana, sociale ed interculturale, attraverso esperienze dirette e di gruppo che lo inducano a manifestarsi tramite il linguaggio corporeo, il linguaggio gestuale, il linguaggio fonico-verbale, il linguaggio ritmico-sonoro. Ogni individuo può “fare musica” compatibilmente al suo livello di maturazione, di capacità, di comunicazione e comprensione, esprimendosi all’interno delle relazioni interpersonali con i membri del gruppo. Gli obiettivi raggiunti del progetto erano: favorire la consapevolezza corporea rispetto a sé e agli altri, favorire la coordinazione motoria globale e fine, sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione generale nel rispetto delle regole e delle attività, sviluppare ed affinare le capacità ritmiche, vocali, gestuali, ed espressivo- corporee, sostenere e favorire lo sviluppo della creatività e dell’iniziativa personale, favorire la socializzazione e l’integrazione tramite il lavoro di gruppo, la cooperazione e lo scambio di ruoli.

**Aprile 2017 Convegno-Incontro divulgativo sulla Comunicazione Aumentativa e Alternativa con la dott.ssa Di Paola** (Comunità Mamre’- Responsabile del Servizio CAA “Antenne Sintonizzate”)

L’incontro ha avuto l’obiettivo di fornire ai partecipanti informazioni sulla Comunicazione Aumentativa e Alternativa con particolare riferimento agli scopi, ai destinatari, ai pregiudizi, al modello teorico di riferimento e alle pratiche d’intervento dandone esemplificazioni cliniche.

**Giugno-Ottobre 2017:** in occasione del **25esimo anniversario del Centro Bresciano Down Onlus** abbiamo organizzato una serata aggiuntiva alla nostra Festa dei Girasoli, incentrata su 3 eventi, in cui alcuni gruppi di bambini, adolescenti ed adulti con sD hanno potuto esprimere le loro abilità e i loro talenti attraverso una esibizione alle percussioni (collegata al progetto “I suoni della natura”), un saggio di ballo (in collaborazione con SPAZIO DANZA) e una sfilata di moda in collaborazione con Betty Concept Store (legata al progetto “ESSERE O NON ESSERE”).

Inoltre il 1 ottobre abbiamo organizzato la proiezione, presso il Teatro/Cinema Santa Giulia del Villaggio Prealpino, con il patrocinio del Comune di Brescia, del film “Come saltano i pesci” del regista Alessandro Valori in cui recita Maria Paola Rosini una giovane adulta con la sD. Al termine è stata organizzata e condotta, dalla nostra socia Michela Gargioni, in collaborazione con il Dott. Belleri, una intervista alla giovane attrice ed al regista che sono stati nostri ospiti per un paio di giorni.

**Luglio 2017 “PROGETTO ESTIVO” (Cofinanziato da Fondazione ASM) poi divenuto negli anni successi “SUMMER CAMPUS”**

Il “progetto estivo” ha voluto offrire dei momenti di reale inclusione sociale per persone con sD con lo scopo di incrementare le autonomie sociali, personali e al contesto, identificato negli attori sociali che vivono il tessuto e la rete del tempo libero.

Partner del progetto sono stati **La Mongolfiera Cooperativa Sociale Onlus**, che ha fornito gli educatori che seguono il progetto, Agust Café, Ristorante Carlo Magno, Pizza Sprint Carpenedolo, e Piadineria Zadina Cesenatico per la formazione tecnica e l’ospitalità per lo stage lavorativo.

Le finalità principali del progetto sono state promuovere l’autonomia nella pianificazione, nella gestione e nella fruizione del tempo libero della persona con sindrome di Down, aumentare la capacità di pianificare ed organizzare eventi nel proprio tempo libero e acquisire e sostenere una riflessione sulla capacità di discriminare tra la possibile fattibilità di un evento o la sua mancata realizzazione. Inoltre promuovere la partecipazione attiva delle persone agli eventi organizzati, favorire la riflessione sulle prassi necessarie alla realizzazione degli eventi al fine di generalizzare le competenze ad altri contesti e progettare e costruire degli strumenti facilitatori che favoriscano l’apprendimento di abilità e competenze. Incoraggiare l’autodeterminazione, sviluppare la capacità di contattare i propri bisogni e promuovere la capacità di comunicare i propri bisogni al “gruppo di lavoro”. Stimolarne le competenze per collaborare al “gruppo di lavoro”, favorire un processo di mediazione dei propri bisogni con quelli espressi dal “gruppo di lavoro” e sviluppare competenze che favoriscono la collaborazione per la realizzazione di un obiettivo comune. Favorire l’inclusione sociale promuovendo un lavoro di rete tra le varie realtà del territorio d’appartenenza, promuovere e

sensibilizzare le associazioni ricreative, culturali, sociali del territorio affinché acquisiscano prassi di inclusione sociale per le persone con sindrome di Down.

**Tra Ottobre e Novembre 2017** si sono tenuti tre incontri dal titolo **“CRESCERE INSIEME AI FIGLI” - RISPONDERE AI BISOGNI DI AUTONOMIA DEI FIGLI E DEI GENITORI** - condotti dalla dott.ssa Alessandra Nodari Psicologa e Psicodrammatista esperta di costellazioni famigliari e sistemiche. Il bisogno ed il desiderio di autonomia dei nostri figli è evidente, ma è anche accompagnato da bisogni di cura e protezione. Non è facile, come genitori, trovare un “giusto” equilibrio tra permettere esperienze nuove e di autonomia e necessità di proteggere, tenere conto dei limiti che la sindrome impone ...

Ci siamo interrogati insieme su come facilitare questo processo di crescita che ci vede coinvolti appieno e chiama in causa anche il nostro bisogno di “essere autonomi” di coltivare un nostro spazio di autonomia.

### **2017-2018**

#### **Ottobre 2017 / Luglio 2018 PROGETTO “QUANDO PETER PAN CRESCE ...” (Cofinanziato da Fondazione Provinciale per l’Assistenza Minorile)**

Il progetto prende spunto dalle numerose richieste pervenute all’Associazione di affrontare alcuni temi specifici strettamente legati a situazioni "difficili" verificatesi in ambiti familiari e non, come ad esempio, il problema dell’identità e della consapevolezza della sindrome di Down e dell’affettività e sessualità nei giovani di età compresa tra i 13 e i 20 anni.

Dobbiamo favorire la crescita personale dei minori con disabilità intellettiva nel suo insieme e nella maniera più armonica possibile: puntare solo sull’acquisizione delle competenze, delle abilità e delle autonomie senza far crescere la propria identità personale, senza rafforzare la propria autostima e la capacità di autodeterminare le proprie scelte, senza fare in modo che anche la consapevolezza della propria affettività e sessualità, vorrebbe dire puntare sul SAPERE e sul SAPER FARE, ma non considerare il SAPER ESSERE che è alla base del raggiungimento di quell’adulità che porta con sé autonomia e responsabilità. I gruppi prevedono che i giovani partecipino al progetto in parallelo ai loro genitori con incontri, a cadenza mensile, condotti da quattro psicologi del Centro (2 figure per i ragazzi e 2 figure per i genitori) coadiuvati dagli educatori che collaborano con l’Associazione per trasferire queste fasi di crescita e coordinarle con i progetti di autonomia personale in corso.

### **2018-2019**

#### **#NOISIAMOILVIAGGIO (Cofinanziato da Trelleborg GmbH e dalla Fondazione Bonoris - Congrega della Carità Apostolica) PROGETTO DI AUTONOMIA ABITATIVA ADULTA e PROGETTO MY WAY**

Per descrivere un progetto così innovativo useremo le parole del Dott. Belleri che l’ha ideato con l’equipe del Cbd.

*“#noisiamoilviaggio” racconta delle speranze di un gruppo di uomini e donne con sindrome di Down che hanno sognato un avvenire diverso rispetto a quello delle generazioni precedenti. Hanno voluto esercitare un diritto, quello sancito dalla legge n°18 del 3 Marzo 2009 che ha ratificato e resa esecutiva la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in cui si esplicita come “ogni persona abbia il diritto naturale di poter scegliere dove e con chi vivere”. Ecco questa è l’essenza del progetto #noisiamoilviaggio.*

*Durante gli incontri con la psicoterapeuta Flavia Maffezzoni, ho scrutato i volti dei genitori, a volte affaticati. Ho ascoltato parole cariche di paura, disorientamento, speranza ed orgoglio. Ho compreso profondamente come lo “svincolo” dai propri figli rappresenti un momento evolutivo così struggente e allo stesso tempo auspicabile. Oggi, percepisco in alcuni di loro, una serenità ritrovata dovuta alla capacità di percepire il vantaggio del nuovo adattamento. Il cambiamento ha interrogato anche gli educatori professionali che sono chiamati a sostenere l’adulità di chi partecipa a questo progetto, confrontandosi con le richieste di autonomia sempre più crescenti. #noisiamoilviaggio ha permesso a molte persone di ripensare alla relazione con le persone con sindrome di Down e di rendere*

*possibile il passaggio dall'ambito della fragilità a quello del vantaggio. Gli inquilini della scala C del condominio di via Garzetta hanno compreso come #noisiamoilviaggio crei un senso di comunità che si realizza nei momenti informali e nelle chiacchiere sul loggione delle scale. Gli aperitivi di condominio che organizziamo per diffondere la cultura dell'inclusione sociale sono ambitissimi e non solo per ciò che si consuma. Le associazioni del quartiere, in primis Proloco Mompiano, ci aiutano a diffondere pratiche di inclusione sociale, attraverso l'installazione di banchetti nei quali raccontare l'esperienza del progetto #noisiamoilviaggio o partecipando alle feste di quartiere, contribuendo con il lavoro di ognuno di noi alla realizzazione degli eventi. Il lavoro di promozione sociale è sempre sostenuto dalla Congrega della Carità Apostolica che ci è stata molto vicina ed ha creduto in questo progetto.”*

### **STIMOLAZIONE BASALE**

Alessia Corti, psicomotricista, e Claudia Bertagna, fisioterapista, che lo scorso anno hanno seguito un apposito corso di formazione, hanno fatto partire a fine 2018 il servizio di terapia denominato “Stimolazione Basale”, dopo che la nostra Associazione ha allestito una apposita stanza attrezzata con i più moderni strumenti. La stimolazione basale è un concetto pedagogico, terapeutico e assistenziale, creato e sviluppato dal Prof. Andreas Fröhlich in Germania. Il concetto consiste in un intervento riabilitativo, di accompagnamento e di sostegno per le persone con grave disabilità: attraverso la proposta di semplici stimoli sensoriali si cerca di **aiutare la persona a scoprire sé stessa ed il proprio corpo**. Con stimolazione si intende un impulso o una serie di impulsi dati alle persone che non sono in grado di cercare e fruire di tali impulsi nell'ambiente materiale ed affettivo con cui interagiscono. Quanto al termine Basale è stato scelto per precisare che si tratta di un percorso elementare e fondamentale. Si desidera far riscoprire alla persona disabile sensazioni e vissuti primari che ogni essere umano avverte fin dall'inizio del concepimento e che sperimenterà per tutta la vita. Essa propone particolari modalità di interazione educativa che permettono alla persona disabile di ritrovare una qualità di vita migliore, di avere possibilità, anche se minime, di cambiamento e di evoluzione. La Stimolazione Basale considera la persona con disabilità grave nella sua globalità di bisogni ed interviene in tutti gli ambiti della sua vita. Essa permette alle persone di ritrovare una motivazione di relazione e partecipazione nel cammino di crescita personale. Attraverso la scoperta del proprio corpo infatti si crea una rete sociale ed un rapporto con gli oggetti e si favorisce un processo di cambiamento tra l'io e il mondo. La stimolazione basale aiuta a cambiare la caotica sovrabbondanza di stimoli e ad avvicinarsi al mondo come struttura più comprensibile.

Il progetto di stimolazione basale si può rivolgere a **persone di ogni età, con disabilità e con autismo**. Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- attivazione sul piano psicologico e relazionale;
- maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo;
- esperienze di autodeterminazione, indipendenza ed autonomia, laddove in situazioni di handicap grave il bambino vive una situazione di estrema dipendenza;
- riduzione dei comportamenti problematici (stereotipie, autolesionismo, eterolesionismo) che rappresentano uno sforzo da parte dell'individuo di stabilizzarsi e procurarsi una certa stimolazione; il terapeuta cogliendo questi segnali interviene per fornirà al bambino stimolazioni alternative, cercando di toglierlo da una situazione di isolamento;
- soddisfazione di bisogni primari (vestibolare, vibratorio, somatico);
- miglioramento della qualità della vita



### **PROGETTO SOGNI IN MUSICA 2019 (Cofinanziato da SITIP)**

Il progetto è nato nel 2018 dagli stessi giovani/adulti con sindrome di Down che suonavano individualmente differenti strumenti musicali con diversi gradi di competenze e che hanno chiesto al nostro Consiglio Direttivo di poter dar vita ad una “band” e di supportarli attraverso una struttura di coordinamento e di formazione. Il gruppo, la BAND, sviluppa dinamiche sociali importanti e, tramite l’esecuzione coordinata di un brano musicale, favorisce la crescita di consapevolezza, di autodeterminazione, di autostima e di autonomia personale spendibili per il proprio futuro, nell’ambito del contesto familiare, sociale, lavorativo e del tempo libero.

Abbiamo coinvolto l’Associazione Musicale ABC di Brescia e i suoi Maestri di musica, che hanno operato da volontari. Dal primo incontro si è stabilito un obiettivo iniziale che era quello di esibirsi alla festa dei Girasoli ad Adro. I cinque giovani con sD sono stati integrati da due cantanti e una tastierista. I ragazzi si sono dati un nome, “I FUORI DI PISTA” e con questa grinta si sono preparati insieme ai loro maestri per esibirsi con quattro canzoni.

**Il 18 ottobre 2019**, nell’ambito della Giornata Nazionale della Persona con sindrome di Down, il CBD ha organizzato un incontro tenuto dal Prof. Angelo Lascioli, Professore Ordinario di Pedagogia Speciale dell’Università degli Studi di Verona riguardante la tematica dell’esplorazione della dimensione della sessualità e dell’affettività delle persone con disabilità intellettiva, la narrazione di alcune esperienze in corso, la riflessione sui diritti ed il sostegno ai contesti familiari.

La ricerca del Professore Lascioli è finalizzata ad esplorare lo sviluppo di progettualità e pratiche inclusive, e si concentra sull’analisi dei processi educativi rivolti alle persone con disabilità lungo l’arco della vita e sulla ricerca delle possibili soluzioni nell’ottica della promozione della qualità della vita e della partecipazione sociale. In tale ambito si concentra anche un’intensa azione di formazione degli operatori impegnati nei servizi educativi e di assistenza rivolti alle persone con disabilità.

### **2020**

**Obiettivo: Resistere. Progetto Sempre al Servizio (finanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana).** Alla fine di febbraio, con le notizie di diffusione del virus e alla decisione governativa di interrompere la frequenza scolastica, abbiamo attuato le medesime misure, visto che più dei 2/3

delle persone con sindrome di Down, soci dell'Associazione e fruitori dei servizi abilitativi, sono minori e data la potenziale e frequente fragilità di tipo cardiologico ed immunitario delle persone con sindrome di Down. Dopo aver atteso il 3 giugno con la riapertura di molte attività economiche e di molti servizi, anche di tipo sociale (nonostante alcuni servizi riguardanti le persone disabili hanno ottenuto il via libera solo a partire dal 15 dello stesso mese), abbiamo messo a punto un protocollo generale (in particolare grazie al lavoro prezioso del nostro direttore sanitario Dott.ssa Suardi e al Consigliere Dott. Moretti) per l'accesso alla nostra sede e per fruire delle terapie abilitative e dei servizi alle famiglie (solo quelli individuali per ora), abbiamo procurato i necessari dispositivi di protezione per operatori e fruitori dei servizi (tenendo conto della difficoltà di operare anche con bambini al di sotto dei 6 anni e di persone con disabilità che non sopportano l'utilizzo di mascherine e che per norma sono esonerate giustamente dal loro uso), abbiamo stilato procedure che riguardano i primi servizi attivati (accoglienza alle nuove famiglie, sostegno psicologico, psicomotricità e Stimolazione Basale, Fisioterapia e Logopedia). Durante i mesi di marzo aprile e maggio, grazie alla nostra équipe di educatori professionali guidati dalla nostra Neuropsichiatra Infantile, e Direttore Sanitario dell'Associazione, abbiamo messo a punto delle attività online e sui social media a cui potessero partecipare almeno i soci con età superiore ai 14 anni e le loro famiglie in modo che si attivassero al tempo stesso una vicinanza comune, resa impossibile fisicamente dal distanziamento sociale imposto, un senso di appartenenza e potessero tenere almeno vive al minimo le competenze e le abilità relazionali acquisite dalle persone con sD. Per gli altri soci, visto che erano sicuramente impegnati già parecchie ore nell'apprendimento scolastico, anche in via telematica, con difficoltà anche ben comprensibili per persone con disabilità intellettiva che spesso necessitano anche di una compresenza di mediazione perché sia le competenze scolastiche che relazionali possano crescere e sostenersi a vicenda, abbiamo preferito attendere tempi migliori per attivare i servizi di persona. Per la ripartenza dei servizi abbiamo ricevuto un sostegno importante dalla Fondazione della Comunità Bresciana, che all'interno della raccolta fondi Aiutiamo Brescia ha dedicato 600.000 euro dei 18 milioni raccolti al sostegno degli Enti del Terzo Settore che aveva finanziato nel decennio precedente.

**Progetto Inclusione come Risorsa (cofinanziato dalla Fondazione Provinciale per l'Assistenza Minorile).** Questo progetto nasce dal Progetto Ponte e ha coinvolto 3 bambini nel passaggio da scuola materna a primaria, 3 bambini dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e 4 bambini dalla scuola primaria di primo grado alla scuola primaria di secondo grado. Ha come obiettivo principale di rendere meno difficile il passaggio di grado scolastico, di migliorare l'inclusione scolastica e nel contempo di lavorare sul contesto. Il progetto consiste in 3 incontri svolti dalla pedagoga del CBD, di 2 ore circa, all'interno della classe, coinvolgendo i compagni dell'alunno con la Sindrome di Down e gli insegnanti. Inoltre i vari terapisti che seguono il bambino/ragazzo svolgono incontri con gli insegnanti per stabilire il Pei ed il percorso più adatto per ogni bambino/ragazzo.

#### **Progetto "FUORI PISTA: la band dalle note inclusive"**

I destinatari del progetto sono "I FUORI PISTA", la band dalle note inclusive" costituita da 9 persone con la Sindrome di Down, da due cantanti e un maestro di musica. La musica rappresenta da sempre una componente fondamentale dell'esperienza umana. Permette di attivare nell'individuo processi di riflessione intrapsichica e comunicazione interpersonale, aumenta la cooperazione e la socializzazione, valorizza la partecipazione, promuovendo lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità. Stimola la cittadinanza attiva e promuove la cultura, intesa come rappresentazione dell'esperienza umana sublimata. La musica è dialogo tra le diverse culture ed incontro, non scontro, poiché permette la valorizzazione dell'altro da sé. La pratica strumentale, vocale ed interpretativa aumenta la creatività, il pensiero laterale, contribuendo così al benessere psicofisico. In ambito clinico, l'esperienza musicale diviene un fattore che contribuisce alla prevenzione del disagio psicopatologico: è antitesi e luogo di benessere nel quale bisogni, desideri e domande trovano una risposta. La musica diviene così un fattore protettivo dell'equilibrio psicofisico di ogni individuo, offre una straordinaria opportunità di crescita ed inclusione nella comunità: l'apertura al territorio, la volontà di raccontarsi e parlare di sé, interagendo con la cittadinanza, le autorità e le istituzioni rappresentano momenti di crescita collettiva. L'ascolto, in un contesto di festa e di benessere, della

musica rende visibili le buone pratiche formative. Il progetto prevede il raggiungimento di alcuni obiettivi da parte delle persone che vi aderiranno come beneficiari diretti. Il Centro Bresciano Down intende attuare prassi di cura affinché si possa aumentare la conoscenza musicale di ogni membro della Band, favorendone nuovi apprendimenti, incrementare la capacità di “lavorare in gruppo”. sostenere la capacità di gestione dello stress, accrescere l’autonomia, divenendo capaci di portare a termine un compito senza il bisogno di una costante supervisione, sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità, aumentare la capacità di adattarsi ai vari contesti nei quali si sviluppa il progetto musicale (lezioni individuali, prove d’insieme, esibizioni live), incrementare la capacità di pianificare ed organizzare il proprio lavoro, tenendo conto del tempo e delle risorse a disposizione, sviluppare l’intraprendenza e la proattività, accrescere le capacità comunicative, aumentare la capacità di ascolto con la finalità di armonizzarsi nella band e accrescere l’abilità della risoluzione dei problemi senza perdere il controllo davanti una situazione inaspettata. E’ stato e sarà necessario, considerando le differenti esigenze formative, progettare strumenti compensativi e misure dispensative della musica (partiture stampate, semplificazione della partitura ed occultamento di elementi non essenziali, utilizzo di colori per facilitare l’individuazione di andamenti melodici, armonici, ritmici, di parti/frammenti ripetuti di repertori ed accompagnamenti uguali, ricorso a segni di allerta per richiamare passaggi vocali/strumentali complessi o ricordare le alterazioni, realizzazione di mappe concettuali/mentali, di presentazioni multimediali e visione di filmati per lo studio degli argomenti teorici, talvolta ricorrendo all’utilizzo di software di sintesi vocale/lettura da parte di terzi per facilitare la comprensione, fruizione di registrazioni dei brani da eseguire e/o analizzare, varie app per pc/tablet, software di videonotazione ed editing musicale).

La band “Fuori Pista” è composta da alcuni associati del Centro Bresciano Down Aps, da alcuni volontari, da un’educatrice professionale e da maestri con formazione musicale.

**Progetto “APPIEDI PER BRESCIA”:** in occasione di Brescia-Bergamo capitali della cultura 2023 parteciperemo come partner de La Mongolfiera Coop. Soc. Onlus al progetto Appiedi per Brescia in cui le persone con disabilità saranno protagoniste nella costruzione di una app che funga da guida turistica per la nostra città. E’ un progetto che prenderà vita molto probabilmente, se cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, alla fine del prossimo anno.

## 2021

### **PROGETTO “C’E’ UN TEMPO PER ...” (COFINANZIATO DA MINISTERO DEL LAVORO IN COLLABORAZIONE CON REGIONE LOMBARDIA)**

Il progetto "C'è tempo per..." intendeva ridefinire, in risposta all'emergenza sanitaria in essere, i processi organizzativi delle associazioni di volontariato e promozione sociale operanti nell'ambito delle persone con sindrome di Down nella gestione del Tempo Vita, Lavoro, Famiglia introducendo strumenti tecnologici gratuiti e condivisi e formando e qualificando famiglie, operatori e beneficiari. La rete di intervento del progetto ha coinvolto circa il 60% delle province della Regione Lombardia (Mantova, Milano, Bergamo, Brescia, Varese, Monza e Brianza, Como) ed è costituita da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale operanti da più di vent'anni con progetti in area psico-pedagogica, legale e normativo-giuridica, di educazione all'autonomia. L'ente capofila è stata la sezione di Mantova dell'Associazione Italiana Persone Down presente in 17 regioni e con 51 sezioni territoriali.

Le Associazioni aderenti alla rete progettuale hanno ritenuto che il bisogno di migliorare la gestione del tempo dando qualità ai suoi contenuti, definendo le priorità, organizzando la risposta ai propri bisogni quotidiani e di più ampia realizzazione personale era un aspetto cruciale per migliorare il livello di partecipazione delle persone con sD. Solo cercando di formalizzare le metodologie di facilitazione (diretta, a distanza, analogica o digitale) alla gestione del tempo si può iniziare un percorso che possa sempre più rispondere, con forza e ragionevolezza, al diritto (bisogno) di autodeterminazione e partecipazione sociale garantendo il corretto sostegno al tema della gestione del tempo che, come altri aspetti, non può essere affidato alla sola famiglia o realizzato in luoghi

ancora troppo soggetti ai criteri di servizio e quindi eccessivamente protetti e lontani dai contesti di normalità adulta. Grazie al progetto sono cresciute le competenze informatiche dei beneficiari, si sono sviluppati tutorial relativi alle attività formative in modo da consentire una ampia diffusione della conoscenza anche a distanza e agli stessi partecipanti di ripercorrere procedure non sempre di immediato apprendimento ed è migliorata sensibilmente la capacità di programmazione e gestione del tempo dei beneficiari.

### **LABORATORIO DI CULTURE E PRATICHE TEATRALI 2021-2022 (a cura di Viandanze Culturali e Pratiche Teatrali)**

L'arte, soprattutto quella dal vivo, come il teatro in cui i corpi stanno vivendo e sono in azione, è uno strumento efficace per esplorare le relazioni, le dinamiche dei rapporti e permettere ad ogni unicità di esistere e di testimoniare la propria originalità. Questo è l'obiettivo principale di questo Laboratorio Teatrale.

Il Laboratorio si compone di 4 fasi. "Il Lavoro dell'attore": in cui si opera sul corpo, sul rilassamento, sulla presenza psicofisica e sulla concentrazione con lavoro individuale, di coppia e di gruppo per arrivare ad esercizi sul personaggio e all'improvvisazione. "Il Lavoro su brevi pièce teatrali": lavoro sullo spazio e la prossimità, i movimenti sul palcoscenico, il rapporto con il pubblico e i ritmi della comunicazione teatrale. "L'allestimento dello spettacolo": partendo da improvvisazioni fisiche singole a coppie a piccoli gruppi si costruisce uno spettacolo originale cucendo piccole drammaturgie create dai partecipanti all'interno di una storia-contenitore. "Lo spettacolo": le prove, la Prima, le repliche. A questo laboratorio partecipano 12 persone adulte con Sd.

### **CORSO DI FOTOGRAFIA 2021-2022**

Il corso di fotografia, a cui hanno partecipato 6 giovani adulti con sindrome di Down, appassionati o desiderosi di migliorare la propria capacità di catturare le immagini, è stato attivato grazie a Felice, Pietro e Charlie, tre fotografi di "lungo corso" che si sono messi a disposizione come volontari per predisporre un percorso di "apprendistato" della fotografia (soprattutto attraverso lo strumento che ormai tutti abbiamo tra le mani e cioè uno smartphone) che potrebbe condurre i giovani a coltivare la loro passione con corsi futuri di tipo più avanzato.

L'obiettivo principale era quello innanzitutto di sviluppare interesse per una passione comune o personale (e quindi di autodeterminare la gestione del proprio tempo libero) attraverso la professionalità di persone esperte del settore e con la mediazione di un educatore professionale a supporto del gruppo. Inoltre i giovani hanno visto crescere le loro autonomie personali (gestione degli strumenti, del gruppo, etc.), le abilità oculo-manuali, le capacità relazionali e le loro capacità tecniche applicate alla fotografia.

Nel **2021** sono ripresi i nostri progetti di autonomia come "Free Time", in cui i giovani imparano a gestire e programmare il tempo libero, "Alloggio Palestra", il primo step dei progetti di residenzialità previsti nell'ottica di costruzione del "Dopo di Noi" e #noisiamoilviaggio, il progetto di residenzialità indipendente nell'appartamento di Via Garzetta.

Il 21 marzo abbiamo sostenuto e contribuito a rendere virale la campagna del Cooldown, in occasione della Giornata Mondiale delle persone con sindrome di Down, "The Hiring Chain" (con musica e canzone di Sting) che ha avuto la forza di attrarre molte aziende in tutta Italia a rendere possibile l'inclusione lavorativa. Nella stessa giornata al 21grammi e al Cbd sono state messe in vendita per raccolta fondi delle tazze decorate dai disegni autografi di alcuni ragazzi partecipanti a progetti di autonomia personale e residenziale.

Il 21 settembre alcuni giovani del Cbd hanno partecipato come compagni di viaggio di alcuni equipaggi della rievocazione della Corsa Motociclistica Storica Brescia-Napoli organizzata da 39Vantini OldStyle. Il Cbd è riuscito a coinvolgere altre associazioni che lungo il percorso, tappa per tappa, hanno visto i loro associati partecipare sostituendo i giovani del Cbd a bordo delle motociclette o dei sidecar in gara. Inoltre i Fuori Pista hanno suonato in occasione della serata inaugurale della manifestazione.

In occasione della Giornata Nazionale delle Persone con sindrome di Down sono stati organizzati dagli associati e da alcuni volontari 17 banchetti in tutta la Provincia per la distribuzione del nostro Calendario, dei messaggi di Cioccolata del Cooldown ed il materiale informativo relativo alla Campagna e alla nostra Associazione. Il sabato successivo sempre nell'ambito degli obiettivi del Cbd abbiamo ospitato un incontro informativo con il Prof. Fogarolo, sulle novità introdotte dal "nuovo Pei", sulla parte rimasta valida dopo l'intervento del Tar, e sulle novità introdotte per una inclusione scolastica di qualità. Tale incontro è stato di grande interesse per far capire ai genitori di ragazzi in età scolare dei meccanismi ai quali si partecipa attivamente per costruire il Pei, in collaborazione con l'Istituto Scolastico di appartenenza, dei suoi dirigenti, degli insegnanti, sia curricolari che di sostegno, della NPI di riferimento, etc.

Nel **2022** abbiamo continuato i nostri progetti di autonomia: "Free Time", in cui i giovani imparano a gestire e programmare il tempo libero, "Alloggio Palestra" (che successivamente ha preso il nome In Alto Mare), che è il primo step dei progetti di residenzialità previsti nell'ottica di costruzione del "Dopo di Noi", e "Le Chiavi di Casa" (prosecuzione del progetto #noisiamoilviaggio), il progetto di residenzialità autonoma indipendente al di fuori dal proprio nucleo familiare di origine. Sono stati riattivati i progetti Quando Peter Pan Cresce e Prove di Volo dedicati agli adolescenti tra i 14 e i 19 anni.

In onore del trentesimo compleanno della nostra Associazione, a maggio 2022 abbiamo organizzato, in collaborazione con la nostra Big Bang Cooperativa Sociale -21Grammi, il Convegno "Inclusione lavorativa: vantaggio competitivo, responsabilità sociale e di comunità" per raccontare i risultati raggiunti in termini di inclusione lavorativa e sociale delle persone con sD negli ultimi 6 anni, per presentare le buone prassi emerse nel campo dell'inclusione lavorativa, per presentare i vantaggi competitivi di cui le aziende inclusive possono beneficiare, per raccontare alcune esperienze dirette di inclusione lavorativa da parte di aziende private che hanno incrociato, grazie alla Fondazione Adecco, la nostra strada (come Primark e Decathlon) e per raccontare anche esperienze di vita e lavoro delle persone che hanno visto mutare la propria vita grazie all'acquisizione di un ruolo sociale riconosciuto quale è il lavoro. Hanno partecipato in veste di relatori il Sindaco di Brescia Avv. Del Bono, il Presidente della Provincia di Brescia Dott. Alghisi, la Dott.ssa Locatelli, assessore alla Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità della Regione Lombardia, il Dott. Maggiori Presidente della nostra cooperativa Big Bang (21grammi), la Sig.ra Libretti (lavoratrice con sD in Primark) insieme con la Dott.ssa Mazzini (people and culture Deputy Manager Primark) e al dott. Cerasaro (store manager Primark) di Primark, il Sig. Amato (lavoratore con sD in Decathlon) insieme con la Dott.ssa Rizzini (responsabile Human Resources Decathlon) e la sig.ra Tira (Assistenza alla Clientela Decathlon), la Dott.ssa Ciardello Responsabile Sviluppo Progetti della Fondazione Adecco, la Dott.ssa Mangiavini Vice Presidente per Legalità e Bilancio di sostenibilità di Confindustria, il Dott. Dotti, Diversity Manager per Manager Italia Lombardia, la Dott.ssa Fuga Vice Presidente e Responsabile Comunicazione del Cooldown, per la presentazione dei risultati concreti attivati dalla campagna Hiring Chain, il Dott. Tripodi, sociologo e presidente Anffas Bergamo Onlus, il Dott. Bocchiola, Presidente cooperativa Conté, fondatore della Locanda alla mano a Milano, la Dott.ssa Suardi (Neuropsichiatra Infantile e Direttore Sanitario del Cbd Aps), la Dott.ssa Feroldi, Responsabile dei Servizi e Vice presidente de La Mongolfiera Soc. Coop. Onlus.

Durante il 2022 alcuni membri del Consiglio Direttivo, coadiuvati dal Dott. Belleri, hanno partecipato ad alcuni incontri relativi alla costruzione del cosiddetto "dopo di noi" e hanno costruito una rete di relazioni per progettare e costruire strumenti capaci di sostenere un "dopo di noi" aperto alla speranza. Il lavoro su questo tema è sfociato nel Convegno "La Casa che vorrei" tenuto presso l'Auditorium della Camera di Commercio di Brescia, che ha visto, dopo i saluti della nostra Presidente Sig.ra Tortella, la partecipazione del Prof. Lascioli dell'Università di Verona, della Dott.ssa Orlandini per il Cooldown, della Dott.ssa Maffazioli, Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Brescia, del Dott. Quaglia, della Dott.sa Frola e della Dott.ssa Biondelli per la parte finanziaria e patrimoniale sul

“dopo di noi”. Durante tale convegno è stato trasmesso in anteprima un video sulla “Casa del Sole” della Fondazione Down Friuli Venezia Giulia, la Dott.ssa Sehu ha esposto le esperienze di vita autonoma adulta dell’Associazione Down Dadi di Padova, e per concludere abbiamo proiettato il “Noi siamo il viaggio”, realizzato da Roberto Ricca, presentato dallo stesso regista e commentato dai protagonisti: Festa, Sabatti, Orizio e Fracassi, coadiuvati dalla Dott.ssa Cambareri, sulla vita adulta autonoma dell’appartamento di Via Garzetta.

Il 2022 è stato anche l’anno che ha visto nascere in seno all’Associazione il gruppo “Stracorriamo”, un gruppo di persone con sD, coadiuvate da alcuni educatori e da alcuni volontari, che praticano la corsa e la camminata per mantenere il proprio benessere fisico e le relazioni personali. Nello stesso anno, inoltre, grazie all’apporto volontario della fotografa Rosetta Zampedrini, è stata preparata la mostra fotografica “Noi ce l’abbiamo fatta” che raccoglie più di 30 fotografie di persone con sD, mentre svolgono il loro lavoro quotidiano e che è stata presentata in anteprima a Carpenedolo. Nel 2023 sono già previste una esposizione presso il Caffè della Stampa a Brescia, e una esposizione “diffusa” nei negozi del Comune di Manerbio.

Nel **2023** abbiamo continuato i nostri progetti di autonomia: “Free Time”, in cui i giovani imparano a gestire e programmare il tempo libero, “Alloggio Palestra” (che successivamente ha preso il nome In Alto Mare), che è il primo step dei progetti di residenzialità previsti nell’ottica di costruzione del “Dopo di Noi”, e “Le Chiavi di Casa” (prosecuzione del progetto #noisiamoilviaggio), il progetto di residenzialità autonoma indipendente al di fuori dal proprio nucleo familiare di origine. Sono stati riattivati i progetti Quando Peter Pan Cresce e Prove di Volo dedicati agli adolescenti tra i 14 e i 19 anni.

Siamo tornati ad organizzare la nostra Festa dei Girasoli all’inizio di settembre che ha permesso nuovamente di cementare relazioni tra le famiglie e coinvolgere nell’associazione molte famiglie associate da pochi anni.

Durante il 2023, grazie allo spunto del convegno del 2022 “La Casa che vorrei”, alcuni membri del Consiglio Direttivo hanno partecipato ad alcuni incontri relativi alla costruzione del cosiddetto “dopo di noi” e hanno formato una rete di relazioni per progettare e costruire strumenti capaci di sostenere un “dopo di noi” aperto alla speranza. Alla fine del 2023, grazie allo stimolo ricevuto da un pool di aziende denominato Gruppo Vita, si è costituito un gruppo di lavoro composto da soci e da persone volontarie interessate, per lavorare alla costruzione di un progetto per la nascita di una potenziale Fondazione per perseguire in maniera efficace la costruzione di un “dopo di noi” possibile e portatore di speranza.

Nel 2023 sono state organizzate mostre che hanno portato in alcuni Comuni della nostra provincia, il lavoro fotografico “Noi ce l’abbiamo fatta”. Opera della fotografa Rosetta Zampedrini che raccoglie più di 30 immagini di persone con sD mentre svolgono il loro lavoro quotidiano.

Dopo aver completato il progetto “Le Chiavi di Casa”, acquisendo tutte le competenze e le autonomie necessarie, le persone con sD che componevano il gruppo hanno scelto di affrancarsi dal proprio nucleo familiare per tutto l’anno.

Le persone coinvolte, coadiuvate dalla famiglia, dagli educatori professionali, dagli assistenti sociali dei comuni di residenza di riferimento, cercheranno di costruire il loro progetto di vita adulta e di aderirvi in maniera armonica.

Le persone con sD e le loro famiglie hanno raggiunto le seguenti finalità: la possibilità di attuare il proprio diritto all’abitare inteso come atto volitivo, consapevole che permetta ad ogni persona con SD di scegliere il contesto più adeguato ai propri bisogni, la necessità di sostenere i caregiver durante lo svincolo e nell’elaborazione della fase del “nido vuoto”, la promozione di una cultura inclusiva, promossa attraverso pratiche di lavoro di comunità che prevedano una buona interazione con gli attori sociali del territorio in cui è ubicato l’appartamento.

Il nuovo progetto di Residenzialità di Cohousing prevede i seguenti obiettivi specifici: consolidare la capacità di collaborazione nel piccolo gruppo, apportando il proprio contributo, consolidare la

consapevolezza del proprio ruolo, integrando risorse e fragilità, consolidare le regole del contesto sociale, consolidare la capacità di orientarsi all'interno del contesto formativo (comprendere l'uso degli strumenti, la loro collocazione, la loro disposizione nello spazio), consolidare le abilità domestiche, le abilità sociali, la gestione degli spostamenti in autonomia, la capacità di co-progettare il tempo libero, la gestione degli impegni personali, consolidare la capacità di narrare, aderire e rimettere in discussione, se necessario, il proprio progetto di vita, sviluppare la capacità di chiedere un aiuto professionale e/o psicologico quando necessari. La sede del progetto è in Via Somalia a Brescia. La presenza educativa ha una media di 6 ore settimanali. Sono inoltre previste 48 ore annue per elaborare la costruzione della rete nel nuovo quartiere di residenza e nella comunità. Sono previsti tre momenti all'anno di incontro con le famiglie: iniziale, mediana e finale. In ogni momento è possibile chiedere un incontro con gli operatori.

## **I VALORI: PERCHE' CREDERE NEL CENTRO BRESCIANO DOWN**

### **Siamo democratici e imparziali**

Il Centro Bresciano Down ha una base sociale molto ampia. Ogni due anni rinnova le cariche sociali (Consiglio Direttivo e Revisori Contabili).

Il Centro Bresciano Down tutela i diritti delle persone con sindrome di Down e le loro famiglie di qualsiasi nazionalità, schieramento politico, confessionale o di altro genere.

### **Siamo trasparenti**

Il Centro Bresciano Down rende conto dell'utilizzo dei fondi utilizzati con il deposito del Bilancio economico preventivo e consuntivo e del Bilancio Sociale presso gli enti competenti e la loro pubblicazione sul proprio sito [www.cbdown.it](http://www.cbdown.it). Abbiamo già adeguato, ampiamente entro i termini di legge, lo statuto alla normativa degli ETS (Enti del Terzo Settore), il Presidente del Collegio dei Revisori è un Professionista iscritto nell'apposito Albo, e la contabilità, visto il volume di servizi erogati ai soci, è stata tenuta nella forma della partita doppia (costi, ricavi, attività e passività).

### **Siamo per la sussidiarietà**

Il Centro Bresciano Down Aps non si sostituisce alla Regione, alla Provincia, ai singoli Comuni o all'AST/ASST (ex ASL), ma suggerisce nuove strade e unisce i suoi servizi e la sua competenza a quelli già esistenti sul territorio.

### **Siamo per una cittadinanza attiva**

Il Centro Bresciano Down Aps promuove il protagonismo delle persone con sindrome di Down e delle loro famiglie per una cittadinanza giusta, attiva e consapevole. Investiamo sull'autonomia perché questo si traduce in una migliore qualità della vita delle persone con sD e delle loro famiglie, ed in una riduzione dei costi sociali.

### **Siamo autorevoli**

Le indubbie capacità dei nostri professionisti, collaboratori, operatori e dipendenti è riconosciuta a livello nazionale. Ogni anno il Centro Bresciano Down organizza incontri formativi e convegni per le persone con sindrome di Down e i loro famigliari riguardanti tematiche rilevanti come l'affettività e la sessualità, lo screening medico, i metodi di apprendimento, pedagogia ed inserimento scolastico, adempimenti e agevolazioni amministrativo-fiscali, etc. ottenendo la partecipazione di esperti provenienti da tutta Italia. Nel convegno tenutosi ad ottobre 2012, in occasione del ventesimo anno di vita della nostra associazione, abbiamo potuto contare sulla presenza, oltre che di stimati professionisti, anche di Associazioni provenienti da tutto il Nord Italia che a hanno portato la loro esperienza nei temi per cui eccellono. Noi abbiamo trattato le terapie abilitative rivolte ai più piccoli come Fisioterapia, Psicomotricità, Musicoterapia e Logopedia e abbiamo chiuso il convegno dando la parola a 5 giovani adulti con sindrome di Down perché raccontassero la loro esperienza nei gruppi dei progetti di autonomia e residenzialità adulta.

Il Centro Bresciano Down Aps, in collaborazione con la nostra Big Bang Cooperativa Sociale Onlus e La Mongolfiera Cooperativa Sociale Onlus, ha partecipato, inviando relatori (il Presidente, alcuni Consiglieri, il Responsabile del Polo Pedagogico dell'età adulta e alcuni adulti con sD), ad alcuni

convegni che avevano per tema l'inclusione sociale attraverso l'inserimento lavorativo e l'utilizzo dell'approccio sistemico.

### **Siamo squadra**

Le famiglie sono uno strumento fondamentale di Mutuo Aiuto: appoggiarsi e consigliarsi fra genitori e famigliari, condividere insieme le difficoltà e i momenti felici divengono supporto importante a qualsiasi percorso abilitativo intrapreso. Fare squadra per crescere insieme più forti vuol dire anche promuovere e tutelare i diritti delle persone con sindrome di Down.



### 3. ORGANIZZAZIONE: GLI STRUMENTI PER FARE

#### LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CENTRO BRESCIANO DOWN

La struttura organizzativa del Centro Bresciano Down è “leggera” e fortemente centrata sull’erogazione di servizi ai soci, persone con sindrome di Down e loro familiari, agli operatori sociali e scolastici e alle persone con altre disabilità.

Le persone che per l’anno 2022 hanno operato per il funzionamento dei servizi, delle attività e per la realizzazione dei progetti del Centro Bresciano Down sono:

- a) Dipendenti: 5
- b) Professionisti e Consulenti: 22
- c) Collaboratori coordinati e continuati: 3
- d) Soci Volontari che prestano la loro opera in convenzione con Big Bang Cooperativa Sociale Onlus: 66
- e) Più di 100 soci volontari impegnati nella gestione dell’Associazione, nelle attività di accoglienza, informazione, comunicazione (sia in presenza che online) e nella raccolta fondi (GNPD, distribuzione Calendari, etc.).

#### BASE SOCIALE

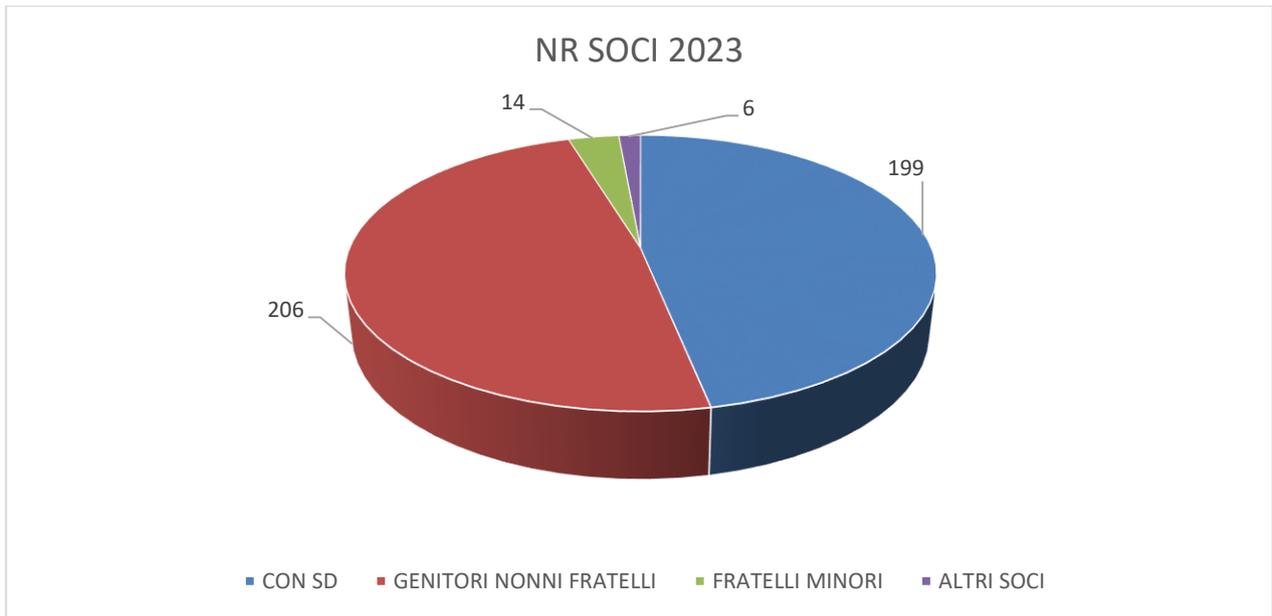
Il Centro Bresciano Down è fondato sulla partecipazione e il coinvolgimento dei suoi soci che auspichiamo aumenti sempre di più.

Possono essere soci Ordinari del Centro Bresciano Down le persone con sindrome di Down, nonché i loro genitori, i tutori, i parenti fino al secondo grado e chi ne condivide le finalità secondo le norme statutarie.

Sono soci Sostenitori le persone fisiche o giuridiche che richiedono espressamente di acquisire tale qualifica, che condividono le finalità del Centro Bresciano Down e si impegnano per la realizzazione delle stesse.

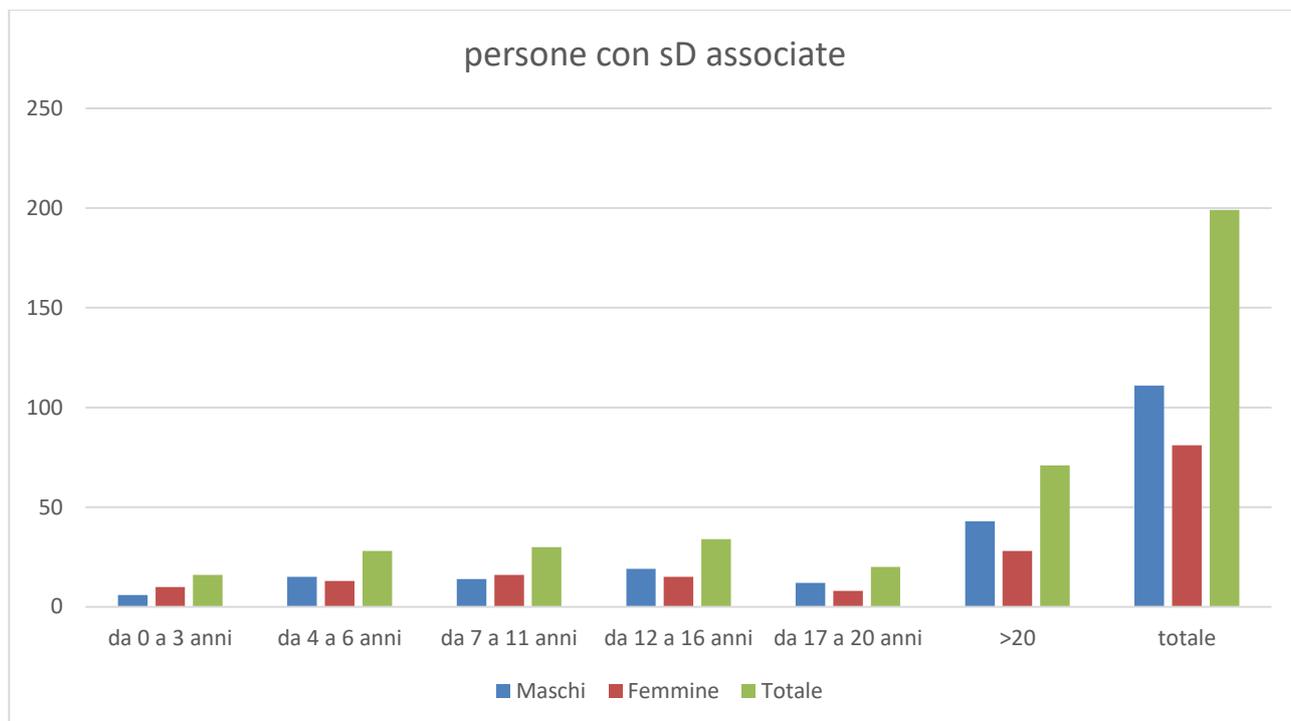
Vi presentiamo di seguito alcuni dati riguardanti la composizione della nostra base sociale.

Totale	CON SD	GENITORI NONNI FRATELLI	FRATELLI MINORI	ALTRI SOCI
425	199	206	14	6
100	46,8	48,5	3,3	1,4



PERSONE CON SD	da 0 a 3 anni 2023-2021	da 4 a 6 anni 2020-2017	da 7 a 11 anni 2016-2012	da 12 a 16 anni 2011-2007	da 17 a 20 anni 2006-2003	>20 anni	totale	%
Maschi	6	15	14	19	12	43	111	55,8
Femmine	10	13	16	15	8	8	28	40,7
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>34</b>	<b>20</b>	<b>71</b>	<b>199</b>	<b>100</b>





## LA GOVERNANCE

### Gli organi di Governo

**L'Assemblea dei soci**   l'organo sovrano rappresentativo della volont  dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformit  con le leggi ed allo statuto, sono vincolanti per tutti i Soci, ancorch  non intervenuti o dissenzienti.

È in assemblea che viene deliberato il programma, vengono approvati il bilancio consuntivo e quello preventivo, ed infine vengono eletti il Collegio dei Revisori, di cui fa parte almeno un Revisore Contabile iscritto all'Albo, e il Consiglio Direttivo, che a sua volta ed al suo interno elegge il Presidente.

**Il Presidente**, il cui mandato ha la durata di due anni, garantisce l'applicazione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea,   il legale rappresentante dell'Associazione e spetta a lui la sottoscrizione di ogni atto autorizzato dal Consiglio, nonch  la convocazione delle adunanze consiliari. Il Presidente verifica l'osservanza dello Statuto e del Regolamento. Garantisce l'idonea pubblicit  degli atti, dei registri e dei libri associativi per tutti i soci. Il Presidente cura la predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo, corredandoli di idonee relazioni. Pu  delegare il compimento di singoli atti o funzioni del proprio ufficio ad altri consiglieri, previa delibera del Consiglio Direttivo.

**Il Consiglio Direttivo**   formato da 9 soci (lo statuto recita da un minimo di 5 ad un massimo di 9 soci) che durano in carica due anni e che, dopo essersi insediati, eleggono fra di loro il Presidente. Si riunisce almeno una volta al mese e ogniqualvolta almeno un terzo dei suoi membri ne faccia richiesta.

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- a) Curare e favorire il raggiungimento degli scopi sociali.
- b) Attuare le deliberazioni dell'Assemblea e realizzare il programma di attivit  approvato dalla stessa.
- c) Gestire il patrimonio sociale.
- d) Curare l'ordinaria e straordinaria amministrazione.

- e) Predisporre e presentare all'Assemblea dei soci il programma di attività del Centro Bresciano Down, il bilancio preventivo e il conto consuntivo ciascuno corredato da una relazione, con particolare riguardo alla spesa.

Delle deliberazioni assunte viene redatto un verbale a disposizione dei soci ordinari.

**L'Organo di Controllo** è eletto dall'Assemblea dei Soci e si compone di tre membri effettivi, di cui almeno un Revisore Contabile, iscritto al relativo Albo dei Revisori dei Conti, che lo presiede. I membri dell'Organo di controllo durano in carica due anni e comunque fino all'approvazione dell'ultimo bilancio consuntivo del periodo ed alle nuove nomine assembleari, sono rieleggibili e almeno uno dei suoi componenti deve essere scelto tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice Civile.

A tale Organo compete il controllo, anche individualmente, della gestione finanziaria e patrimoniale, dell'ordinato andamento amministrativo, della regolare tenuta della contabilità, della rispondenza del bilancio ai riscontri contabili. Compete inoltre di presentare all'Assemblea dei Soci una propria relazione, con eventuali rilievi al bilancio preventivo ed a quello consuntivo e di richiedere la convocazione dell'Assemblea per ragioni attinenti le proprie competenze.

**Tutti gli incarichi, sia degli organi statutari, che degli organi consultivi, assunti dai soci, non sono in alcun modo retribuiti.**



## VITA ISTITUZIONALE 2023

L'Assemblea annuale dei Soci si è tenuta presso la sede sociale a Brescia in Via della Trisia 3 (Vill. Violino), il 22 aprile 2023, in seconda convocazione. I Soci presenti sono stati 44 in totale, di cui 7 facenti parte del Consiglio Direttivo (che non hanno partecipato al voto di approvazione del bilancio consuntivo 2022, del bilancio sociale 2022 e di quello preventivo 2023), 0 soci rappresentati tramite delega. Complessivamente ha partecipato il 10,35% del totale. Poiché le assemblee del Centro Bresciano Down non sono solo un momento formale necessario per l'adempimento di attività istituzionali (presentazione della relazione delle attività svolte e del programma per l'anno in corso, approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, approvazione del bilancio sociale, discussione di eventuali mozioni portate all'ordine del giorno), ma anche, e soprattutto, un'occasione di incontro e riflessione su tematiche di comune interesse, si auspica un maggiore coinvolgimento futuro e il Consiglio Direttivo si impegna a favorire e a promuovere la partecipazione dei soci.

Nel corso del 2023 il Consiglio Direttivo si è riunito 11 volte, trattando di argomenti di natura gestionale, economica, di obiettivi futuri, delle attività, dei servizi e dei progetti, di relazioni con le reti e con gli stakeholder, interni ed esterni, di organizzazione di attività di informazione sul territorio tramite la partecipazione ad eventi, di comunicazione e di raccolta fondi. Il Consiglio Direttivo naturalmente si è inoltre confrontato, per le decisioni più urgenti, per scambiare opinioni e punti di vista, per progettare le attività via e-mail, o con l'apposita chat su Whatsapp, anche più volte la settimana.



## 4. RELAZIONE SOCIALE 2023: LA PERSONA AL CENTRO

### I SERVIZI E LE ATTIVITA' REALIZZATI NEL 2023

#### Accoglienza

La famiglia di una persona con sindrome di Down, al suo primo accesso, viene accolta da un genitore volontario, rappresentante del Centro Bresciano Down, appositamente formato e costantemente aggiornato, il cui ruolo è quello di offrire innanzitutto un'esperienza di umanità e condivisione e successivamente di illustrare il supporto che i genitori e le persone con sindrome di Down possono trovare presso la nostra associazione.

Nella maggior parte dei casi gli incontri si svolgono nella nostra sede, ma ci sono casi in cui i nostri volontari possono andare, su richiesta, presso queste famiglie.

L'aiuto della nostra Neuropsichiatra Infantile, nonché Direttore Sanitario, dei nostri psicologi e dei nostri operatori, ci sostiene nelle varie situazioni che si presentano, ma spesso l'amore di una mamma fa la differenza!

Diamo informazioni sanitarie, burocratiche e amministrativo-fiscali, senza naturalmente dimenticarci di segnalare la figura fondamentale del neuropsichiatra infantile dell'AST (competente per zona), che i genitori devono imparare a conoscere prima possibile.

Nel 2023 sono state accolti 21 soci con sD e le loro famiglie.

#### Presa in carico

Abitualmente la presa in carico inizia con un colloquio con la nostra Neuropsichiatra Infantile che successivamente, grazie ad una equipe multidisciplinare costituita da fisioterapista, psicomotricista, psicopedagogista, psicologo, musicoterapista, logopedista, etc. discute i dati emersi ed elabora un progetto, intendendo favorire una concezione di intervento basato sulla promozione del benessere. Comprendendo e rispettando i limiti di cui ognuno è portatore si cerca di valorizzare le risorse di ogni persona, allargando il lavoro anche al contesto in cui la persona è inserita.

L'equipe stessa, inoltre, collabora con gli operatori delle AST di zona, dei Comuni di appartenenza, delle scuole frequentate (specialisti, psicologi, assistenti sociali, insegnanti, etc.) anche su esplicita richiesta della famiglia.

Gli interventi di cui è possibile usufruire presso la nostra Associazione sono rivolti a:

- a) **GENITORI E FAMILIARI:** gli interventi a sostegno dei genitori e familiari comprendono "counseling" alla coppia genitoriale (supporto psicologico individuale e alla coppia), partecipazione ai gruppi di confronto e discussione (gruppi di auto mutuo aiuto) per la valorizzazione e il sostegno dei ruoli genitoriali e familiari, supporto informativo ed educativo, supporto nel rapporto con le istituzioni (servizi ASL, scuole, strutture ricreative, comunità, etc.).
- b) **PERSONE CON SINDROME DI DOWN:** lo sviluppo armonico del bambino, e in generale della persona, coincide con lo sviluppo armonico della sua personalità. Pertanto gli interventi a favore dei bambini e adolescenti con sindrome di Down tengono sempre conto della visione globale del soggetto e prevedono l'integrazione delle competenze delle varie figure professionali che se ne occupano. Sono pensati:
  - . Consultazione iniziale, valutazione funzionale e verifiche periodiche neuropsichiatriche.
  - . Interventi riabilitativi di fisioterapia, psicomotricità (sperimentazione anche della pet therapy), logopedia, informazione e supporto riguardante Comunicazione Aumentativa Alternativa, musicoterapia, pedagogia (anche sostenuto dal metodo Feurenstein in sperimentazione).
  - . Attività, in piccoli gruppi di bambini, gestiti da due terapisti compresenti (psicomotricista e pedagogista; psicomotricista e musico terapeuta; musico terapeuta e pedagogista).
  - . Progetti di gruppo incentrati sullo sviluppo e il consolidamento delle proprie capacità di autonomia, sia personale che sociale.
  - . Laboratori teatrali e musicali realizzati durante i progetti.

- . Progetto inerente alla tematica “Affettività-sessualità” (proposto a due gruppi distinti: genitori e figli).
  - . Attività residenziali (nel week end) per gruppi di ragazzi giovani e adulti, finalizzati al consolidamento delle autonomie domestiche, personali in contesti relazionali.
  - . Consulenza psicologica.
  - . Psicoterapia.
- c) SCUOLA: gli interventi rivolti alla scuola comprendono:
- La stesura collegiale della Valutazione Funzionale.
  - La collaborazione con gli operatori delle AST di competenza e gli insegnanti nella compilazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.
  - Osservazioni in situazione del bambino, delle relazioni e del contesto.
  - La consulenza didattica periodica agli insegnanti sui metodi e le tecniche di intervento per una adeguata integrazione e inclusione scolastica (organizzazione della classe, ruolo delle figure di sostegno, apprendimento cooperativo, tutoring, semplificazione di materiali e test, etc.).
  - La definizione e la stesura di progetti didattici-educativi da proporre alle scuole riguardanti, in particolare, il tema dell’integrazione dell’alunno con sindrome di Down (progetti di accoglienza e percorsi per la valorizzazione delle diversità).

### **Consultazione iniziale e verifiche periodiche con il neuropsichiatra dell’età evolutiva**

Il Neuropsichiatra infantile è il medico specialista che si occupa dell’età evolutiva, cioè del periodo che va dalla nascita al termine dell’adolescenza; il suo ruolo consiste in una presa in carico globale, del bambino/ragazzo e della sua famiglia, finalizzata a “prendersi cura” delle problematiche neurologiche, neuropsicologiche e psichiatriche, e a coordinare gli interventi atti a favorire l’acquisizione delle possibili autonomie.

È indispensabile una continuità dell’intervento nei suoi momenti di prevenzione, diagnosi precoce e di terapia, da attuare in modo integrato e globale nel rispetto dell’unità somato-psichica della persona. La presenza del neuropsichiatra al momento della presa in carico e successivamente con controlli periodici, permette di integrare il “lavoro” sulla persona con modalità interdisciplinare garantendo l’unitarietà degli interventi. Il Neuropsichiatra realizza il suo compito con colloqui con i genitori, con valutazioni dirette del bambino/ragazzo (osservazioni generali, test) o nel corso delle osservazioni effettuate con i vari terapisti (osservazioni in compresenza).

Queste valutazioni hanno come obiettivo quello di rilevare contemporaneamente lo stato mentale, neuromotorio e cognitivo del bambino, le strategie che è in grado di utilizzare nel contatto con il mondo esterno e le sue modalità relazionali: la domanda a cui è importante rispondere non è quindi se è possibile colmare il ritardo evolutivo, ma come sviluppare l’autonomia del bambino affinché possa raggiungere il suo “massimo potenziale”, unico e personale.

### **Fisioterapia**

L’intervento fisioterapico si attua il più precocemente possibile con un approccio al bambino di tipo globale attraverso tecniche riabilitative dell’età evolutiva. L’obiettivo è duplice: da una parte il raggiungimento delle tappe motorie e dall’altra facilitare l’uso del movimento per fini relazionali e cognitivi, cercando di attivare le conoscenze e le potenzialità del bambino per sviluppare una maggiore adattabilità alle richieste ambientali.

La presa in carico è sia del bambino che dei genitori, che vengono guidati ad applicare le indicazioni del terapeuta nella quotidianità e ad assumere un atteggiamento equilibrato ed attento ai bisogni del figlio. L’intervento ha altresì lo scopo di prevenire l’insorgere di patologie ortopediche causate dall’ipotonia e dalla lassità legamentosa, caratteristiche della sindrome di Down.

Per quanto riguarda la riabilitazione delle patologie ortopediche viene applicato il metodo Mézières/Bertelé, un approccio globale alla persona che prevede sedute di rieducazione posturale: il terapeuta “plasma” il corpo del paziente riaccompagnandolo verso la sua morfologia ideale, allentandone le tensioni, le contratture, i freni che gli impediscono la libertà dei movimenti.

L'utilizzo del metodo Mézières/Bertelé nelle persone con sindrome di Down ha permesso di ottenere un miglioramento della postura e delle patologie posturali (come iperlordosi, torcicolli, valgismo e recurvatum delle ginocchia, piedipiatti, scoliosi, etc.) e un potenziamento delle capacità propriocettive (cioè della capacità di percepire il proprio corpo) da cui deriva la possibilità di vivere nel proprio corpo, di accettarlo e infine di usarlo come strumento di comunicazione.

Vengono inoltre effettuate consulenze fisiatriche.

### **Osteopatia**

Un altro metodo adottato è l'osteopatia: attraverso una serie di manovre manuali, quasi impercettibili, vengono fornite informazioni e stimolazioni alle fasce osteotendinee, ai muscoli, alle ossa tali da riprodurre un'armonia strutturale e funzionale, che a causa di posture scorrette, di ritardi di maturazione del tono, di alterazioni scheletriche, di traumi, etc., è andata perduta o addirittura non è mai stata acquisita.

Proprio per la delicatezza e, "non invasività", con cui vengono svolte tali manovre osteopatiche, la terapia trova indicazione nella cura di un'amplissima gamma di problematiche e patologie infantili. Ottimi risultati sono stati riscontrati anche nell'utilizzo del trattamento per la cura delle problematiche della bocca quali ipotonia della lingua, anomalie dell'occlusione e ristrettezza del palato.

### **Psicomotricità**

La psicomotricità ha come oggetto di studio il corpo e il movimento intesi come mezzi primari per l'espressione di sé. La sua pratica favorisce e sviluppa l'espressività motoria del bambino, cioè la modalità propria, originale e soggettiva che egli possiede per esprimere la sua personalità, il suo modo di scoprire il mondo stabilendo relazioni con lo spazio, gli oggetti e le persone.

Con essa si facilita l'apertura alla comunicazione, all'espressività e alla creatività, aiutando il bambino a superare la dipendenza, a migliorare la conoscenza di sé e ad acquisire fiducia nei propri mezzi.

Nel corso del tempo è stata introdotta anche la "Pet Therapy" per sostenere lo sviluppo psicomotorio attraverso il contatto con gli animali, in particolare con il cane.

Alessia Corti, psicomotricista, e Claudia Bertagna, fisioterapista, dopo appositi corsi di formazione, hanno fatto partire a fine 2018, e in maniera più continuativa per tutto il 2019, il servizio di terapia denominato "Stimolazione Basale", dopo che la nostra Associazione ha allestito una apposita stanza attrezzata con i più moderni strumenti. La stimolazione basale è un concetto pedagogico, terapeutico e assistenziale, creato e sviluppato dal Prof. Andreas Fröhlich in Germania. Il concetto consiste in un intervento riabilitativo, di accompagnamento e di sostegno per le persone con grave disabilità: attraverso la proposta di semplici stimoli sensoriali si cerca di **aiutare la persona a scoprire sé stessa ed il proprio corpo**. Con stimolazione si intende un impulso o una serie di impulsi dati alle persone che non sono in grado di cercare e fruire di tali impulsi nell'ambiente materiale ed affettivo con cui interagiscono. Quanto al termine Basale è stato scelto per precisare che si tratta di un percorso elementare e fondamentale. Si desidera far riscoprire alla persona disabile sensazioni e vissuti primari che ogni essere umano avverte fin dall'inizio del concepimento e che sperimenterà per tutta la vita. Essa propone particolari modalità di interazione educativa che permettono alla persona disabile di ritrovare una qualità di vita migliore, di avere possibilità, anche se minime, di cambiamento e di evoluzione. La Stimolazione Basale® considera la persona disabile grave nella sua globalità di bisogni ed interviene in tutti gli ambiti della sua vita. Essa permette alle persone interessate, malgrado la loro disabilità, di ritrovare una motivazione di relazione e partecipazione nel loro cammino di crescita personale. E' a partire dal SUO CORPO che la persona disabile si sente esistere ed è attraverso il Corpo che entra in contatto con il mondo che la circonda.

Questo tipo di riabilitazione è finalizzata principalmente a stimolare un maggior sviluppo delle capacità di chi è gravemente svantaggiato per favorire un aumento della motivazione e della consapevolezza della propria esistenza e migliorare così la qualità della vita. Inoltre la stimolazione basale crea un ambiente armonioso e stimolante che permette alla persona gravemente disabile di viverci e percepirsi come un essere umano attivo nel suo ambiente. Attraverso la proposta di stimoli semplici sensoriali si cerca di aiutare le persone gravemente disabili a scoprire sé stesse e il proprio

corpo. Attraverso il proprio corpo infatti si crea una rete sociale ed un rapporto con gli oggetti e si favorisce un processo di cambiamento tra l'io e il mondo. La stimolazione basale aiuta a cambiare la caotica sovrabbondanza di stimoli e ad avvicinarsi al mondo come struttura più comprensibile.

Il progetto di stimolazione basale si rivolge a **persone di ogni età, con disabilità e con autismo**.

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- attivazione sul piano psicologico e relazionale;
- maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo;
- esperienze di autodeterminazione, indipendenza ed autonomia, laddove in situazioni di handicap grave il bambino vive una situazione di estrema dipendenza;
- riduzione dei comportamenti problematici (stereotipie, autolesionismo, eterolesionismo) che rappresentano uno sforzo da parte dell'individuo di stabilizzarsi e procurarsi una certa stimolazione; il terapeuta cogliendo questi segnali interviene per fornirà al bambino stimolazioni alternative, cercando di toglierlo da una situazione di isolamento;
- soddisfazione di bisogni primari (vestibolare, vibratorio, somatico);
- miglioramento della qualità della vita

### **Logopedia**

La logopedia è finalizzata alla prevenzione, alla valutazione e al trattamento dei disturbi della comunicazione e del linguaggio.

Si occupa, inoltre, della valutazione e del trattamento delle competenze funzionali delle strutture anatomiche (lingua, labbra, guance, palato, etc.) del distretto orale, implicate nella produzione verbale e nell'alimentazione. Ha dunque la finalità di occuparsi della voce, della parola e del linguaggio, oltre che della deglutizione.

Per fare tutto ciò non può non occuparsi anche della muscolatura che agisce in tutte queste attività e della comprensione, oltre che della produzione del linguaggio, tenendo conto dell'aspetto cognitivo.

Il trattamento logopedico può essere:

- a) Preventivo (precoce): si rivolge ai bambini fra 0/3 anni con un programma di stimolazioni funzionali per contrastare l'ipotonìa lingua-bocca-facciale e di stimolazione delle prime competenze comunicative.
- b) Abilitativo: finalizzato alla stimolazione della comunicazione linguistica in tutti i suoi aspetti.
- c) Riabilitativo: destinato al miglioramento di alcuni disturbi specifici quali per esempio quelli articolari o della deglutizione.

Nel corso dell'ultimo biennio si sono sostenute, coadiuvate e integrate alcune esperienze presso centri autorizzati e specializzati in Comunicazione Aumentativa Alternativa in età precoce.

### **Musicoterapia**

Ha come oggetto d'intervento la persona intera (corpo, mente, sentimenti, emozioni, etc.) e attiva l'esercizio della globalità dei linguaggi espressivi, comunicativi e relazionali.

Gli obiettivi dell'intervento di musicoterapia sono: migliorare il comportamento attentivo, migliorare le abilità comunicative (musicali e non) e la percezione uditiva. Mira anche a ridurre i comportamenti devianti, a conseguire una condizione di rilassamento generale, ad acquisire stati di armonia e a migliorare la situazione affettiva. Allorché viene svolta in gruppo contribuisce ad accrescere l'interazione con i coetanei e la socializzazione.

### **Pedagogia**

L'intervento pedagogico comprende:

- a) La valutazione e il monitoraggio dello sviluppo cognitivo e degli apprendimenti durante tutto l'iter scolastico. Si collabora attivamente con la scuola, con le insegnanti e quando necessario con la classe, per ricevere e fornire le informazioni adeguate. L'intervento si articola in tre fasi:
  1. valutazione iniziale delle abilità linguistico-espressive e logico-matematiche secondo un protocollo di indagine interno;
  2. verifiche intermedie degli apprendimenti in base agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato;
  3. verifica a fine anno e sintesi finale del percorso annuale.

b) Avvio alla letto-scrittura attraverso il metodo globale-naturale. Tale modo si inserisce naturalmente nell'esperienza del fanciullo potenziando la simbolizzazione che in un bambino di sei anni è già operante. Si parte dalla frase o dalla parola per arrivare all'analisi in modo attivo: sono gli alunni a riflettere sulla lingua e sui suoni scoprendo ricorrenze, somiglianze e così via.

c) Approccio alla logico-matematica e al numero attraverso il corpo e tecniche che si rifanno alla psicomotricità.

d) Supporto pedagogico a tutte le agenzie educative, formali e informali, che si occupano della persona con sindrome di Down, a partire dalla famiglia attraverso la presa di coscienza delle funzioni genitoriali e la riflessione sui diversi stili educativi.

e) Progetti per il raggiungimento del maggior grado di autonomia personale e sociale possibile.

Dall'esperienza progettuale "Stare bene stando bene insieme" dello scorso anno abbiamo introdotto come servizio pedagogico l'intervento con incontri mirati presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dei bambini e adolescenti con sD quando si rileva la necessità o il bisogno da parte delle famiglie o degli istituti scolastici. Vorremmo ampliare, con l'aiuto necessario di ciascuna famiglia che si deve attivare presso il proprio Istituto Scolastico e il proprio Comune, il coinvolgimento delle scuole e dei Comuni per inserire la collaborazione con la nostra Associazione nel loro Piano Studio. Dopo aver tenuto un incontro informativo per i genitori e per gli operatori sul "Metodo Feuerstein", uno dei metodi e delle strategie di supporto alla crescita cognitiva, si è attivato un servizio sperimentale per un gruppo di bambini in età prescolare e scolare.

### **Polo dell'adulthood o Pedagogia dell'età adulta**

Grazie alla esperienza del progetto orientamento nato alcuni anni fa, e oggi seguito dal dott. Belleri, dalla Dott.ssa Suardi e dalla dott.sa Ronchini, e che ha come obiettivo principale quello di accompagnare le famiglie e i giovani adulti con la sD a determinare i propri percorsi di vita una volta terminato il ciclo di studi superiore, di valutare l'opportunità di accedere ai servizi sociali, di attivare percorsi di formazione all'autonomia, di co-progettare e costruire tirocini presso il 21grammi o altre realtà della città/provincia, è emerso forte il bisogno di accompagnare famiglie e giovani adulti con sD anche durante le fasi successive come le osservazioni e le restituzioni dei servizi e/o area handicap dell'ATS (ex Asl) e soprattutto di dare una ufficialità, che è già riconosciuta ad oggi, ma solo in parte sul campo, presso gli enti preposti e presso i nostri soci.

Grazie a questo polo potranno essere seguiti sia l'avvicinamento/ingresso nel mondo dei servizi sociali, dei tirocini e della formazione e del lavoro vero e proprio (1.68/99, etc.). Non solo questo polo/servizio servirà anche a sostenere le famiglie e i giovani adulti con sD nel percorso di adulthood che si apre dopo la fine del ciclo scolastico con le sue paure, le angosce ma anche le sue aspirazioni e opportunità di crescita personale.

Questa esperienza sarà da traino nell'imminente futuro per pensare anche ad avviare e sostenere il percorso dei genitori dei prossimi gruppi di giovani adulti che in questo momento si stanno allenando all'autonomia negli appartamenti, in particolare con gli educatori Loda e Turati perché le famiglie non arrivino del tutto impreparate ad incontrare le aspirazioni, le aspettative dei loro figli.

### **Supporto Psicologico**

Sin dal momento della presa in carico si pone attenzione al bambino come "persona" e quindi all'organizzazione della sua vita mentale. I vari interventi proposti si avvalgono del supporto psicologico offerto ai genitori e agli operatori che si occupano del bambino.

Nei casi in cui si riscontrano problemi affettivo-relazionali particolarmente significativi, nell'ambito familiare, scolastico o nell'interazione sociale, si procede ad una valutazione psicodiagnostica e, ove necessario, a fornire alla persona adeguato supporto psicologico.

Questo si realizza attraverso il sostegno fornito ai genitori per la comprensione delle difficoltà del figlio e/o con un sostegno diretto alla persona con sindrome di Down (bambino, adolescente, etc.), per consentire l'elaborazione degli eventuali conflitti, frustrazioni, etc.

### **Informazione, Comunicazione e Raccolta fondi.**

1. Sito internet [www.cbdown.it](http://www.cbdown.it) e il nostro blog [www.cbdown.it/blog/](http://www.cbdown.it/blog/)

Invitiamo tutti i soci a rendere vivo il neonato blog con i loro interventi. Sul sito vi sono le informazioni riguardanti la sindrome di Down in generale, sono presentate le attività e i servizi offerti dalla nostra associazione, sono indicati i progetti in corso, è presente una sezione dedicata alle informazioni prettamente fiscali, amministrative e legali, e i recapiti per contattare direttamente l'associazione. Inoltre sul sito è pubblicato l'ultimo bilancio approvato e per il quarto anno sarà pubblicato anche il bilancio sociale.

Facebook e Twitter vengono utilizzati per condividere con gli amici e con i follower le informazioni riguardanti le azioni promosse e gli eventi organizzati dalla nostra associazione.

## 2. Periodico "I Girasoli"

Il nostro giornalino ha diciassette anni di vita e arriva a tutte le famiglie associate, ai nostri sostenitori che, in qualche modo, hanno un legame e formano una rete con noi. Nonostante l'era di internet, è uno strumento che teniamo in vita anche in forma cartacea perché viene letto con interesse da centinaia di persone che ci seguono e con cui possiamo condividere le nostre difficoltà e i nostri successi. Chiediamo la collaborazione di tutti i soci per renderlo più vivo e per riuscire ad editare più uscite annue grazie al loro contributo scritto.

3. Incontri Istituzionali. Un membro del Consiglio Direttivo ed un socio hanno mantenuta attiva la relazione di interscambio con il Coordown Onlus, sia per il convegno di maggio che attraverso l'assemblea nazionale. Un membro del Consiglio Direttivo ha mantenuto rapporti telefonici con Down Lombardia (coordinamento regionale delle associazioni di persone con sD) sui temi dell'inclusione sociale e dell'andamento delle associazioni durante la pandemia.

Il Presidente, e alcuni membri del Consiglio Direttivo, hanno incontrato attraverso modalità telematiche, alcuni esponenti politici, alcuni dirigenti dei Servizi Sociali del Comune di Brescia e di altri comuni della Provincia e la Dott.ssa Suardi ha mantenuto stretti contatti con la direzione dell'Ats in relazione all'inclusione sociale delle persone con sindrome di Down, alla vaccinazione delle persone fragili e dei loro "caregiver", alle iniziali problematiche inerenti la mancata correlazione tra i codici fiscali di alcune persone con sD ed il certificato di invalidità, etc. Hanno anche mantenuto stretti rapporti, nonostante il periodo non abbia aiutato certo le relazioni, con le Fondazioni (Fondazione ASM, Fondazione della Comunità Bresciana, Fondazione Provinciale per l'Assistenza Minorile, Fondazione Lonati – Congrega della Carità Apostolica) e con le Associazioni e le Aziende che hanno sostenuto i progetti dell'Associazione e con cui continua una proficua collaborazione.

Alcuni membri del Consiglio hanno continuato il percorso di apprendimento e raccolta di informazioni in merito al tema del "dopo di noi" ed in particolare rivolto a quegli strumenti che potrebbero essere messi in campo per perseguire tale finalità. Hanno incontrato professionisti del settore finanziario, professionisti esperti di trust, incontrato membri di Fondazioni già nate per provare a declinare tale tema nella vita quotidiana delle persone.

1. Il 20 gennaio abbiamo organizzato, con l'aiuto della Forneria Astori e del 21Grammi, il posto di ristoro nella nostra sede al Villaggio Violino per CorriXBrescia che si teneva nel nostro quartiere.
2. Il 18 febbraio i Fuori Pista, nostro gruppo musicale inclusivo, ha tenuto un concerto all'aperto nella piazza principale di Ponte di Legno, invitati da AndaPolare, e l'11 marzo si sono esibiti in occasione della StraBam.
3. L'11 marzo e il 12 marzo i Fuori Pista si sono esibiti in concerto, prima in Piazza Vittoria per la StraBam e poi al Teatro Sociale di Brescia ospiti dell'evento "Diventa un artista".
4. Il 21 marzo, in occasione della Giornata Mondiale delle persone con sindrome di Down, abbiamo aderito alla campagna informativa del Coordown "Ridiculous Excuses" (vincitrice del Leone d'Argento a Cannes) che ha avuto più di 70 milioni di visualizzazioni per un messaggio importante: la campagna ha raccolto dai diretti interessati le scuse più ridicole o sciocche per escluderli da determinate attività sociali (le più disparate) per affermare il diritto alla piena partecipazione alla vita sociale e all'inclusione delle persone con disabilità intellettiva, libero da ogni forma di discriminazione ed abilismo. Questo cambiamento che va

- affrontato è culturale e coinvolge appieno tutti i familiari, gli operatori, le Istituzioni e la società.
5. Il 26 marzo i Fuori Pista hanno portato la loro musica inclusiva a Gussago in occasione della giornata “Sorrisi spontanei” e alcuni volontari con sindrome di Down che hanno servito ai tavoli lo Spiedo.
  6. Con l’arrivo della bella stagione sono proseguiti con costanza gli allenamenti alla corsa o alla camminata per i componenti del gruppo “Stracorriamo” e lo steso gruppo inclusivo ha girato, insieme a Roberto Capo, con gli studenti del DAMS dell’Università Cattolica, lo spot pubblicitario per la Strabrescia, corsa competitiva e non organizzata dal Gruppo Podisti Urago Mella.
  7. Il 22 aprile si è tenuto, con l’ausilio di alcuni volontari e dei loro cani, un allenamento di “canicross” ovvero corsa con il proprio cane.
  8. Mostra fotografica "Noi ce l'abbiamo fatta" a Manerbio dal 1 maggio 2023 al 1 giugno 2023 in collaborazione con Comune di Manerbio, Biblioteca Comunale e Associazione Commercianti di Manerbio.
  9. Nel mese di maggio si è tenuto un incontro formativo sull’educazione alimentare per il gruppo di adulti con sindrome di Down che fanno parte degli “Stracorriamo” dal titolo "Una dieta sana per tutti" tenuto dal nostro socio, nonché medico internista all’Ospedale di Gavardo, Dott. Moretti.
  10. L’11 e il 14 maggio i Fuori Pista si sono esibiti in concerto prima ad Ospitaletto e poi presso l’Oratorio del Villaggio Badia per un concerto.
  11. Il 14 maggio è stata organizzata la Strabrescia dal Gruppo Podisti Urago Mella, Grazie ai nostri volontari abbiamo garantito il servizio di sicurezza sui vari percorsi. Il ns. gruppo inclusivo “Stracorriamo” ha partecipato alla non competitiva. Il Gruppo organizzatore, grazie agli sponsor e ai fondi delle iscrizioni, ha potuto effettuare una donazione a favore della nostra Associazione.
  12. Nella stessa domenica si è tenuto presso la sede della nostra Associazione il “Massage Day”. Alcuni/e volontari/e esperti professionisti del benessere hanno donato il loro tempo, offrendo in cambio di donazioni per l’Associazione, massaggi e digitopressione per sollevare dallo stress e dalle fatiche quotidiane i partecipanti.
  13. Il 27 maggio i nostri Fuori Pista si sono esibiti in concerto al Parco Gallo in occasione di un aperitivo con musicata del Ristorante “Al Gallo” della cooperativa Arborea.
  14. Il 31 maggio i Fuori Pista hanno tenuto un concerto in Piazza Vittoria a Brescia in occasione della “1000 passi per Brescia” organizzata da CorriXBrescia.
  15. Il 3 giugno il gruppo Stracorriamo ha fatto una camminata di alcuni chilometri a Montisola.
  16. Il 4 giugno, gli Alpini della Pedrocca, hanno organizzato il “GirAlpino” con la classica camminata in compagnia, seguita dal loro famoso stand gastronomico, raccogliendo a favore della nostra Associazione una cospicua donazione.
  17. L’11 giugno i Fuori Pista suonato in occasione della terza edizione di Dinamicamente – Una Comunità in Movimento a Quinzano d’Oglio.
  18. Il 9 luglio il gruppo Stracorriamo ha fatto una escursione in Val di Bertone, tra Nave e Caino.
  19. Il 15 luglio la nostra Dott.ssa Deborah Camabreri si è laureata in musicoterapia con una tesi su una particolare tecnica di musicoterapia. Da qui è nato il brano “Questi siamo noi” in cui i musicisti del gruppo inclusivo Fuori Pista della nostra associazione descrivono quali sono gli obiettivi, le difficoltà, le paure, ma anche la consapevolezza che ognuno, con i propri tempi e modi, può raggiungerli. I Fuori Pista hanno partecipato alla discussione della Tesi come oggetto della stessa e poi hanno festeggiato Deborah per una tre giorni indimenticabile.
  20. L’1, il 2 e il 3 settembre si è tenuta la nostra mitica Festa dei Girasoli al Teatro Muchetti di Adro grazie ad un gruppo nutrito di volontari. Hanno aperto la terza serata musicale i nostri Fuori Pista.

21. Domenica 3 settembre abbiamo partecipato a Mairano al nono Memorial Gigi Mondini, passeggiata e corsa podistica il cui ricavato è stato devoluto alla nostra Associazione.
22. Il 10 settembre due educatrici della nostra Associazione sono partite con 9 persone con sD della nostra Associazione per una vacanza in montagna allo Stallino di Caregno grazie alla generosità del Rotary Club Valtrompia, di alcune aziende e di un gruppo di preziosi volontari.
23. L'8 ottobre in occasione della Giornata Nazionale della Persona con sindrome di Down abbiamo allestito, grazie alle numerose famiglie volontarie e ai sempre generosi amici volontari di Castenedolo, del Gruppo Fuori di Festa di Torbole Casaglia e dell'Associazione Amici di Marco Treccani di Nave, 20 banchetti, dislocati in tutta la Provincia, alcuni fisici e altri gestiti online, per la raccolta fondi relativa alle cioccolate del Cooldown, ma soprattutto per diffondere, a più di 2500 persone, materiale informativo riguardante il Cooldown, la nostra Associazione, i molteplici aspetti della sindrome di Down, l'importanza dell'inclusione sociale (scuola, tempo libero, lavoro, etc.) e gli stereotipi ancora da combattere e superare.
24. Il 17 ottobre abbiamo partecipato come volontari "bandierine" alla Brescia Park Run organizzata dal Gruppo Podisti Urago Mella e il gruppo inclusivo Stracorriamo ha partecipato alla corsa non competitiva.
25. Il 26 ottobre abbiamo ospitato nel nostro salone assemblee la riunione di Alpitour Spa con i suoi principali clienti della nostra area. Alpitour spa ci ha fatto fare un intervento di presentazione del Centro Bresciano Down Aps e del 21Grammi che poi ha fornito loro il servizio di catering,
26. Il 2 novembre i Fuori Pista si sono esibiti in concerto al Teatro Der Mast di Via Milano a Brescia.
27. Tra novembre 2023 e gennaio 2024 è stato tenuto un ciclo di eventi formativi mensili sull'educazione alimentare per un gruppo di adulti con sindrome di Down a cura del Dott. Moretti e della Dietista Dott.ssa Alessandra Treccani.
28. Domenica mattina 29 ottobre abbiamo aiutato il Gruppo Podisti Urago Mella nel servizio viabilità durante la Park Run. Alcuni associati hanno partecipato come podisti.
29. Il 3 e il 10 di dicembre l'Associazione Zuccherò&Filato Handmade ha devoluto l'intero incasso al Centro Bresciano Down dei mercatini di Natale a cui hanno partecipato in provincia di Bergamo portando i loro lavori.
30. Il 17 dicembre consueto scambio di auguri di Natale in Associazione tra i soci e molti amici e sostenitori, tra cui Bikers Respect Aps e Clown Vip Lago d'Iseo Ody, accompagnati dalla musica inclusiva dei Fuori Pista.

Durante tutto l'anno un gruppo di mamme volontarie confezionano bomboniere e/o confetti con pergamena del Centro Bresciano Down che permettono, a chiunque lo desideri, di donare alla nostra Associazione offrendo tali bomboniere ai propri invitati per cerimonie e ricorrenze particolari. Il servizio, dopo il 2020 in cui ha subito una riduzione quasi totale a causa della pandemia, nel 2022 e nel 2023 è ripreso con buoni risultati.

Nel 2023 siamo riusciti ad organizzare, grazie ai nostri angeli custodi Vincenzo e Laura, in collaborazione con Antonio, con la modalità "asporto", la raccolta fondi legata al nostro ormai famoso spiedo.

#### **Sportello informativo amministrativo-fiscale.**

Il servizio, effettuato da due soci volontari, tramite telefono e, soprattutto, posta elettronica, è stato operativo per tutto il 2023 evadendo richieste di informazione e consulenza per lo più riguardanti i temi assistenziali e di tutela: l'invalidità civile (verbali, revisioni, richieste di provvedimenti di modifica del verbale in autotutela da parte dell'INPS), le agevolazioni fiscali, le agevolazioni sul posto di lavoro (L.104/92 e congedi di maternità/paternità prolungati e congedi straordinari) e il tema dell'amministratore di sostegno.

Il servizio è stato utilizzato da 9 famiglie di persone con sindrome di Down.

#### **Amministrazione e Contabilità**

La segreteria è il prezioso anello di congiunzione organizzativo tra la parte gestionale e quella operativo-abilitativa dell'associazione. Oltre ai basilari compiti di reception, di schedulazione degli appuntamenti e delle terapie, della calendarizzazione dei progetti, gestisce il libro soci e l'archivio in generale, cura gli aspetti economico-contabili (contabilità generale, relazioni mensili al Consiglio Direttivo consuntive e preventive, stesura del bilancio consuntivo e preventivo), si occupa del trattamento del personale, dei collaboratori dei professionisti, intrattiene i rapporti con il Presidente, con il Consiglio Direttivo, con il Collegio dei Revisori, con il Direttore Sanitario e con il consulente fiscale e del lavoro. Gestisce la registrazione delle entrate derivanti dalle prestazioni effettuate, dalle donazioni, dalla raccolta fondi in generale, effettua verifiche periodiche delle spese sia dei progetti in fase di realizzazione che dei servizi; si occupa della formulazione dei budget preventivi di spesa per tutti i progetti presentati e della rendicontazione puntuale di quelli approvati e realizzati.

## **I PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL 2023**

### **BIG BANG COOPERATIVA SOCIALE ONLUS E LOCALE “21GRAMMI”**

**(Cofinanziato da Centro Bresciano Down Onlus, Fondazione Lonati, Fondazione Casa di Dio, Fondazione della Comunità Bresciana, Fondazione ASM, Fondazione Provinciale per l'Assistenza Minorile, Fondazione Cattolica, Comune di Brescia, Ubi Banca, BCC di Brescia, Banca Valsabbina e altre generose aziende private della nostra Provincia).**

L'esigenza primaria e il diritto di pensare e di vivere la propria "adulità" dei giovani adulti con sD si estrinseca, come per tutte le persone, in una occupazione e, pertanto, in un ruolo sociale riconosciuto. Il lavoro, nonostante le sue problematiche, è un ambiente dove, dopo la scuola, si creano legami e relazioni sociali che consentono la piena integrazione ed inclusione sociale e che possono migliorare e rendere più aperta e completa la vita di una persona, senza contare l'accrescimento dell'autostima, della consapevolezza, delle abilità, delle competenze, della maturità e della responsabilità: che favorisce il saper fare e il saper essere.

Il 14 Luglio del 2014 abbiamo dato vita, attraverso la nostra associazione Centro Bresciano Down Onlus, e insieme ad altri 9 soci persone fisiche alla Big Bang Cooperativa Sociale Onlus, che oggi conta quasi 80 soci.

**Il “21Grammi”, inaugurato il 27 febbraio 2016, sta offrendo da oltre otto anni i servizi di bar e ristorazione (colazioni, pausa pranzo, aperitivi, alcuni prodotti da forno e alcuni prodotti alimentari da asporto) in un quartiere vivace e con un buon flusso di clienti permettendo a 2 adulti con sD di lavorare (con un vero e proprio contratto di lavoro part time). 15 persone con sD svolgono il loro tirocinio di inclusione sociale in collaborazione con La Mongolfiera Cooperativa Sociale Onlus e, soprattutto, 12 persone con sD che hanno lavorato e/o sono state formate al 21Grammi, stanno lavorando stabilmente in aziende private esterne.**



Abbiamo voluto creare un'organizzazione lavorativa economicamente sostenibile nel tempo, un'azienda che produce e vende, in assenza di scopo di lucro nella forma di una cooperativa sociale di tipo B, ma con la necessità di rimanere sul mercato contando sui propri ricavi, che abbia lo scopo di identificare, nei giovani adulti a cui è rivolta, le abilità, le capacità e le competenze, di misurarle, di "allenarle" e di consolidarle. Questo progetto grazie all'approccio sistemico, introdotto dal Dott. Alessio Belleri, sta dimostrando quanto sia importante l'intervento sugli strumenti di lavoro e sui colleghi, non solo sulla persona con disabilità, per rendere davvero inclusivo un ambiente di lavoro. L'obiettivo di lungo periodo sarà quello di **PROMUOVERE E FACILITARE L'INCLUSIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON SINDROME DI DOWN SOPRATTUTTO PRESSO ALTRE REALTA' DI SETTORE.**

### **PROGETTO "PONTE"**

Il progetto prevede incontri all'interno del gruppo-classe nella quale il ragazzo con la sindrome di Down è inserito.

Il progetto riguarda le prime classi della scuola Secondaria di I e II grado.

Il progetto viene proposto solo dopo la condivisione dei genitori e degli insegnanti.

Le finalità del progetto sono:

1. Favorire la conoscenza delle problematiche collegate alla sindrome di Down;
2. Facilitare la relazione di aiuto all'interno del gruppo-classe;
3. Fornire strumenti di riflessione sul tema della disabilità e dell'handicap con la specificità di comprendere come alcune situazioni siano una risorsa di crescita per tutti;
4. Stimolare l'acquisizione di una metodologia attiva e dialogica adatta all'età dei ragazzi coinvolti;
5. Dedicare spazio alla formazione e supporto degli insegnanti, per un'integrazione efficace, volta al benessere del gruppo classe e l'acquisizione di abilità sociali condivise.

Questo progetto di tipo pedagogico è stato trasformato, ove ritenuto necessario, in interventi telematici a distanza riguardanti la didattica a distanza e/o la frequentazione scolastica in base alla scelta della famiglia.

### **PROGETTO SOGNI IN MUSICA (Cofinanziato da SITIP)**

#### **FUORI PISTA**

Il progetto è nato nel 2018 dagli stessi giovani/adulti con sindrome di Down che suonavano individualmente differenti strumenti musicali con diversi gradi di competenze e che hanno chiesto al nostro Consiglio Direttivo di poter dar vita ad una "band" e di supportarli attraverso una struttura di coordinamento e di formazione. Il gruppo, la BAND, sviluppa dinamiche sociali importanti e, tramite l'esecuzione coordinata di un brano musicale, favorisce la crescita di consapevolezza, di autodeterminazione, di autostima e di autonomia personale spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, lavorativo e del tempo libero.

Abbiamo coinvolto l'Associazione Musicale ABC di Brescia e i suoi Maestri di musica, che hanno operato da volontari. I ragazzi si sono dati un nome, "I FUORI DI PISTA" e con questa grinta si sono preparati insieme ai loro maestri per esibirsi con quattro canzoni. Vista la loro grande soddisfazione, la sorpresa e l'entusiasmo che hanno saputo creare si è deciso di dare continuità a questa esperienza. Sono stati pianificati degli incontri mensili dove i giovani, seguiti da due maestri di musica e da un volontario, si sono esercitati nella musica di insieme. I ragazzi seguono in ogni caso dei corsi di musica autonomi, e l'incontro mensile serve ad affiatarli e consente ai maestri di indirizzarli nell'esecuzione. Nel 2023 si sono esibiti in concerto 12 volte.

## **LABORATORIO DI CULTURE E PRATICHE TEATRALI 2023-2024 (a cura di Viandanze Culturali e Pratiche Teatrali)**

Grazie a Diego Belli e Mattia Grazioli 12 persone adulte con sD hanno partecipato e stanno partecipando al Laboratorio di Culture e Pratiche Teatrali.

Esplorare il mondo con gli strumenti che ognuno di noi possiede è il compito affidato dal misterioso brodo primordiale da cui tutti proveniamo, da lì si sono ramificate infinite varietà di creazioni e creature e la diversità ne ha fatto una cultura ricca di soluzioni, possibilità e varianti, ognuna aperta sull'esistente. Lasciare che la finestra si apra o aiutarla ad aprirsi è il compito che il buon esploratore dovrebbe perseguire per arricchirsi di scoperte. L'arte, soprattutto quella dal vivo, come il teatro in cui i corpi stanno vivendo e sono in azione è uno strumento efficace per esplorare le relazioni, le dinamiche dei rapporti e permettere ad ogni unicità di esistere e di testimoniare la propria originalità. Questo è l'obiettivo principale di questo Laboratorio.

Il Laboratorio si compone di 4 fasi. "Il Lavoro dell'attore": in cui si opera sul corpo, sul rilassamento, sulla presenza psicofisica e sulla concentrazione con lavoro individuale, di coppia e di gruppo per arrivare ad esercizi sul personaggio e all'improvvisazione. "Il Lavoro su brevi pièce teatrali": lavoro sullo spazio e la prossimità, i movimenti sul palcoscenico, il rapporto con il pubblico e i ritmi della comunicazione teatrale. "L'allestimento dello spettacolo": partendo da improvvisazioni fisiche singole a coppie a piccoli gruppi si costruisce uno spettacolo originale cucendo piccole drammaturgie create dai partecipanti all'interno di una storia-contenitore. "Lo spettacolo": le prove, la Prima, le repliche. Partecipano al progetto 11 persone con sD.

### **“QUANDO PETER PAN CRESCE” e “PROVE DI VOLO”**

Questi progetti sono rivolti ai giovani adolescenti con sD.

Il primo è un progetto di educazione alla sessualità e affettività. Solitamente destinato a genitori e figli con età compresa tra i 14 e i 19 anni, realizzato con l'ausilio di 2 psicologi. Deve essere visto come un percorso in continua evoluzione ed approfondimento. Tutto ciò ci invita a portare avanti una proposta formativa capace di creare uno "spazio-tempo" di incontro, di scambio, di confronto, di condivisione e comprensione fra i genitori e fra i ragazzi. Partecipano al progetto 11 giovani con sD.

Il secondo è un progetto punta a sviluppare alcune competenze trasversali necessarie per "vivere i contesti sociali" nei giovani con sD che hanno la necessità di individuarsi attraverso la differenziazione dal proprio "sistema familiare". Gli obiettivi specifici del progetto, grazie alla formazione di piccoli gruppi, ciascuno coadiuvato da un educatore, sono acquisire la capacità di collaborare nel piccolo gruppo apportando il proprio contributo, acquisire la consapevolezza del proprio ruolo, integrando risorse e fragilità, consolidare le regole del contesto sociale, acquisire la capacità di orientarsi all'interno di un contesto formativo (uso degli strumenti, loro collocazione e disposizione nello spazio, etc.), apprendere abilità domestiche (preparare la tavola, riordinare la cucina, fare la lavastoviglie, pulire gli spazi, compilare la lista della spesa, effettuare la spesa e preparare una cena), acquisire abilità sociali (come fare richieste negli esercizi commerciali), acquisire competenze nell'uso dei mezzi pubblici, acquisire la capacità di preparare e gestire i propri materiali per le attività (zaino, portafoglio, documenti, denaro, etc.). A questo progetto partecipano 15 adolescenti con sD.

### **“FREE TIME”**

Il CBD, con la collaborazione de La Mongolfiera Cooperativa Sociale, mette in campo una sinergia di competenze e risorse a favore di ragazzi e ragazze che desiderano ricercare propri percorsi per una reale crescita in autonomia. L'obiettivo di questo progetto ha coinvolto l'area della formazione dell'identità, dell'autonomia e dell'inserimento sociale, della vita di gruppo, nonché modalità di formazione parallela tra genitori e figli. Progetto quindi verso la scoperta che "crescere insieme è meglio".

L'innovazione del progetto vuole portare i ragazzi ad essere consapevoli delle proprie scelte a partire dalla gestione del tempo libero e incoraggiarne l'autodeterminazione, stimolarne le competenze per

collaborare al gruppo di lavoro, favorire l'inclusione sociale (i ragazzi insieme agli educatori si incontrano in un gruppo lavoro nel quale emergono bisogni e desideri singoli rispetto alla gestione del tempo libero, da questa fase si passa ad una fase di mediazione e risoluzione dei conflitti che si possono verificare ed infine si giunge ad una fase di scelta condivisa e alla pianificazione e realizzazione, utilizzando anche strumenti multimediali in piena autonomia).

A questi progetti hanno aderito 27 persone con sD, suddivisi in gruppi.

### **“VIVERE ALLA GRANDE” e “ALLOGGIO PALESTRA”**

I progetti “Vivere alla grande” e “Alloggio Palestra” (trasformato poi nel progetto In Alto Mare), ciascuno nella sua peculiarità, sono il primo strumento che può permettere ai genitori re e ai figli di continuare l'evoluzione personale e familiare attraverso l'accompagnamento e l'osservazione in un clima di fiducia e serenità. E' aver cura della crescita in autonomia dei ragazzi, è dare sostegno ai genitori perché possano “lasciare andare” i propri figli con meno preoccupazioni per il futuro. E' attuare progetti educativi personalizzati, nonostante la componente di gruppo, per giungere alla miglior autonomia possibile.

La proposta quindi si pone come risposta a bisogni chiaramente espressi attraverso domande, momenti non sempre facili e vissuti intensamente, nel chiedersi quale futuro ipotizzare per sé stessi, nella richiesta di avere delle relazioni privilegiate senza la continua intermediazione ora dei familiari, ora dei consulenti, ora degli educatori.

E' creare piccole, semplici, ma concrete occasioni in cui le persone potranno *fare a meno di noi*, obbligandoci a ridefinire il ruolo di educatori, consulenti e soprattutto di familiari. Sarà un percorso condiviso e preparato con alcune famiglie, e come spesso accade una sperimentazione, una prova per tutti.

Di fronte a tale realtà il Centro desidera prepararsi e accompagnare i ragazzi e le ragazze verso l'acquisizione di un ruolo da giovane uomo/donna e di una mentalità adulta. Si ritiene che tale meta possa essere raggiunta offrendo ai ragazzi e alle ragazze anche una casa come spazio di autonomia che permetta l'acquisizione di maggiori responsabilità, ne favorisca l'indipendenza dalle figure genitoriali all'interno di una proposta formativa graduale e piacevole seppur impegnativa.

A questi progetti stanno partecipando 24 giovani adulti con sD suddivisi in 5 gruppi.

***La legge del “Dopo di Noi” prevede la de-istituzionalizzazione dell'intervento che apre a numerose opportunità abitative in grado di sostenere percorsi di comunità e di co-housing.*** Si pone attenzione alle soluzioni personalizzate che lasciano ampio spazio, sempre nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, alla partecipazione degli enti locali, delle famiglie e delle persone con disabilità alla definizione del “progetto di vita”. ***Il nostro progetto ha pensato al tema della “vita indipendente” per persone adulte con sD, avendo tra gli obiettivi quello di individuare delle linee guida generali che coinvolgessero la persona stessa, così come auspicato dalla Convenzione ONU del 2009, in cui si riconosce il diritto, anche per tali persone, ad abitare in autonomia e scegliere “dove e con chi vivere”.*** Si è trattato di accettare la sfida culturale, politica, organizzativa che qualcuno aveva già raccolto e, con tenacia vinto, sul nostro territorio nazionale. Si tratta di esperienze nelle quali si è ***delineato un patto di corresponsabilità educativa tra famiglie, associazioni, Stato e società civile superando l'assistenzialismo, per lasciar spazio al principio di sussidiarietà regolato dall'articolo 118 della Costituzione Italiana. La nostra associazione ha ascoltato le richieste dei tanti adulti con sD che vogliono esercitare il diritto di scelta abitativa. Nel tempo, le persone con sD hanno saputo stupirci mostrando competenze ed abilità che prima non siamo stati in grado di vedere.***

Le ***persone con sD*** che partecipano a questo progetto sono giovani – adulti con disabilità intellettiva media e lieve, in possesso di sufficienti capacità cognitive e relazionali. Alcuni di loro hanno un contratto lavorativo stabile, altri sono inseriti in progetti di propedeutica al lavoro, in lavori socio-occupazionali di lungo periodo o con prospettive di ingresso nel mondo del lavoro. Tutte le persone con sD che parteciperanno al progetto, durante l'età scolare hanno frequentato i progetti di autonomia e residenzialità leggera proposti dal CBD. Le ***famiglie*** delle persone con sD che partecipano al

progetto sono state coinvolte integralmente nella realizzazione dello stesso e sostenute, attraverso la consulenza psicologica, nella fase dello svincolo dai propri figli. Il **contesto** riguarda tutte le associazioni, le istituzioni pubbliche, i singoli cittadini che sono entrati o entreranno in relazione con i nostri inquilini di Via Garzetta.

**La finalità generale del progetto di “autonomia abitativa” prevede la possibilità di poter vivere in un contesto abitativo proprio, con la possibilità di scegliere dove e con chi realizzare questo progetto di vita.** La persona con sD diviene soggetto avente diritto all’abitare in autonomia e la mission del CBD prevede un **accompagnamento verso la realizzazione di questa necessità che si traduce mettendo a disposizione dei propri associati il capitale umano, professionale e culturale di cui è detentore**: la progettazione educativa sostenibile richiama il compito ad una rinnovata solidarietà e rievoca una cultura della speranza che mette sempre al centro l’incontro con la persona che, in quanto tale, ha il diritto ad autodeterminarsi, affermarsi e crescere. Il progetto di “Autonomia abitativa” prevede il **sostegno alle famiglie affinché riescano ad intravedere possibilità nel creare dei nuovi equilibri nelle dinamiche tra congiunti**. Considerando che il raggiungimento delle finalità dipende anche dalla **predisposizione del contesto nell’includere le persone con sD**, è auspicabile destinare delle buone pratiche di cura agli attori sociali che condividono l’appartenenza ad una comunità. Il fenomeno del “co-housing” permette la creazione di un senso di appartenenza e di comunità, necessarie per creare dei legami e delle relazioni di buon vicinato. Diviene necessario mappare il territorio in cui l’abitazione è inserita al fine di conoscere le istituzioni pubbliche, le strutture sanitarie, le associazioni, gli impianti sportivi, le risorse commerciali, i gestori di attività del tempo libero che rappresentano una potenzialità per le persone con sD impegnate nel progetto di “Autonomia abitativa”. **I progetti prevedono la sensibilizzazione del contesto ambientale ai temi del “co-housing”, affinché l’ambiente possa divenire proattivo nel suo agire comunitario**: ogni individuo ha delle responsabilità rispetto alla realizzazione del senso di appartenenza e di comunità. Ciò richiama ad una sorta di **“patto di corresponsabilità educativa”, definibile come un accordo e un impegno formale e sostanziale tra la famiglia, Stato e società civile, con la finalità di rendere esplicite e il più possibile condivise, per l’intero progetto di Vita, aspettative e visione d’insieme del percorso formativo e di crescita, verso un’adultità più consapevole**. Il quartiere si trova nella circoscrizione Nord di Brescia, è parte integrante del progetto della metropolitana di Brescia, con ben tre fermate: Mompiano, Europa, Ospedale. Nel territorio sono ubicate tre fermate e il capolinea della linea 15 (Villaggio Montini – Noce) che attraversa il centro della città. E’ inoltre attraversato tangenzialmente dalla linea 10 che collega i Comuni di Concesio e Poncarale. La rete commerciale che caratterizza il territorio di Mompiano è ricca di supermercati, piccole botteghe, negozi, ristoranti, pizzerie che rispondono alle necessità e ai bisogni della persona. Il quartiere di Mompiano è sede di alcune associazioni. La **“Proloco Mompiano”** collabora con numerose altre Associazioni della città di Brescia, organizzando nel quartiere dibattiti, incontri, eventi nell’arco dell’anno, il cui ricavato viene devoluto a specifici progetti di assistenza e solidarietà, in ambito locale, nazionale ed internazionale. Il quartiere ospita uno degli impianti natatori del Comune di Brescia, il bocciodromo, lo stadio di calcio Comunale, il Club Azzurri, etc. Sono presenti inoltre Oratori e Chiese che svolgono una funzione religiosa, di assistenza spirituale e aggregativa. Il Comune di Brescia ha una sede decentrata sul territorio di Mompiano che permette l’espletamento di alcune necessità burocratiche. Il quartiere di Mompiano è situato a pochi minuti dagli Spedali Civili di Brescia che rappresentano un’eccellenza del sistema sanitario nazionale. L’appartamento ha anche il vantaggio di essere all’interno della rete organizzata dalla Congrega della Carità Apostolica e supportata da una loro assistente sociale che si occupa di progetti di co-housing.

### **Obiettivi del progetto**

Il progetto di “Autonomia Abitativa” prevede il raggiungimento di alcuni obiettivi da parte delle persone con sD, delle loro famiglie e del contesto ambientale in cui vivono.

Il CBD – Centro Bresciano Down intende attuare prassi di cura affinché si realizzino le seguenti condizioni;

- a. **Trovare una risposta attuativa** e concreta agli interrogativi che pone “l’autonomia abitativa”, partendo dalle esigenze e dai bisogni delle persone interessate, siano esse i diretti fruitori del progetto che i nuclei famigliari ai quali appartengono.
- b. **Formare un nucleo abitativo stabile** di civile abitazione che rappresenti una risposta innovativa alla questione dell’abitare sociale.
- c. **Aumentare la qualità di vita delle persone con SD**, permettendo di sperimentare una condizione di vita più stimolante ed adulta.
- d. Elaborare delle riflessioni e delle risposte all’angoscioso periodo di vita rappresentato dal “Dopo di Noi”, sostenendo ed **accompagnando le famiglie in un’elaborazione consapevole** che favorisca i processi di svincolo e di riconoscimento dell’adulità del proprio figlio con SD.
- e. Promuovere l’assunto culturale per cui **la persona con disabilità intellettiva**, nel rispetto della propria fragilità, **possiede potenzialità di autodeterminazione**.
- f. **Favorire l’inclusione della persona con disabilità nel tessuto sociale di appartenenza**, attraverso percorsi di sensibilizzazione e lo sviluppo di una comunità solidale.

### **PROGETTO ORIENTAMENTO**

Sostiene le persone con Sd e le loro famiglie, che al termine del ciclo scolastico superiore, devono riformulare, anche in collaborazione con l’Ente Pubblico e gli Enti Gestori (Servizi Sociali), il loro progetto di vita.

### **PROGETTO “CASA SIMPATIA”**

(evoluzione del progetto “LE CHIAVI DI CASA” e prima ancora del progetto #NOISIAMOILVIAGGIO - Cofinanziato da Trelleborg GmbH e dalla Fondazione Bonoris - ente della Congrega della Carità Apostolica)

Il progetto inizialmente ha permesso di accompagnare 4 persone con sindrome di Down (sD) verso l’autonomia abitativa presso l’appartamento dato in locazione al CDB dalla Fondazione Conte Gaetano Bonoris, amministrata dalla Congrega della Carità Apostolica. Da ottobre 2017 fino a dicembre 2022 (con la sospensione di circa 20 mesi nel periodo pandemico), il gruppo ha avuto la possibilità di sperimentare l’indipendenza e la gestione del tempo, anche se non totale, mettendo in evidenza competenze e autonomie dei singoli. Questa fase, seguita dal CBD con il supporto di figure professionali, è stata strettamente connessa al supporto verso le famiglie coinvolte ed integrata da azioni “d’inclusione attiva” sviluppate nel quartiere in cui l’appartamento ha sede.

**Oggi, in Via Somalia a Brescia, questo gruppo di persone adulte con Sd vive in autonomia stabilmente al di fuori del proprio nucleo familiare di origine, supportato dalle loro famiglie di origine, dalla nostra Associazione, da un passaggio educativo mediamente di 6 ore settimanali e da un servizio di pronta reperibilità.**



**Tutti questi progetti richiedono anni perché possano divenire stabili e pienamente realizzati. L'autonomia globale richiede inoltre tempi per la riflessione, formazione e sperimentazione che spesso non si coniugano con i tempi di vita proposti dal nostro sistema sociale. Il CBD ha intrapreso questo percorso anche come proposta di confronto per tutta la collettività del territorio provinciale, regionale e nazionale.**

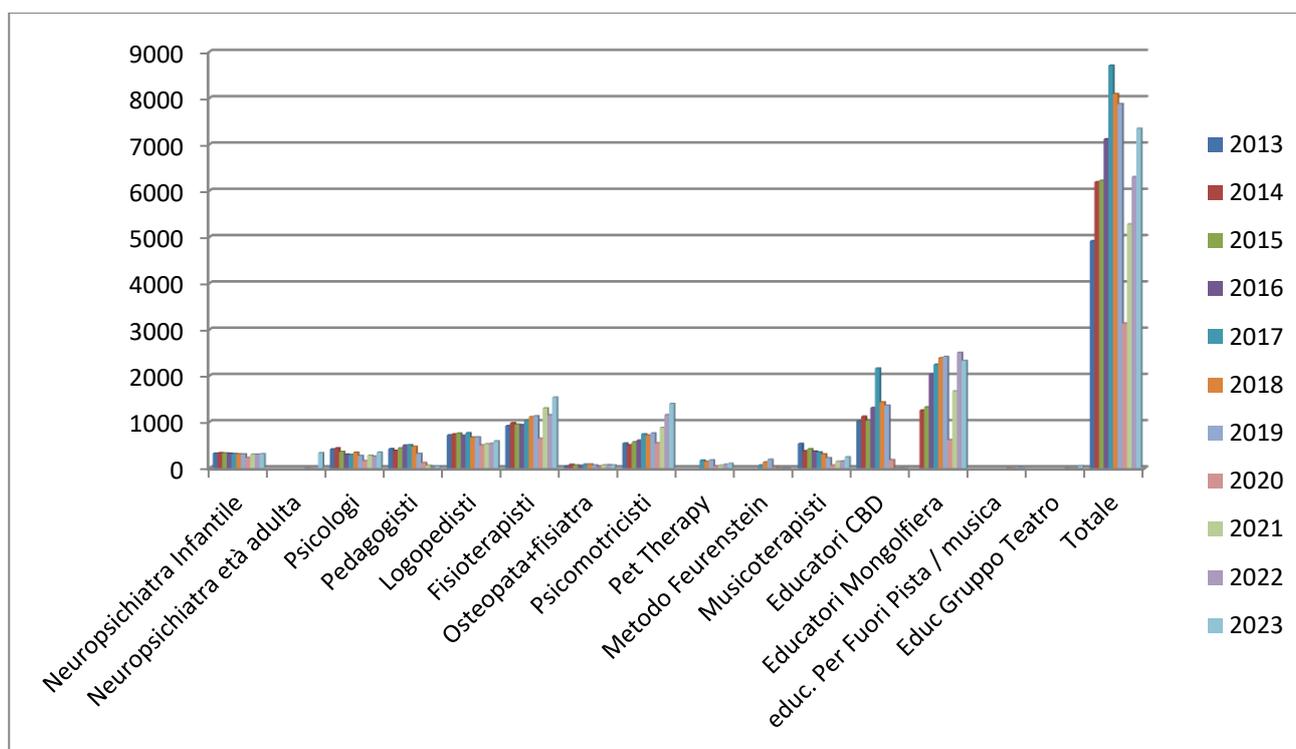
## **BREVE ANALISI QUANTITATIVA DEI SERVIZI, PROGETTI E ATTIVITA' EROGATI**

Per illustrare e far comprendere ancora meglio lo sforzo profuso da tutti gli operatori, dal Presidente, dal Consiglio Direttivo e dai soci volontari della nostra Associazione, accanto all'analisi qualitativa delle attività, dei servizi e dei progetti è importante e necessario fornire anche una misurazione quantitativa di tali servizi.

Le ore di terapia abilitativa individuale e/o di gruppo, comprensive delle ore di programmazione e di lavoro d'equipe, nel 2023 sono in netta risalita rispetto al 2022 (e si stanno avvicinando ai livelli del triennio 2017-2019). Il 2023 si è caratterizzato per la ripresa di tutte le attività proposte e anche dei progetti di autonomia personale e di autonomia residenziale.

Dai dati rilevati è evidente che tutti i servizi, le attività e i progetti sono ripresi e quasi tutte le aree hanno raggiunto il livello di attività del 2019 e sono state aggiunte 3 aree non presenti precedentemente. La pandemia ha spazzato via almeno 6 anni di crescita e di ampliamento dei servizi abilitativi e dei progetti, sia per i soci più piccoli che per i soci adolescenti ed adulti, ma, come dimostra il 2023 siamo tornati a fornire livelli di servizi importanti sia in termini quantitativi che qualitativi e in piena sicurezza. Ovviamente questo impegno sarà mantenuto anche per il 2024.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Neuropsichiatra Infantile</b>	320	332	327	320	312	307	306	226	299	300	311
<b>Neuropsichiatra età adulta</b>								0	0	27	332
<b>Psicologi</b>	410,5	433,5	357	299	291	342	271	159	276	259	344
<b>Pedagogisti</b>	418,5	381	432	495	502	469	316	118	58	20	43,5
<b>Logopedisti</b>	718	738	756	707	763	671	672	500	525	532	588
<b>Fisioterapisti</b>	915,5	979,5	947	934	1030	1110	1129	642	1301	1152	1534
<b>Osteopata+fisiatra</b>	43	78	64	55	82	84	64,5	24	67	71	64
<b>Psicomotricisti</b>	539	499,5	566	600	737	714	759	543	878	1155	1395
<b>Pet Therapy</b>					169	143	174	44,5	58	80	100
<b>Metodo Feurenstein</b>					64	131	189	25	0	0	0
<b>Musicoterapisti</b>	530	372	416	364	346	305	222	62	144	152	242
<b>Educatori CBD</b>	1019	1119	1033	1308	2160	1430	1361	181	0	0	0
<b>Educatori Mongolfiera</b>		1253	1323	2033	2246	2387	2414	612	1669	2501	2329
<b>educ. Per Fuori Pista / musica</b>								0	0	29	11
<b>Educ Gruppo Teatro</b>								0	0	19	50
<b>Totale</b>	<b>4914</b>	<b>6185</b>	<b>6218</b>	<b>7114</b>	<b>8702</b>	<b>8093</b>	<b>7876</b>	<b>3136</b>	<b>5275</b>	<b>6297</b>	<b>7343</b>

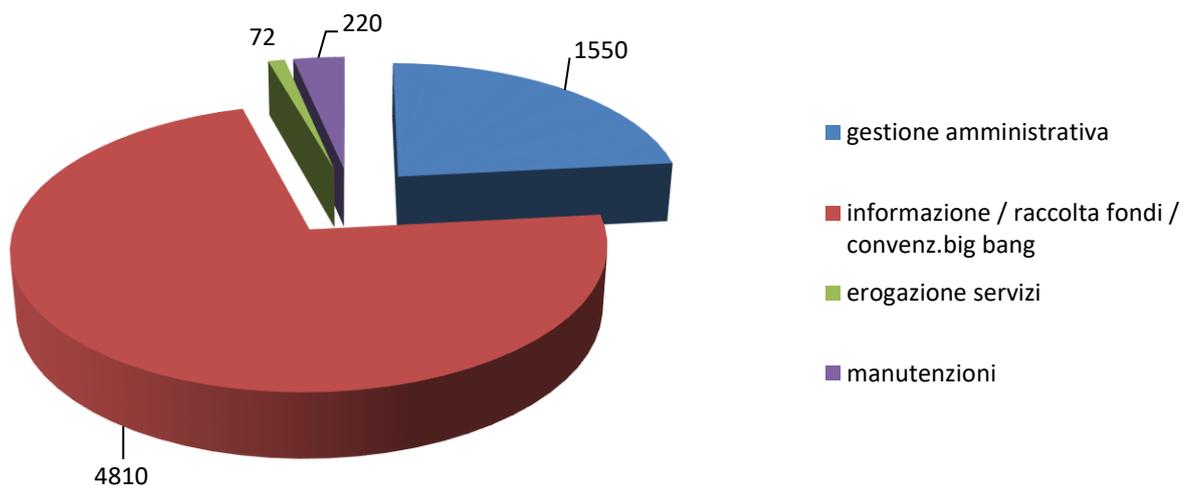


## ANALISI COMPONENTE VOLONTARIA

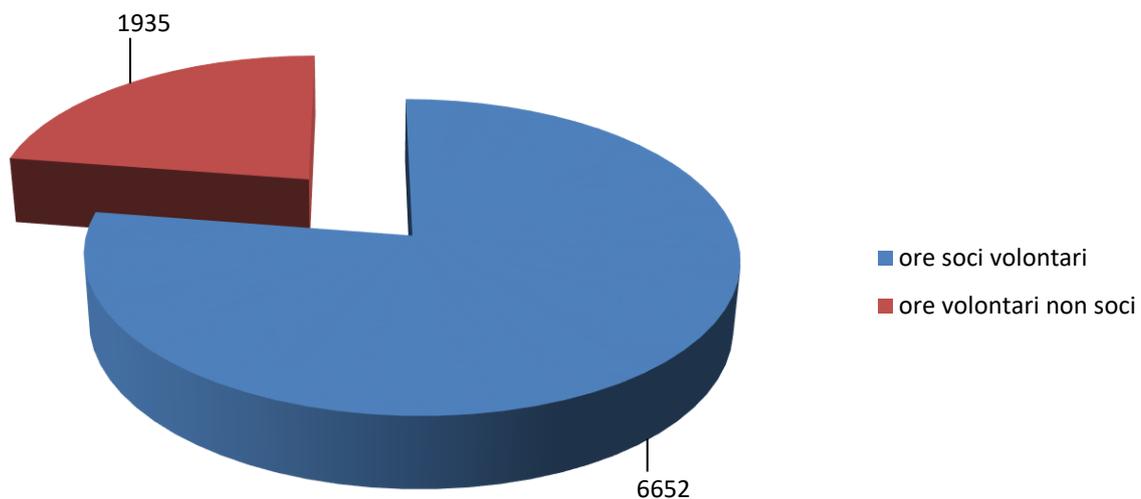
Nel bilancio sociale abbiamo voluto dare risalto alla componente volontaria che, benché fondamentale e insostituibile nella vita associativa, non trova spazio nel bilancio economico tradizionale (composto da uscite, entrate, costi, ricavi, attività e passività). Infatti il tempo speso dai soci volontari e dai volontari non soci, nelle attività, nei servizi e nei progetti dell'associazione, e da circa due anni e mezzo, attraverso apposita convenzione anche a favore dei progetti e dei servizi della nostra Big Bang Cooperativa Sociale Onlus, essendo totalmente gratuito non ha un costo-prezzo che lo rappresenti in nessuna posta del rendiconto economico. La nostra vita associativa nel 2023 è tornata alla completa e piena attività: è cresciuta nella parte operativa dedicata alle terapie e ai servizi abilitativi e ai progetti (e quindi nei costi) e siamo riusciti a tornare ad una piena operatività anche sul lato della raccolta fondi, in particolare grazie al comitato organizzatore che si è impegnato per far tornare in vita la Festa dei Girasoli. Comunque l'attività volontaristica è tornata a crescere e si è attivata con la consueta generosità, tutte le volte che è stato possibile e necessario.

	gestione amministrativa	informazione / raccolta fondi / convenz.big bang	erogazione servizi	manutenzioni	TOTALE
ore soci volontari	1550	4810	72	220	6652
ore volontari non soci	0	1935	0	0	1935
<b>TOTALE</b>	1550	6745	72	220	<b>8587</b>

### ore soci volontari 2023



### ore volontariato prestate 2023



L'unica unità di misura che ci è sembrata oggettiva è la quantificazione in ore/uomo prestate. Abbiamo suddiviso le ore prestate dai soci volontari (con o senza sindrome di Down indifferentemente) e dai volontari non soci; a loro volta le abbiamo suddivise tra le attività di gestione amministrativa dell'Associazione, di informazione, comunicazione e raccolta fondi, di erogazione dei servizi (terapie abilitative e progetti) e manutenzioni.

Le ore di volontariato donate alla nostra Associazione sono tornate a superare le 8000 (con un aumento sensibile rispetto al 2022, ma ancora inferiore ai livelli del 2019), confermando che noi soci tutti, il più delle volte, non ci rendiamo conto di quanto tempo abbiamo impegnato a favore dell'Associazione, e di quanto, questo tempo donato sia importante, necessario e imprescindibile economicamente per un'Associazione senza fini di lucro come la nostra.

Purtroppo le energie, dopo anni di duro lavoro, per svariate ragioni possono scemare o dover essere dedicate giocoforza ad altro, e in alcuni casi molti compiti sono sempre caricati sulle medesime spalle che alla lunga potrebbero non reggere il carico: è sempre più necessario che ciascun socio si faccia avanti per portare il proprio contributo a sostegno del futuro dell'Associazione, che dobbiamo ricordare, può essere garantito solo da un continuo apporto di idee, competenze e tanta tanta disponibilità da parte di tutti gli associati.

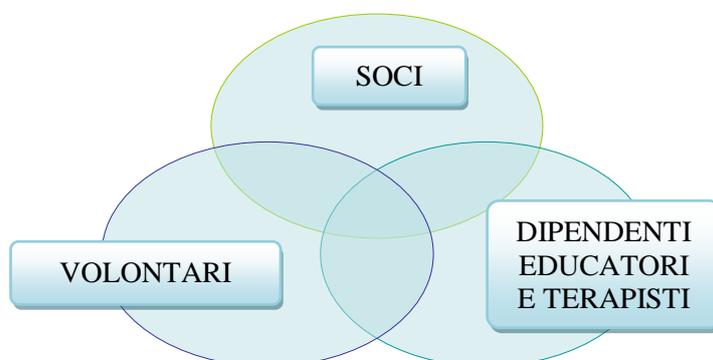
Dobbiamo inoltre ammirazione e gratitudine ai volontari non soci che ad ogni occasione dimostrano la loro vicinanza alle persone con la sindrome di Down e che quest'anno hanno intensificato la loro opera dedicandosi alla raccolta fondi attraverso modalità virtuali (whatsapp, campagne di sostegno social) o al gruppo musicale "Fuori di Pista".

Siamo sicuri che tutti gli stakeholder esterni che, oltre a poter leggere il nostro bilancio economico, potranno constatare quanto il loro supporto umano, lavorativo e finanziario, sia fondamentale per sostenere il lavoro di tutti, sia che essi siano donatori privati, persone ed aziende, Istituzioni Pubbliche o del Terzo Settore, mass-media, o altri enti in rete.



## 5. IL CBD: IL SUO MONDO, I SUOI AMICI, LE SUE RELAZIONI

### IL CENTRO BRESCIANO DOWN



### LE NOSTRE RETI

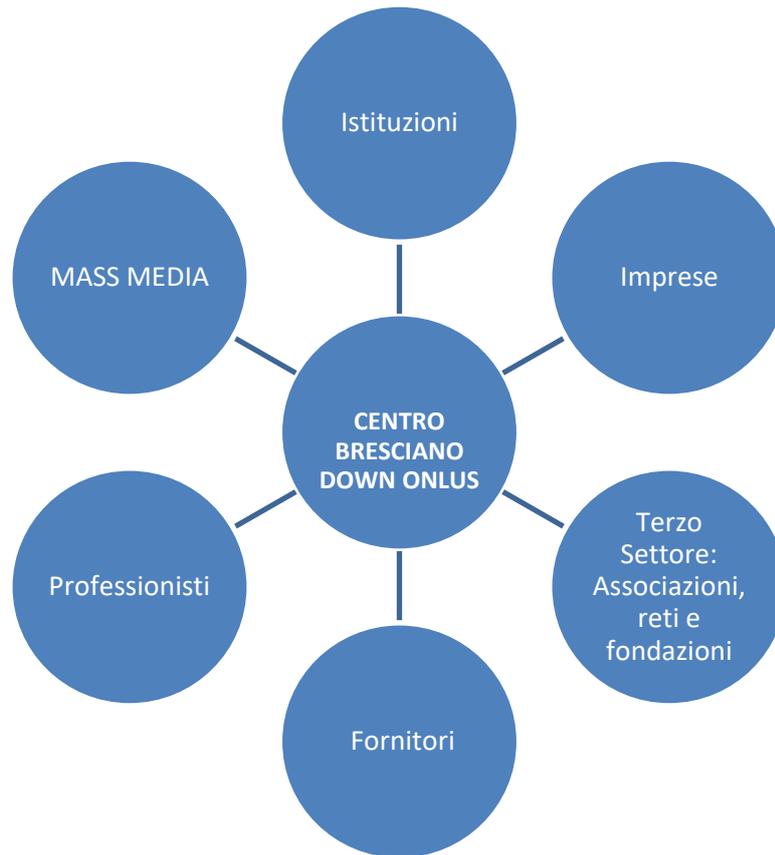
Sul piano nazionale il Centro Bresciano Down fa parte del Coordinamento Nazionale delle Associazioni delle persone con sindrome di Down (CoorDown) che mantiene rapporti tra le associazioni italiane delle persone con sindrome di Down per un utile scambio di informazioni, per affrontare con una linea unitaria temi di interesse comune e che partecipa ai tavoli istituzionali politici e parlamentari riguardanti le disabilità; promuove la Giornata Nazionale delle Persone con sindrome di Down (GNPD), la seconda domenica di ottobre, come occasione di informazione e di raccolta fondi e che ogni anno è incentrata su un tema rilevante (sport, scuola, lavoro, etc.) e cura l'organizzazione e la promozione della Giornata Mondiale delle Persone con Sindrome di Down (21 Marzo). A livello nazionale, anche se non associati, abbiamo rapporti di scambio informativo e formativo con l'Associazione Italiana Persone Down (AIPD), sia nazionale che con le sue sezioni della Lombardia.

A livello regionale la nostra associazione fa parte del Coordinamento Down Lombardia che riunisce tutte le associazioni di persone con la sindrome di Down della nostra regione il cui obiettivo è contribuire a sviluppare politiche appropriate per la reale inclusione delle persone con sindrome di Down; il Coordinamento si occupa anche di favorire lo scambio di informazioni e buone prassi tra le diverse realtà associative che lo compongono.

A livello provinciale la nostra associazione fruisce dei servizi di consulenza e dei corsi di formazione organizzati dal Centro Servizi Volontariato di Brescia.

Il Centro Bresciano Down in particolare ha dato vita, come socio fondatore, della Big Bang Cooperativa Sociale Onlus, nel cui capitale dopo alcuni anni è entrata anche La Mongolfiera Cooperativa Sociale Onlus, e attraverso queste Cooperative siamo in contatto con l'Associazione Brescia Buona che riunisce gli Enti del Terzo Settore che si occupano dell'inclusione lavorativa di persone svantaggiate all'interno del mondo del "cibo" (ristoranti, bar, agriturismi, etc.).

## LA NOSTRA RETE



### **Istituzioni**

Regione Lombardia - Provincia di Brescia e Assessorato Provinciale ai servizi sociali – Collocamento Mirato della Provincia di Brescia - Comune di Brescia e Assessorato ai servizi sociali del Comune di Brescia – Polizia Municipale di Brescia - Comune di Adro; Comune di Carpenedolo; Comune di Endine Gaiano (Bg); Comune di Iseo; Comune di Monticelli Brusati; Comune di Roncadelle; Comune di Botticino; Comune di Sarezzo; Comune di Villa Carcina; Comune di Rovato; Comune di Lovere; Comune di Nave; Comune di Castenedolo; Comune di Borgosatollo; Comune di Gaverina (Bg); Comune di Pavone Mella; Comune di Pontevedico; Comune di Cologne; Comune di Erbusco; Comune di Torbole Casaglia; Comune di Pralboino; Comune di Gussago - Comune di Ome – Comune di Rodengo Saiano – Comune di Castegnato -AST della Provincia di Brescia in tutti i suoi ambiti locali – Spedali Civili di Brescia – Ospedale Papa Giovanni XXIII Bergamo – Le scuole materne e gli Istituti scolastici di tutta la Provincia di Brescia in particolare l’I.P.S.S.A.R. “A. Mantegna” – l’I.S. “Olivelli-Putelli” di Darfo – Liceo “Marzoli” Rovato - Liceo Scientifico “Calini” - l’Istituto comprensivo di Rodengo Saiano – l’Istituto comprensivo di Cellatica - l’Istituto comprensivo di Ome (solo per citarne alcuni).

### **Imprese**

Ori Martin Spa; Metalwork S.p.a.; Telmotor; SITIP; Ipersimply; Mariani Affreschi; Litocarmas; Autosole Srl; Coop. Anemome Bar Trattoria Villa Glori; Azienda Agricola Ronco di Savoldi Pierino e Fausto Savoldi; Big Bang Coop. Soc.; Ottica Begni; Parafarmacia Guerrini; Ponthollywood bar; Pistacchio caffè; Alebardi Olga Farmacia; Artogne Progetti ed Eventi Musicali; Angiola Moda Bimbi; TPM fabbro; Pizzeria Binario 2; Tabaccheria-profumeria Bertocchi Stefania; Termica Srl; Nadia

Acconciature; ZG Impianti; progetto Antincendio di Zanardi Michele; Lupi Assicurazioni; Carrozeria Lodettese; Mobili Priori; Casa Nova Ag. Immobiliare; Merceria Attacca Botttone; Stefano Ricca; Roberto Ricca Fotografo - Chiari Nuoto; Mac8 Ing Mauro Arici; CSP; Cavalli Roberto; L'Aura Cornici; Ortopedia Sanitaria BuonaVita; Forza9; MotoPier; Clem's Srl; El Forner; Foreverline; Bonpez Snc di Bontempi; F.lli Maffezzoni S.r.; Ditta Bulgari; – Gamma Più – Dario Tamani Vivaio -Caseificio Zani; Battista Guerreschi; Floricoltura Baronchelli; Macelleria A.R; Alloisio; Cartolibreria Bonazza; Orologeria Coltelli Cleto; Perletti S.p.A. (Bg); Ditta Acerbis; Floricoltura Baronchelli Angelo – Adb di Arici; Piadineria Zadina Cesenatico; Agust Caffè; Ristorante Carlo Magno; Pizza Sprint Carpenedolo.

### **Terzo Settore: fondazioni, reti, associazioni e gruppi di volontariato.**

Big Bang Cooperativa Sociale Onlus - Fondazione Provinciale Bresciana per l'Assistenza Minorile – Fondazione Lonati - Fondazione ASM – Fondazione della Comunità Bresciana – Fondo Visenzi costituito presso la Fondazione della Comunità Bresciana – Fondo Gabana costituito presso la Fondazione della Comunità Bresciana – Congrega della Carità Apostolica – Fondazione Luigi Bernardi - Fondazione Conte Gaetano Bonoris – Fondazione Giulio, Bruno e Marco Togni e Paolina Cantoni – Fondazione Erminio Bonatti – Fondazione Casa di Riposo - La Mongolfiera Soc. Coop. Onlus – Cauto Soc. Coop. – Gruppo Podisti Urigo Mella (Strabrescia) – Anemone Cooperativa Sociale – Associazione Brescia Buona – Viandanze Culturali e Pratiche Teatrali - Gruppo Fuori di Festa - Pallamano Leonessa Brescia (serie A1 femminile) - Sci Club Polizia di Stato di Bergamo – Cima Srl - Gruppo Pescatori Manerbio – Insieme per un sorriso Onlus – Biker Respect – Associazione Mandacaru – Fondazione Adecco - Gruppo Amici di Fido - Associazione Musicale ABC Badia Corsi - L.A.B.A. – Assoc. Il Salterio – Ass. insieme terza età Gussago – A.N.L.A. associaz. Dipendenti anziani Ori Martin – Genitori Laas Lonati Anglo-American School - S.A.R.C. Roncadelle Castelmella - Associazione Amici di Marco Treccani – Gruppo Rally Le Gocce - Gruppo Musicale I Decanter – Associazione Chirone - Amici del Braciere - Gruppo Tutti” (Oratorio di Castenedolo) - Parrocchia del Villaggio Violino – Parrocchia di Nave – Ass. “Mamme oltre il muro” - COMUNITA MAMRE’ (CAA) - Autismo - Gruppo Ambiente Duathlon di Lograto – Associazione Zampamano – Asd Trail Running Brescia – Associazione Sport 4 Fun - Gruppo Biker Respect - Gruppo ANLA Ori Martin – Gruppo Tifosi Bresciani e Brescia Club Gigi De Paoli - Ass. Culturale Galxy501s - Lass Lonati Angol Shool - Ass. Ornitologica Leonessa - Scuola di Onzato; Gambaretti Luca Ass. i Bulgari Pontevecio - Ass. Sportiva Mondini - I Mandorli - Parrocchia Santa Maria Assunta di Berlingo – Parrocchia di San Filippo Neri Brescia - Sporting Montichiari – Viviteatro - Amici di fido - BabbìWAKiki di Pontevecio -Vitelloni Franciacorta.

Associazione Nazionale Alpini: Sez. Romano Lombardo (Bg); Gruppo Alpini Sez. Lograto — Sez. Ospitaletto – Sez. Cologne – Sez. Lumezzane Sant'Apollonio – Sez. Lumezzane San Sebastiano – Sez. Lumezzane Pieve - Sez. Torbole Casaglia; Sez. Cazzago San Martino; Sez. Pavone Mella – Sez. Sant'Eufemia – Sez. Gussago – Sez. Pedrocca – Sez. Roncadelle – Sez. Cortine – Sez. Nave – Sez. Caino – Sez. Lomazzo (Lc).

### **Fornitori**

A2A Calore e Servizi Srl – A2A Energia Spa – Alpori & Festa Spa – Amazon Eu Sarl – Arubo Spa - – Azienda Agricola Pesei società agricola – Benow scpa – Berardi Alvaro autoriparazioni – Bevande Cuni srl – Bicielle di Apostoli Carlo sas - Big Bang Coop. Soc. Onlus – Bimal srl - Cima Srl – Conforama Italia – Csp centro servizi pulizie srl – D.Z di Zogno Davide – De Lage Landen renting solutions srl – Eca srl – Ellisse srl – Farcom Brescia Spa – Fastweb spa - F.lli Raineri di Raineri F. Snc - Fondazione Provinciale Per l'Assistenza Minorile – Gamma Spa – Gastrotiger GmbH – Gea srl – Giesse Montani Marengi di Marengi R. – H1 immobiliare – I cani del mulino Asd – Ikea Italia Retail srl – Ikebana Orchestra – Ingros Carta Gisutacchini – It@ snc di Santicoli E. e Fiorini G. – La Castellana Spa - La Mongolfiera Coop. sociale Onlus – Leroy Merlin Italia Srl - Macelleria Mazza – Mediamarket srl – Mondoffice srl – Morini spa – Nanosystems srl – Nova Lito Nodari Snc – Orto di

una volta Az. Agricola – Otis Servizi srl – Pietroboni Snc – Pivi Mirko – Pixarprinting Spa – Publiadige srl – Rz service srl – Salumificio Aliprandi – Servizi Impresa srl - Banca di Credito Cooperativo di Brescia – Sicuritalia Spa – Simplyfest di Dassé S. – Solidarietà Provagliese Coop. Soc. Onlus – Spendimeno di Vezzoli Donatella & C. Snc – Store House srl – Tecnochef srl - Tim Spa - Tipolitografia Pagani Srl – Tira Pietro Snc – Turbo Smtp - Viandanze Culture & Pratiche Teatrali – Wind Tre Spa – Worldline Financial Services S.a.

### **Mass Media**

www.cbdown.it – www.coordown.it – www.aipd.it - Teletutto – Raidue PerchéNo - Radio Vera – Giornale di Brescia – BresciaOggi – Corriere della Sera sez. Brescia – La Voce del Popolo - I Girasoli – <https://it-it.facebook.com/centro.down> - <https://twitter.com/social CBD> , RTB TV.

### **Professionisti**

Dott.ssa V. Suardi, Dott.ssa D. Milito, Dott.ssa S. Scalvini, Dott. A. Belleri, Sig.ra D. Badalamenti, Dott. Botta, Dott.ssa G. Moraschi, Dott.ssa M. Bragaglio, Dott.ssa D. Cambareri, Sig.ra E. Campedelli, Dott.ssa C. Bertagna, Dott.ssa F. Rovetta, Dott.ssa G. Ponzoni, Dott.ssa M. Targhettini; Dott.ssa L. Pianca, Dott.ssa C. Mor, Sig.ra E. Bordiga; Dott. A. Piatti, Studio Associato Palini e Bergamini; Dott. L. Meccia; Sig. M. Andreoli (Teatro Viandanze).

### **Collaboratori**

Bonardi, Cambareri, Gogna, Savoldi.



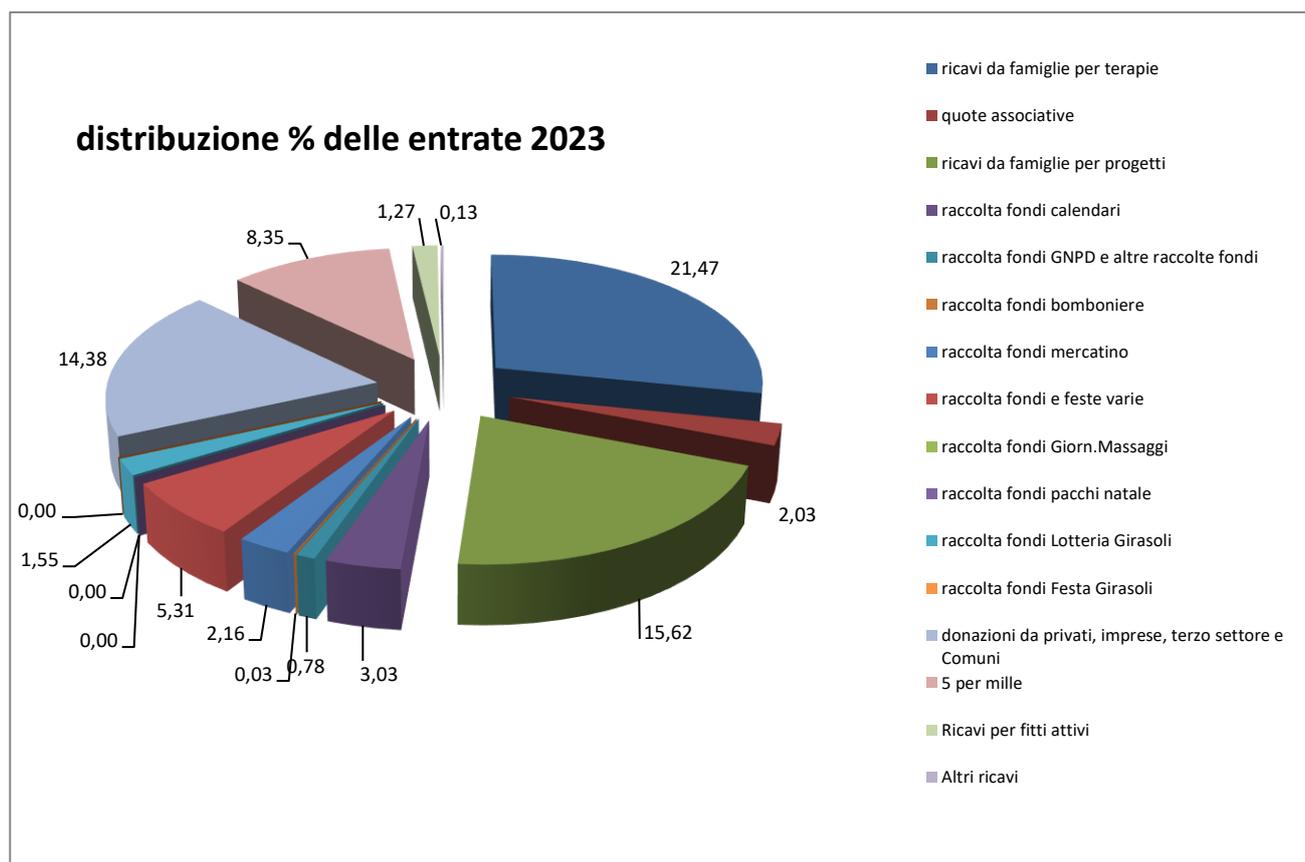
## 6. BILANCIO ECONOMICO: L'UTILIZZO DELLE RISORSE

### RICAVI: CONFRONTO DELL'ULTIMO BIENNIO

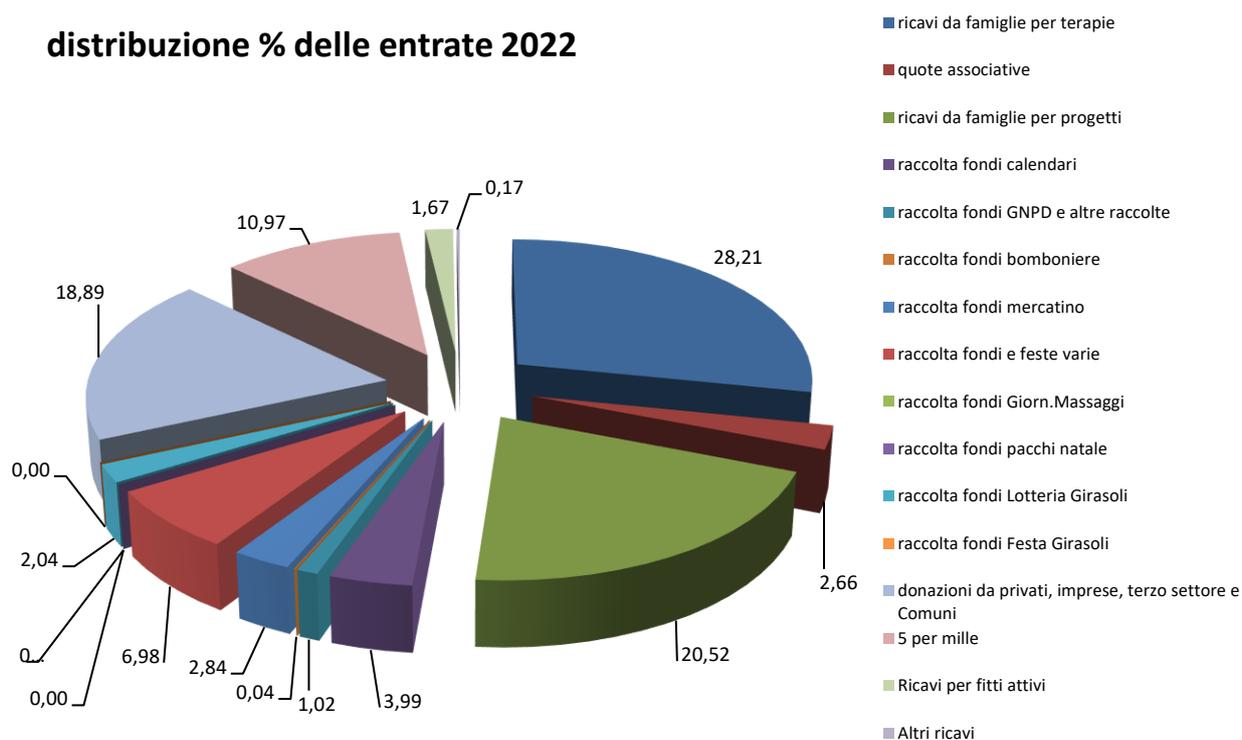
Come si può verificare dal bilancio consuntivo 2023, il rapporto tra il contributo diretto delle famiglie (ricavi derivanti dalle quote associative, dalla compartecipazione al costo delle terapie abilitative e dei progetti per un totale superiore a 239000 euro) e il costo di gestione totale dell'associazione è del 46,8% (46% nel 2022), mentre il rapporto tra il contributo diretto delle famiglie ed il totale dei ricavi è circa il 46% rispetto al 51% del 2022, ritornando così, per entrambi gli indici, sui livelli pre-pandemia. Nel 2023 inoltre i ricavi sono stati superiori al 2022 di circa 120000 euro, di cui 42301 euro del cinque per mille anziché 43007 del 2022, evidenziando pertanto una crescita importante delle attività della nostra Associazione, ovviamente rispecchiata anche nell'aumento dei costi che hanno superato i 510.000 totali.

Il restante 54% dei costi sostenuti è stato coperto grazie al mutuo aiuto, alle raccolte fondi organizzate in diverse occasioni, grazie al volontariato dei soci, alle donazioni di privati cittadini, di aziende, di fondazioni, associazioni e/o gruppi appartenenti al Terzo Settore e dalle Istituzioni Pubbliche (soprattutto il 5 per mille, classificato come contributo pubblico che sul totale entrate rappresenta circa l'8,2% delle entrate).

Il bilancio 2023 registra un piccolo avanzo di bilancio, in parte contenuto anche da alcune poste determinate da principi di prudenza e diligenza. Dal punto di vista contabile è strettamente confrontabile con quello del 2022, perché entrambi tenuti secondo i criteri della partita doppia e della contabilità ordinaria (costi, ricavi, attività e passività), come prevede la norma degli Ets. Il 2023, rispetto all'anno precedente, reca evidenti ed importanti segni di un ritorno alle più ampie attività abilitative, servizi e progetti offerti, ma anche una lievitazione dei costi per erogarle, soprattutto per il personale, i collaboratori e i professionisti che si occupano delle terapie abilitative, dei servizi e dei progetti per le persone con sD e le loro famiglie.



## distribuzione % delle entrate 2022

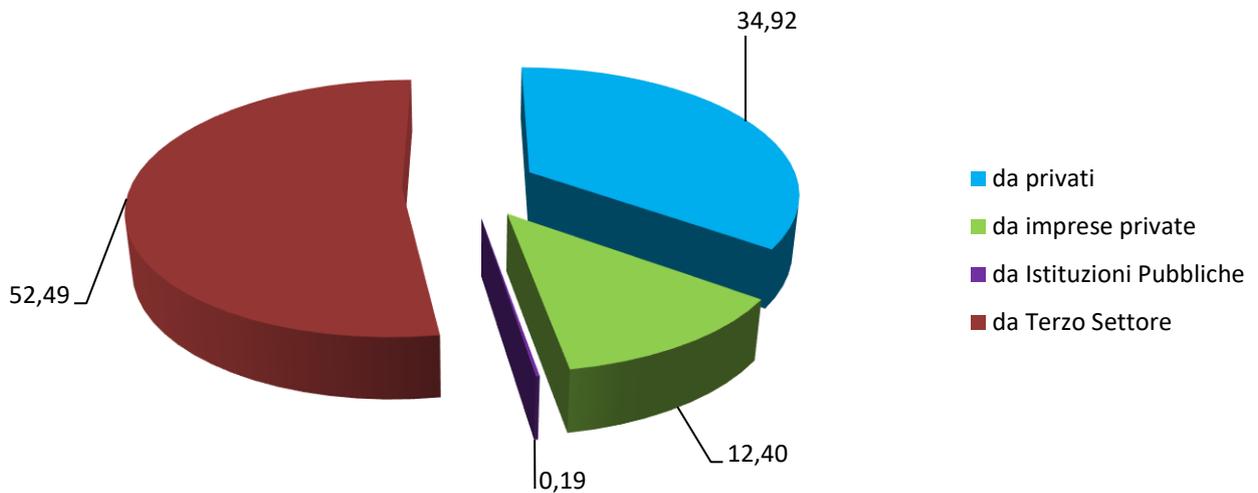


Nel 2022 avevamo chiuso il bilancio con una perdita di circa 43.000 euro, che insieme al disavanzo 2021 di circa 20.000 euro, avevamo coperto grazie all'avanzo del 2020 superiore ai 74.000 euro dovuto al doppio versamento del 5 per mille da parte dello Stato Italiano, che alla luce della diligenza del buon padre di famiglia, dell'osservanza dei principi contabili e delle recenti linee guida del ministero competente, avevamo accantonato prudenzialmente nel Patrimonio Netto. Nel 2023 con il ritorno alla piena erogazione di attività, servizi e progetti (che sono garantiti ad una tariffa inferiore al costo), finalmente siamo tornati a "fare quello per cui esistiamo" e mantenendo il bilancio in attivo, registrando un avanzo di poco superiore ai 4.800 euro. Nonostante tutto quanto si è verificato nel nostro Paese e nel mondo intero, siamo riusciti a riprendere un cammino virtuoso e a rimettere al centro le persone con sindrome di Down e i loro obiettivi, grazie al sostegno di tutti: degli associati, dei privati cittadini, delle aziende, delle associazioni e delle Fondazioni che ci hanno dato fiducia. Se confrontiamo i ricavi 2023 rispetto al 2022 possiamo vedere come vi siano incrementi importanti riguardanti le entrate per le terapie e i progetti (mediamente +18%), così come i costi sono aumentati di circa il 13% evidenziando chiaramente la ripresa delle attività pregresse. La nostra associazione nel 2023 ha registrato a consuntivo un totale bilancio a pareggio di circa 514000 euro, superiore al preventivato, e siamo riusciti ad incrementare le entrate derivanti dalla raccolta fondi in maniera sufficiente per contenere il costo diretto imputato alle famiglie, anche grazie al ritorno della nostra amata Festa dei Girasoli.

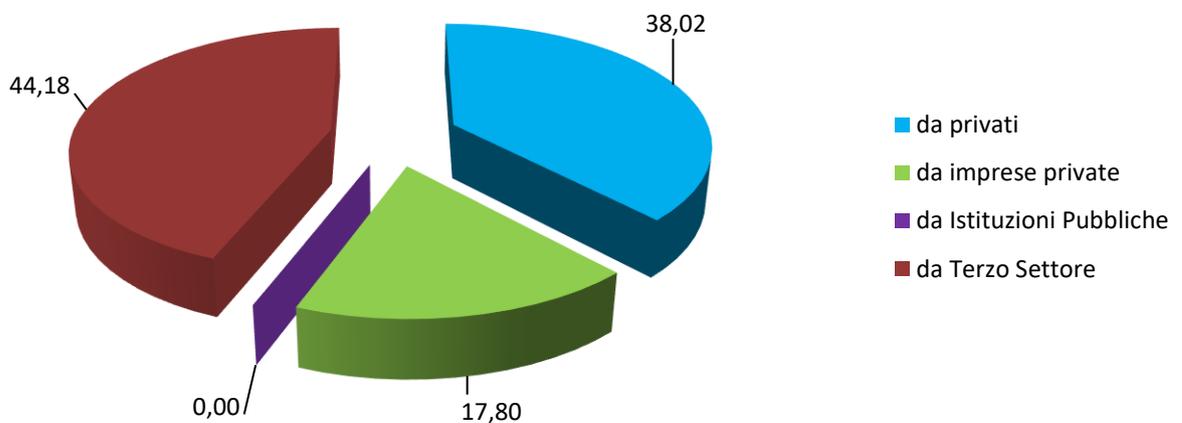
Siamo soddisfatti del fatto che siamo tornati a compiere completamente la nostra missione dal punto di vista delle attività, delle terapie, dei servizi e dei progetti per le persone con Sd, ma anche di essere tornati ad una piena raccolta fondi che ha sostenuto il mutuo aiuto e ha permesso di chiudere il bilancio con un avanzo positivo, che consente di dare sostenibilità futura alla nostra Associazione. Siamo riusciti a riprendere ed aumentare molte terapie abilitative, i progetti di autonomia personale e relazionale, sessualità e affettività, autonomia residenziale adulta e di inclusione sociale in genere,

e tornando ai livelli del 2019. Ovviamente per fornire tutte le attività abilitative, i servizi e i progetti con accessibilità economica inferiore al costo saranno necessarie maggiori risorse economiche. Per fare questo abbiamo e avremo bisogno di ogni risorsa umana di tutti gli associati nell'ottica del mutuo aiuto che è il collante fondatore di ogni realtà del terzo settore.

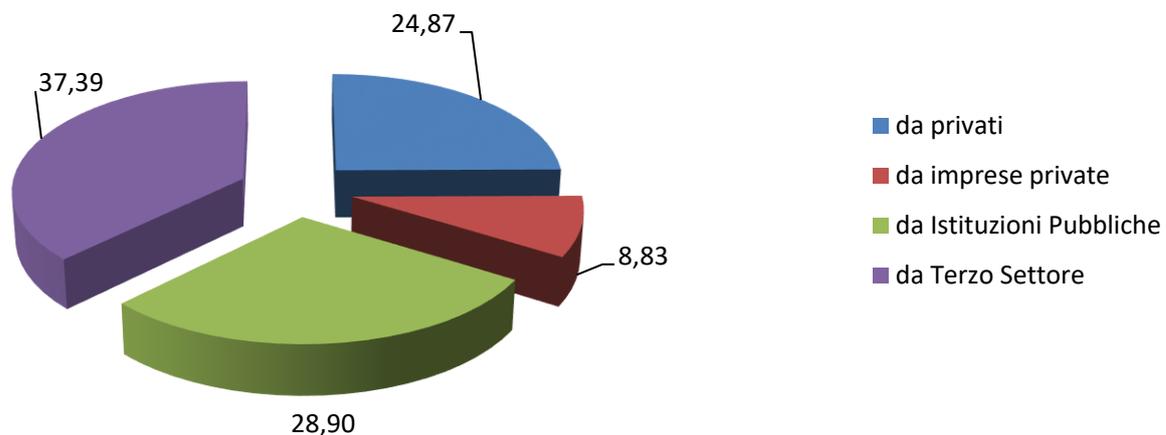
### distribuzione % delle donazioni 2023 (senza 5 per mille)



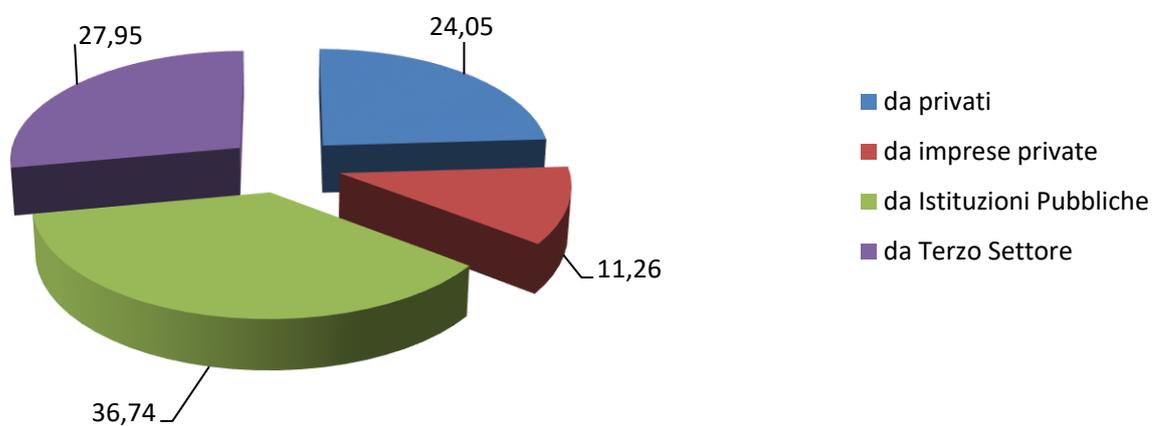
### distribuzione % delle donazioni 2022 (senza 5 per mille)



### distribuzione % delle donazioni 2023 (con 5 per mille)



### distribuzione % delle donazioni 2022 (con 5 per mille)



## **COSTI: CONFRONTO DELL'ULTIMO BIENNIO**

L'analisi sul fronte dei costi è coerente con quella dei ricavi, e vede un ampliamento dei servizi, delle attività e dei progetti che sono stati usufruiti dagli associati. Nel 2023 i costi del personale dipendente sono rimasti sostanzialmente invariati (+1%) mentre quelli dei collaboratori e professionisti impiegati nelle terapie abilitative, nei servizi e nei progetti sono stati superiori del 22% rispetto al 2022, evidenziando nettamente il ritorno ad una attività operativa significativa (un ritorno importante a quella che è la nostra missione).

I costi della struttura (manutenzioni, energia elettrica, riscaldamento, etc.), degli ammortamenti e degli altri costi di gestione sono rimasti in linea con quelli dello scorso anno come del resto tutte le altre spese, ad eccezione di quelle dirette a favorire la raccolta fondi (per esempio le spese di organizzazione festa dei Girasoli, altri costi relative ad altre raccolte fondi, etc.). Abbiamo registrato il costo aggiuntivo dell'appartamento di Via Somalia (progetto "Casa Simpatia"), che però ha tutti il costo coperto dalla relativa entrata da parte di chi vi risiede.

Ad oggi abbiamo in uso per i nostri progetti di autonomia, quattro appartamenti, messi a disposizione di oltre 35 persone con sD e stiamo per mettere a disposizione dei progetti un quinto appartamento.



## 7. COME DONARE AL CENTRO BRESCIANO DOWN ONLUS

Le donazioni a favore del Centro Bresciano Down Aps possono essere effettuate nei seguenti modi:

- a) versamento sul c/c bancario n.56737 BCC BRESCIA IBAN IT50S0869211203022000056737;
- b) assegno bancario o circolare intestato a Centro Bresciano Down Aps;
- c) lascito testamentario.

A partire dal 1 gennaio 2018 è in vigore l'art.83 del Codice del Terzo Settore che introduce una disciplina unitaria e più vantaggiosa per le detrazioni e deduzioni previste per coloro che effettuano erogazioni liberali **con sistema di pagamento tracciabile** a favore degli ETS non commerciali come la nostra Associazione, (il comma 6 dell'art.83 del Codice in realtà estende i nuovi benefici anche agli ETS commerciali, alle cooperative sociali e alle imprese sociali a condizione che le donazioni ricevute siano utilizzate esclusivamente per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale). Per quanto riguarda la detrazione (che ricordiamo va ad abbattere l'imposta lorda) è previsto un risparmio d'imposta pari al 30% dell'erogazione in denaro o in natura effettuata da persone fisiche nei confronti di un ETS, su una donazione massima di 30.000 euro in ciascun periodo d'imposta. Ciò significa che sulla donazione massima di 30.000 euro si avrà un risparmio d'imposta di 9.000 euro. La detrazione è elevata al 35% se l'erogazione è fatta ad una ODV. La deduzione, che va ad abbattere non l'imposta bensì il reddito complessivo del soggetto erogante, è disciplinata dal c.2 dell'art.83. Si prevede che le erogazioni in denaro o in natura effettuate da persone fisiche, enti e società nei confronti di un ETS sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nei limiti del 10% del reddito dichiarato. In questa nuova disposizione non vi è più il limite di 70.000 euro previsto dal D.L. 35/2005. Si ricorda ancora una volta che la nuova disciplina sulle erogazioni liberali è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 e si applica agli ETS iscritti negli appositi registri.

### **Cinque per mille**

Per scegliere di destinare il cinque per mille al Centro Bresciano Down Aps, quando si compila il modello integrativo CU, il modello UNICO, o il modello 730 per la dichiarazione dei redditi bisogna:

- firmare nel riquadro "Sostegno alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art.10, c.1, lettera a, del D.Lgs. n.460 del 1997;
- inserire il codice fiscale del Centro Bresciano Down Aps, e cioè **98096970177**.